

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per ann. d'alt. (dargh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in lista alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col. Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate: il doppio

GIORNATA ELETTORALE OGGI IN FRANCIA

I GOLLISTI AL TEST DELLE «MUNICIPALI»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 13

Giornata elettorale, domani, nella Francia metropolitana e nei quattro dipartimenti d'oltremare (Guadalupa, Guyana, Martinica e isole Reunion), per designare in 37 mila 713 comuni, 1 488 mila consiglieri municipali; gli elettori chiamati alle urne sono oltre 25 milioni, e più di un milione e 700 mila i candidati, tra cui 36 ministri e segretari di stato. La campagna elettorale — con la sola eccezione di un incidente avvenuto tra attaccanti di tendenze diverse a Puteaux, nella regione di Parigi — si è svolta nella calma. Indubbio, però, che il risultato delle urne è atteso con interesse, vista la particolare congiuntura che lo ha preceduto. Da qualche mese il paese conosce una situazione sociale alquanto tesa, con alcuni grandi conflitti (quello, da poco risolto, delle miniere, e quelli, tuttora in corso, dei lavoratori portuali e dell'aviazione civile) che minacciano seriamente la situazione economica.

Alla luce di ciò (e anche perché nelle elezioni municipali si gioca l'amministrazione di somme importanti, dell'ordine di 35 miliardi di franchi) appare difficile attribuire il significato politico all'evento di domani. E', questo, quanto sostengono i candidati delle liste d'opposizione, mentre quelli della maggioranza minimizzano il valore politico delle municipali: in queste elezioni, sostengono i gollisti, l'elettore si interessa maggiormente ai problemi concreti che ai dibattiti ideologici.

La maggioranza, comunque, afferma di non temere la politicizzazione delle municipali fatta dall'opposizione: in certe grandi città si potrà assistere, di conseguenza, a grandi «scontri», che assumeranno il significato di veri e propri «test» politici: ciò avverrà in particolare a Marsiglia, dove saranno di fronte il socialista Defferre e il ministro Comiti; ad Arras (il socialista Guy Mollet, questa volta alleato con i comunisti, contro il gollista Falquearmont); a Lille (il socialista Augustin Laurent contro il ministro dell'economia, Xavier Ortolan); a Tolosa (il socialista Bazerque contro una lista d'Unione, capeggiata dal repubblicano indipendente Baudis).

In molte città, invece, sono state concluse alleanze senza tener conto delle differenze etiche. I gollisti si sono avvicinati a molti di loro nemici (di estrema destra): il caso più clamoroso è quello di Soutelle, a Lione, ma non è il solo. I centristi e gli indipendenti si sono messi ora con l'opposizione ora con la maggioranza; i radicali hanno concluso alleanze al centro e a sinistra, come i socialisti che sono scesi a patti, in certi casi, con i centristi e, in altri, con i comunisti.

Tutte le operazioni effettuate in queste municipali hanno, comunque, un denominatore comune: sono state realizzate nell'ottica delle prossime elezioni legislative del 1973. Per la maggioranza, lo scrutinio di domani deve essere l'occasione di riunire tutti i comunisti; per i partigiani dell'unità della sinistra, le elezioni debbono portare a un rafforzamento dei legami tra i partiti dell'opposizione e, in particolare, di quello comunista e socialista. Quanto ai centristi, appoggiando ora la maggioranza o l'opposizione, essi trascurano l'equivoco della politica, prima impostazione, che oscilla tra il desiderio di diventare il puntello indispensabile della maggioranza e la speranza di costituire una «terza forza», capace di inserirsi autonomamente nel dialogo fra i gollisti e la sinistra.

Il partito comunista si è posto, anche in questa occasione, quale fautore delle liste d'Unione della sinistra in numerose municipalità importanti: nelle 193 città con oltre 30 mila abitanti in cui si vota domani, i comunisti hanno concluso con i socialisti ben 124 accordi unitari. Nelle elezioni del 1965, le liste unitarie erano state appena 75. In sette altre città i comunisti si sono poi alleati con il PSU quando questo non conteneva elementi «gauchistes» (cioè di estrema sinistra extraparlamentare).

Le previsioni degli osservatori sull'esito delle elezioni sono molto caute. In linea generale si pensa che i gollisti dovrebbero registrare un certo guadagno, anche se è innegabile che alcuni recenti avvenimenti in seno alla maggioranza potrebbero avere conseguenze di una certa portata. Le municipali hanno infatti messo in evidenza i dissidi in-

terni del partito gollista: la apertura è stata fatta in molti casi a destra — sintomatico il già citato «caso Soutelle», — con il risultato di provocare le dimissioni dal partito dell'ex ministro Christian Fouchet e del cognato del generale De Gaulle, Jacques Vendroux.

Altro «incidente» — anch'esso indicativo della spinta conservatrice del partito gollista — è il «caso Tomasini» (messo a tacere, almeno provvisoriamente, solo grazie all'intervento del Presidente della Repubblica): Pompidou ha cercato di neutralizzare, almeno alla vigilia delle municipali, le ostilità tra le due correnti, quella dei «conservatori» e degli «aperturisti». Per il futuro del partito di maggioranza, il risultato delle elezioni sarà, di conseguenza, importante, e la corrente che otterrà i maggiori successi beneficerà di ineguaglianti vantaggi.

Se, poi, i progressi maggiori saranno ottenuti dalle liste dell'opposizione, il partito gollista non potrà non accusare il colpo: le divergenze esistenti si faranno più profonde, e si assisterà forse a uno scontro tra «ortodossi» e «aperturisti» per il controllo del partito in vista delle elezioni legislative del 1973. Georges Pompidou, fino ad oggi, si è voluto arbitro imparziale al di sopra della mischia; resta da vedere fino a quando egli potrà mantenere tale atteggiamento, quando una delle due correnti prenda il sopravvento sull'altra.

Carlo Rebecchi dell'«Ansa»

LA SITUAZIONE

I lavori del comitato centrale socialista si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno che conferma l'impegno per l'attuazione delle riforme ereditate dall'opposizione, e soprattutto, che mette in guardia la sinistra da De Martino per la costruzione di equilibri politici più avanzati. Il documento ha trovato tutti d'accordo, meno gli autonomisti che si sono astenuti su due punti di notevole importanza, relativi ai rapporti del PSI con le altre forze della sinistra e con i comunisti in particolare, e agli equilibri più avanzati, cioè al superamento del centro-sinistra.

I soli commenti, per ora, al comitato del PSI sono venuti dal socialdemocratico, quali, per bocca del ministro della Difesa Tanassi e altri, hanno giuramente criticato il documento dove appare accelerata la spinta demagogica e velleitaria di un partito che, in vista delle elezioni, si è dato a ricerche di equilibri più avanzati, ma creando in tal modo ostacoli gravi alla politica di centro-sinistra.

In Tunisia i militari continuano nella loro prova di forza, tesa a imporre la formazione di un governo deciso a stroncare l'estremismo di sinistra: ieri si sono svolte manovre militari non lontano da Ankara, mentre alla periferia della capitale sono stati fatti affluire carri armati. Il Presidente Sunay ha cominciato le consultazioni, ascoltando i capi militari; l'iniziativa di questi ultimi ha intanto provocato una prima, grave frattura nel Senato, dove ieri si sono verificati violenti alterchi tra i filo e gli anti-militari.

Golda Meir ha delineato per la prima volta il futuro assetto geografico del paese, rivelando il suo pensiero circa i territori conquistati nella guerra dei sei giorni: tra quelli «irrimediabilmente» premier elabore ha posto Gerusalemme, il Golan, Sharm el Sheikh e Gaza, mentre ha proposto la smilitarizzazione del Sinai, con la supervisione di una forza internazionale, composta anche da truppe israeliane ed egiziane.

In India, le truppe sovietiche si ritirano entro quattro mesi dagli avamposti in territorio laotiano, per evitare di essere sorprese in posizione troppo esposta dalla stagione dei monsoni. Frattanto, i soldati di Soudan un'altra delle basi alleate intorno a Tchad, distruggendo i pezzi da 105 e 155 millimetri.

(Ansa - Alp - Reuter - Upi)

IL PENSIERO DEL PREMIER SUL FUTURO ASSETTO TERRITORIALE DEL PAESE

Golda Meir: questi i confini nei quali Israele vuol vivere

Incedibili Sharm el Sheikh, Gaza, Gerusalemme e il Golan - Anche truppe ebraiche ed egiziane nel Sinai neutrale - Negoziati per Eilat - L'URSS disposta a far parte di una forza di pace

Londra, 13. In un'intervista a «Times», il primo ministro israeliano, Golda Meir, ha esposto per la prima volta il suo pensiero sulle future frontiere di Israele: la signora Meir ha detto che Israele deve conservare Sharm el Sheikh, le alture di Golan e Gerusalemme. Il Sinai deve essere smilitarizzato, e la sua neutralizzazione dovrebbe venire garantita da una forza internazionale, alla quale parteciperebbero, tra le altre, truppe israeliane ed egiziane. Le frontiere intorno a Eilat devono essere negoziate, così come quelle della riva occidentale del Giordania, che non deve essere restituita all'Egitto. Infine, Israele è contrario alla creazione di uno stato palestinese indipendente sulla sponda occidentale del Giordania.

La signora Meir ha riaffermato che soltanto frontiere negoziate, sicure e riconosciute per Israele impediranno una nuova guerra nel Medio Oriente: ciò sarà una soluzione duratura per il paese. La signora Meir ha aggiunto — ma è necessario saper pagare per le proprie azioni. Israele — ha detto ancora il premier israeliano — deve conservare Sharm el Sheikh e l'accesso agli stretti di Tiran. Il Sinai deve essere smilitarizzato: l'Egitto non dovrà mai avere il diritto di dirottare truppe nella penisola di Gerusalemme, che sarebbe troppo piccolo per essere vitale e sufficientemente grande per condurre la guerra con Israele.

I GENERALI TURCHI INSISTONO NELLA LORO OSTENTAZIONE DI FORZA

Manovre vicino ad Ankara. Carriarmati alla periferia

Sunay ha cominciato le consultazioni per il governo ricevendo i capi militari. Attentati a Istanbul e Trebisonda, manifestazioni a Smirne, tumulto al Senato

Ankara, 13

Mentre il Presidente turco Cevdet Sunay si accingeva a cominciare le consultazioni in vista della formazione del nuovo governo, i generali — che ieri avevano provocato la caduta del Gabinetto Demirel con il loro minaccioso ultimatum — hanno fornito oggi una nuova prova di forza, per dimostrare il loro pieno controllo sul paese. «Dobbiamo affrontare un concerto di musica leggera (il bilancio è di 12 persone contuse nei fuggi-fuggi generali), l'altro a Istanbul, nel quartiere di Etiler (senza feriti), contro la macchina di un esponente politico, che è andata completamente distrutta.

Il capo dello stato Sunay, in serata, si è incontrato con gli esponenti militari, prima di cominciare, lunedì, le consultazioni formali con i dirigenti politici civili per la formazione del nuovo governo; quanto a Demirel, oggi ha lanciato un appello alla calma, dichiarando: «Dobbiamo affrontare gli eventi pacificamente. La nostra più fervida speranza è che la crisi si risolva il più rapidamente possibile». Da notare che la stampa turca ha reagito in genere favorevolmente all'iniziativa presa ieri dai militari, sottolineando che le dimissioni del governo Demirel erano inevitabili a causa del disordine sociale, politico ed economico del paese. Secondo l'autorevole «Cumhuriyet», anzi, anche il Parlamento turco dovrebbe decidere il proprio scioglimento per permettere nuove elezioni nel paese: anch'esso infatti — a detta del giornale — si sarebbe dimostrato incapace di dar vita a quell'attività legislativa rivolta alle riforme che le condizioni della Turchia esigono.

Un'energica denuncia dell'operato dei generali è venuta, invece, dal presidente del Senato, Tevfik Arburhan, il quale ha contestato le accuse rivolte al Parlamento dal giornale dei militari. «L'intervento di Arburhan — che ha dato lettura in aula del proclama militare in seguito al quale il governo Demirel si è dimesso — ha provocato accessi alterchi tra fautori e oppositori dei capi militari. In seguito agli incidenti, il presidente del Senato ha tolto la seduta, respingendo tutte le richieste di intervento. I senatori di destra (già membri del comitato di unione nazionalista, che fu all'origine del colpo di stato del 1960) hanno pubblicato un comunicato, in cui approvano l'iniziativa del capo di stato maggiore inter-arme e dei comandanti delle tre armi e affermano che la reazione dei capi militari è «conforme alla missione delle forze armate, di fronte a un potere che si è reso illegittimo per la sua azione contraria alla costituzione e alle riforme di Kemal Ataturk».

(Ansa - Alp - Reuter - Upi)

quale un migliaio di persone sono sfilate in corteo, gridando slogan anticomunisti e filomilitari. La notte scorsa, d'altro canto, si sono avuti due attentati, uno in una sala pubblica di Trebisonda sul Mar Nero, nel Nord-Est del paese) durante un concerto di musica leggera (il bilancio è di 12 persone contuse nei fuggi-fuggi generali), l'altro a Istanbul, nel quartiere di Etiler (senza feriti), contro la macchina di un esponente politico, che è andata completamente distrutta.

Il capo dello stato Sunay, in serata, si è incontrato con gli esponenti militari, prima di cominciare, lunedì, le consultazioni formali con i dirigenti politici civili per la formazione del nuovo governo; quanto a Demirel, oggi ha lanciato un appello alla calma, dichiarando: «Dobbiamo affrontare gli eventi pacificamente. La nostra più fervida speranza è che la crisi si risolva il più rapidamente possibile». Da notare che la stampa turca ha reagito in genere favorevolmente all'iniziativa presa ieri dai militari, sottolineando che le dimissioni del governo Demirel erano inevitabili a causa del disordine sociale, politico ed economico del paese. Secondo l'autorevole «Cumhuriyet», anzi, anche il Parlamento turco dovrebbe decidere il proprio scioglimento per permettere nuove elezioni nel paese: anch'esso infatti — a detta del giornale — si sarebbe dimostrato incapace di dar vita a quell'attività legislativa rivolta alle riforme che le condizioni della Turchia esigono.

Un'energica denuncia dell'operato dei generali è venuta, invece, dal presidente del Senato, Tevfik Arburhan, il quale ha contestato le accuse rivolte al Parlamento dal giornale dei militari. «L'intervento di Arburhan — che ha dato lettura in aula del proclama militare in seguito al quale il governo Demirel si è dimesso — ha provocato accessi alterchi tra fautori e oppositori dei capi militari. In seguito agli incidenti, il presidente del Senato ha tolto la seduta, respingendo tutte le richieste di intervento. I senatori di destra (già membri del comitato di unione nazionalista, che fu all'origine del colpo di stato del 1960) hanno pubblicato un comunicato, in cui approvano l'iniziativa del capo di stato maggiore inter-arme e dei comandanti delle tre armi e affermano che la reazione dei capi militari è «conforme alla missione delle forze armate, di fronte a un potere che si è reso illegittimo per la sua azione contraria alla costituzione e alle riforme di Kemal Ataturk».

(Ansa - Alp - Reuter - Upi)

SI VOTA PER IL SENATO a Berlino Ovest

Bonn, 13

Un milione e settecentomila berlinesi occidentali si receranno domani alle urne, per la ottava volta dalla fine della guerra, per eleggere i loro rappresentanti al Parlamento locale e nei 12 consigli di circoscrizione in cui è divisa l'area di Berlino Ovest. Il parlamento regionale viene rinnovato ogni quattro anni.

I partiti che si contendono i seggi sono il partito socialdemocratico (SPD), il partito cristiano-democratico (CDU), il partito liberale (FDP), il partito comunista di Berlino (SED), un raggruppamento indipendente (AUD). Il partito nazionalista (NPD), che nelle ultime consultazioni a Berlino non aveva ottenuto neanche lo 0,1 per cento dei voti, non presenterà stavolta alcun candidato. Nella precedente tornata elettorale del 1967 i socialdemocratici (che fin dal '58 detengono a Berlino Ovest la maggioranza assoluta) raccolsero circa il 57 per cento dei voti, la CDU circa il 33 per cento, i liberali il 7,1.

Il partito comunista (due per cento) e gli indipendenti (uno per cento), pur avendo guadagnato l'uno per cento circa ri-

spetto alle precedenti elezioni del '63, erano rimasti fuori dal Parlamento per la clausola in base alla quale, nella maggior parte del bilancio della repubblica federale compresa Berlino Ovest restano privi di rappresentanza parlamentare i partiti che non abbiano ottenuto almeno il cinque per cento dei suffragi espressi. Attualmente la amministrazione di Berlino è diretta da una coalizione, che riproduce la formula federale, di socialdemocratici e liberali.

Secondo le previsioni i socialdemocratici dovrebbero conservare la maggioranza assoluta anche se si ritiene probabile che perdano voti rispetto alle precedenti elezioni. La campagna elettorale è stata imposta dal partito di Brandt, infatti, principalmente sulla politica di apertura ad Est (Ostpolitik), e molti commentatori ritengono che l'«SPD» farà le spese del malcontento dovuto all'incertezza sul futuro di Berlino. Il fatto che le conversazioni quadripartite non siano riuscite ad avviare una regolamentazione soddisfacente sul problema di Berlino, dopo circa un anno nel corso del quale si sono avuti ben diciotto incontri fra gli ambasciatori delle quattro potenze responsabili della città, potrebbe favorire un travaso di voti a favore della opposizione cristiano-democratica. (Ansa)

UN DOCUMENTO APPROVATO QUASI ALL'UNANIMITA' DAL COMITATO CENTRALE

L'PS SI RILASCIA A FAVORE DI «EQUILIBRI PIU' AVANZATI»

Questo significa il superamento del centro-sinistra e la convergenza con il PCI. Mobilitazione delle sinistre contro il neofascismo e niente «opposti estremismi». Repliche immediate dei socialdemocratici - Tanassi parla di una doppia politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il comitato centrale del PSI ha concluso i suoi lavori approvando all'unanimità (salvo alcuni punti sui quali gli autonomisti si sono astenuti) un documento che auspica la costruzione di equilibri politici più avanzati, ossia l'apertura ai comunisti. Il comitato centrale, in sostanza, ha accettato e fatto proprie tutte le impostazioni politiche dell'on. De Martino, che recava da questo documento l'unico ed effettivo leader del partito, con l'on. Bertoldi, capogruppo dei deputati socialisti, come suo valido portavoce. Ma ecco i punti salienti del documento approvato dal comitato centrale del PSI.

Primo — «obiettivo della poli-

tica del PSI è la costruzione di equilibri politici più avanzati, ossia il superamento della formula del centro-sinistra. Tale costruzione procederà gradualmente, ma deve essere fin da ora preparata attraverso una difficile e tenace lotta politica, di cui sono fin troppo consapevoli i comunisti. La loro azione deve essere finalizzata a difendere i valori antifascisti e a politica delle riforme che abbia il sostegno delle forze politiche e sociali della sinistra, in attesa dell'attuazione di un disegno riformatore e di sviluppo democratico.

Secondo — l'attuazione delle riforme è contrastata da indebitate forze conservatrici attraverso l'attacco all'economia e addirittura mediante l'organizzazione di «movimenti eversivi» contro lo Stato democratico. Non solo, ma esiste nell'ambito stesso della maggioranza parlamentare il tentativo di accreditare una «versione moderata» delle riforme. Tutto ciò per dire che, per vincere la crisi, se il governo non fa cessare le forze repressive, ma deve essere la forza di sinistra, interessata a tale azione, e quindi la convergenza politica dei partiti che tali forze esprimono e rappresentano in Parlamento e nel Paese. «Ovvero: per fare le riforme, è necessario procedere d'ora in poi alla crisi, se il governo non fa cessare le forze repressive, ma deve essere la forza di sinistra, interessata a tale azione, e quindi la convergenza politica dei partiti che tali forze esprimono e rappresentano in Parlamento e nel Paese. «Ovvero: per fare le riforme, è necessario procedere d'ora in poi alla crisi, se il governo non fa cessare le forze repressive, ma deve essere la forza di sinistra, interessata a tale azione, e quindi la convergenza politica dei partiti che tali forze esprimono e rappresentano in Parlamento e nel Paese.

Terzo — la mobilitazione delle forze di sinistra, a cominciare dal PCI, è addirittura indispensabile per battere la controffensiva moderata in atto, fermare le forze conservatrici, stroncare il neofascismo. Il PSI, in polemica con la maggioranza DC, sostiene che il territorio conquistato, a conforto di tale convinzione americana ci sono, oggi, i sintomi sicuri che l'Unione Sovietica è davvero disposta a partecipare al previsto contingente militare pacifico nella regione mediorientale: è la prima volta — si rileva a Washington — che il Cremlino ha, negli ultimi vent'anni, manifestato la propria disposizione a prendere parte a soluzioni di questo tipo concordate nella cornice dell'ONU.

(Ansa - Alp)

SOTTO LA GUIDA DI BRATTELLI GOVERNO LABURISTA costituito a Oslo

Oslo, 13

Il leader laburista norvegese Trygve Brattelli ha costituito oggi il nuovo governo, del quale ha annunciato la composizione, dopo averla comunicata a Re Olav V. Il governo presieduto da Brattelli ha 14 membri, ministro degli esteri è Andreas Cappelen, ministro della Difesa Alf Fostervoll, ministro del commercio incaricato dei negoziati con la CEE Per Kleppe, capo della sezione economica alla segreteria dell'OEFA.

A THOENI LA COPPA DEL MONDO



Aare, 13

Prima ancora della conclusione dell'ultima prova, lo slalom speciale che si farà domani, l'italiano Gustavo Thoeni, studente di scienze commerciali, di Trafoi, nato il 28 febbraio 1951, ha vinto la coppa del mondo di sci 1970-71, piazzandosi al quinto posto nello slalom gigante di Aare, in Svezia, appannaggio dell'austriaco Zwilling.

Un solo avversario poteva inquisire l'italiano nella graduatoria per la conquista del trofeo mondiale, il francese Henry Duvillard, che dopo avere corso la prima manche in un tempo nettamente superiore a quello di Thoeni (2'70"), è stato squalificato nella seconda per aver saltato una porta, nel tentativo di vincere la seconda manche, condizione unica per insidiare ancora il primato a Gustavo Thoeni.

Logicamente Duvillard si è gettato allo sbaraglio, ha corso alla disperata, ha realizzato così un tempo magnifico (1'34"38), nettamente il migliore, che comunque non gli avrebbe permesso di balzare in testa alla classifica, ma di guadagnare soltanto l'ottavo posto. Anche questo sforzo però è stato inutile, perché il «salto» di una porta gli è stato fatale e la squalifica è scaturita molto prima della soddisfazione platonica di essersi aggiudicato la seconda manche.

Questa seconda manche, come la prima, è stata vinta dall'austriaco Zwilling con il tempo di 1'34"76 davanti al tedesco dell'ovest Heckelmeier. Thoeni, giudicando ormai inattuabile la sua posizione, si è accorto molto presto di non avere possibilità di realizzare un modesto 1'35"63. Ma non aveva proprio nessuna necessità di forzare. Dai tempi di Enzo Colò, mai un discesista italiano aveva raggiunto traguardi mondiali: Gustavo Thoeni segna dunque una nuova epoca per lo sci azzurro.

Nella telefoto UPI, Thoeni sventola una bandierina tricolore alla conferenza stampa dopo la conquista del titolo.

Qualificanti — pongono in una curiosa posizione il PSI, la cui delegazione al governo non esprime mai una esagerata diffidenza dall'invito indirizzato generale indicato dal presidente del consiglio e che, invece, in sede di partito conduce una obiettiva politica di opposizione a quella coalizione di cui il PSI fa parte e, in definitiva, all'azione riformatrice che il governo concordemente sta portando avanti, superando difficoltà anche molto gravi.

A sua volta il sottosegretario Mezza ha rilevato che l'aspetto più preoccupante del documento conclusivo votato dal comitato centrale del PSI è che es-

Continua in 2.a pagina

ANCORA «SNOBBATO» L'INVITO DEL CREMLINO

Pechino boicottò il congresso del PCUS

Senza delegati cinesi e albanesi la 24° assise del partito sovietico, che inizierà il 30 marzo

Mosca, 13. La previsione di un «botto» tagico cinese del prossimo congresso del PCUS, il 24° che si aprirà il 30 marzo, è stata oggi confermata da ambienti diplomatici dell'Europa orientale. Il partito comunista cinese è stato invitato da quello sovietico a mandare una delegazione, ma sarebbe ormai certo che, assieme all'Albania (come già fece nel 1966, per il 23°), Pechino ignorerà del tutto il congresso.

Il miglioramento delle relazioni tra Mosca e Pechino, del resto molto lento circa le questioni di sostanza, obiettivamente non giustifica un riavvicinamento tra i partiti: la stampa sovietica continua a considerare «eretico» quello cinese e ad accusare i maoisti di averne alterato la struttura con «guerriglia» e con l'importanza ai militari nei «comitati rivoluzionari». La stampa di Pechino, dal canto suo, accusa sistematicamente l'URSS di «social-imperialismo» e indirizza ai PCUS accuse di «non ortodossia marx-leninista». L'invito a mandare una delegazione di Pechino non sarebbe stato accolto, ma da parte di gente che ha dovuto lasciare le proprie case per timore dei bombardamenti.

Lo afferma il «New York Times», citando fonti del Congresso, che avrebbero appreso da una delegazione di buon livello, ma senza il maresciallo Tito: questi sarebbe stato personalmente invitato dal sovietico, ma avrebbe declinato l'invito. Tito, a quanto pare, non vuole impegnarsi con la sua presenza a un congresso senza i cinesi.

L'ultimo congresso del PCUS ci ha visto partecipare delegati cinesi fu quello del 1961, quando una vivace filippica di Nikita Krusciov contro i capi albanesi, assenti, indusse i cinesi ad abbandonare l'aula: come era consueto a quel tempo, l'attacco agli albanesi si intendeva diretto a Mao e ai suoi seguaci. Ad ogni buon conto, l'assenza dei cinesi dal 24° congresso contribuirà a fare di quell'assemblea un congresso di ordinaria amministrazione, come si prevede che sarà.

(Ansa)

PIU' DI CINQUE MILIONI i profughi nel Vietnam

Washington, 13. Vi sono più di cinque milioni di profughi nel Vietnam meridionale, costituiti in parte dagli abitanti dei villaggi fatti sgomberare dall'esercito sudvietnamita in coincidenza con grosse operazioni militari, in parte da gente che ha dovuto lasciare le proprie case per timore dei bombardamenti.

Lo afferma il «New York Times», citando fonti del Congresso, che avrebbero appreso da una delegazione di buon livello, ma senza il maresciallo Tito: questi sarebbe stato personalmente invitato dal sovietico, ma avrebbe declinato l'invito. Tito, a quanto pare, non vuole impegnarsi con la sua presenza a un congresso senza i cinesi.

Dimostrazione all'ONU di giovani anticasiristi

New York, 13. Una quindicina di giovani cubani anti-casiristi si sono incontrati, oggi, nella sala del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, gridando «slogano» per chiedere la liberazione di Cuba. Tre dei dimostranti si sono accesi al tavolo del Consiglio di Sicurezza dinanzi al seggio del rappresentante sovietico.

I giovani, tra i quali erano due ragazze, erano entrati nell'ONU come visitatori. Essi si sono rifiutati di uscire prima di aver consegnato una lettera al Segretario Generale U Thant. Poiché quest'ultimo non si trovava in ufficio, e la segreteria è chiusa il sabato, il capo della polizia dell'ONU, Harold Trim, si è offerto di consegnare a U Thant la lettera, ma i dimostranti sono stati espulsi e sono stati fatti uscire attraverso una scala di sicurezza. Essi sono stati consegnati alla polizia di New York. Nel frattempo un altro gruppo di anti-casiristi sostava dinanzi all'edificio dell'ONU. Durante la manifestazione, nel edificio era stato proclamato lo stato di emergenza.

(Ansa)

...AL DI SOTTO DI OGNI SOSPETTO

Anche per la «Vanoni» è sera. L'orazione funebre è stata pronunciata l'altro ieri, a Montecitorio, dallo stesso ministro delle Finanze, On. Preti, il quale, nel difendere la sua «controinformazione», tuttora impastoiata nel dibattito parlamentare, ha colto l'occasione per sciorinare i panni sporchi di alcuni personaggi del nostro firmamento politico-economico, taluni divenuti famosi, con poca fatica, a furia di inchieste che vanno sollecitando contro questi e contro quelli. E poi si scopre, grazie all'On. Preti, che i moderni Robespierre di casa nostra in un certo anno di disertarono del tutto gli obblighi fiscali e che nel successivo guadagnarono meno di un ragazzo del bar. E' il caso del dott. Gabaglio, noto dirigente delle ACLI, che da tempo fa prediche contro vizi e passioni terrene, e poi si apprende che egli appartiene ad una di quelle famiglie di commercianti che vive e prospera, vendendo diamanti brillanti platinati a persone necessariamente danarose — quindi — dedite al culto di Mida.

Comunque sia, noi rimpiangeremo la «Vanoni», con tutte le sue deviazioni e le sue ingiustizie, anche se, come ha affermato l'On. Preti, lo strumento inventato nel 1951 non dà buona prova di sé. Ad apparire invece — suscitando un'ondata di consensi e alimentando la legittima speranza che finalmente nel nostro Paese un po' tutti avrebbero finalmente pagato le tasse — concorrendo alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva (art. 53 della Costituzione). Ma così non è stato, ed abbiamo perso una grossa occasione per fare un passo avanti nel consenso dei popoli liberi e democratici. Perché nel nostro Paese non serve affatto sfornare leggi e leggine, quella che va cambiata è la mentalità degli italiani tuttora afflitti da regionalismo, municipalismo, egoismo con tendenze al privilegio, alla discriminazione e alla consuetudine.

La legge Vanoni venne presentata come strumento civico e incisivo per sanare la «perfezione tributaria». La prova che non ha perseguito un bel niente viene dalla solenne aula di Montecitorio, da dove uscì fra non molto la nuova legge fiscale che dovrebbe assicurare non sappiamo bene quanto soddisfazioni e piacevoli. La riforma promessa viene presentata quasi come una vincita al lotto, al fotocalendario, dimenticando che la bontà di una legge non si deduce dal suo contenuto formale, dai suoi propositi, ma dalla maniera con cui si applica, mentre noi italiani siamo allergici a questo tipo di esercizio, preferendo soluzioni anche umilianti pur di ottenere un trattamento preferenziale rispetto all'amico, al vicino di casa, e al nostro concorrente. Tale propensione viene favorita dalla debolezza dei governi che ci guidano, sensibili alle pressioni psicologiche e alle spinte corporative, specie delle categorie più rumorose, forti dell'immunità penale conquistata sulle piazze. Da questa degenerazione sono nate le «circulari» ministeriali agli uffici periferici con cui vengono esentate dalle tasse, in tutto o in parte, categorie o gruppi di cittadini «eletti».

Quindi affermare «tout court» che la legge Vanoni è fallita, è affermare solo una parte della verità, perché si dovrebbe, per obiettività, aggiungere subito che il suo fallimento è dovuto esclusivamente a coloro che, avendone l'obbligo, non l'hanno saputa o voluta applicare o fare applicare.

Con queste esperienze essere scettici sul miracolo della nuova legge non solo è giustificato, ma è anche legittimo, doveroso diremo. Questo miracolo ricorda quello che precedette poco tempo fa l'introduzione in Italia del cosiddetto codice postale. Ci munirono di libretti, stampati, sigillati e bollati assicurandoci che sarebbe stato appena sufficiente trascrivere diligentemente un numero magico accanto al nome della città perché il messaggio raggiungesse con velocità supersonica il destinatario. Invece, la posta continuava a funzionare pressappoco come prima, per non dire peggio.

A chi chiede i motivi del disservizio, viene risposto in vari modi. I postelegrafonici sostengono che i dipendenti sono pochi, che i turni sono pesanti e che i mezzi difettano. Il ministero scarica colpe e responsabilità su feste, settimane corte, maltempo, scioperi e assenteismo. Il fatto tuttavia resta: noi ricordiamo tempi migliori, quando il postino bussava due volte al giorno. E non c'erano i aerei, né i rapidi. E allora? A cosa sono serviti tutti quei miliardi di lire spesi per dotarci del codice postale?

Che vale costringerci a sfogliare complicati prontuari quando una lettera da Trieste a Torino (esperienza personale) nelle scorse settimane ha impiegato cinque giorni?

La protesta contro le poste ci ha fatto però dimenticare che parlavamo della «Vanoni». Adesso ci promettono tasse uniche, semplici e chiare. Ci vien da ridere e il nostro riso si trasforma in boato pensando ai deputati e ai senatori che saranno costretti a pagare le imposte. Come dire che tutto si risolverà in una partita di giro. Lo Stato con la destra aumenterà le indennità ai parlamentari e con la sinistra se ne riprenderà una piccola quota. Che affare per l'erario! Che importa, purché l'opinione pubblica venga placata.

Poco tempo fa un corifeo del governo scriveva su un giornale: «Con la riforma tributaria verranno a cadere le troppe addizionali (Eca, Calabria, alluvioni) che istituite in via provvisoria per fronteggiare questa o quella spesa d'emergenza, hanno poi continuato ad essere applicate alle varie imposte. E non solo le addizionali, salteranno pure gli aggravi esattoriali e l'imposta di famiglia e altre tasse». Che festa! Ma nessuno si è preoccupato fino ad oggi di informare coloro che da sempre pagano le tasse se ne pagavano di meno dato che grazie alla nuova legge potranno — a quanto pare — disporre di nuove leve tributarie, fornite dall'esercito dei renitenti.

Un'ultima cosa. Seppellita la «Vanoni», come chiameremo la nuova dichiarazione? Stando alla prassi, il nome lo dovrebbe fornire il ministro proponente la legge e cioè, nel caso nostro, l'on. Preti. La chiameremo La «Prete 2». Suona male. La «preteina»? Suona peggio. La «pretona»? Anche le orecchie si ribellano. Finirà che continueremo a chiamarla la «Vanoni» quanto meno in omaggio alla memoria del defunto ministro e per nostalgia di un tempo forse più felice.

Santi Corvaja

GENNAIO - OTTOBRE 1970 OTTOMILA VITTIME di incidenti stradali

Roma, 13. Nel mese di ottobre 1970, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, sono accaduti in Italia 27.095 incidenti stradali con 949 morti e 19.616 feriti. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nel corso del quale gli incidenti stradali erano stati 29.106 con 950 morti e 20.879 feriti, si registra pertanto una diminuzione di 2.011 incidenti, pari al 6,9 per cento, di un morto, pari allo 0,1 per cento e di 1.263 feriti, pari al 6 per cento.

Nel periodo gennaio-ottobre del 1970 gli incidenti stradali assommano complessivamente a 246.240 con 8.011 morti e 179.025 feriti. Nel corrispondente periodo dell'anno precedente furono invece registrati 265.739 incidenti con 8.120 morti e 196.224 feriti.

Dal confronto dei dati si rileva che, complessivamente, nei primi dieci mesi del 1970, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si è avuta una diminuzione di 20.399 incidenti, pari al 7,5 per cento, di 109 morti, pari all'1,3 per cento e di 17.199 feriti, pari all'8,5 per cento.

IL 20 PER CENTO IN PIU' IN QUATTRO ANNI

Pensioni di guerra: aumento e scala mobile

Stanziati 70 miliardi - Un milione gli interessati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. Le pensioni di guerra nei prossimi quattro anni aumenteranno in media di circa il 20 per cento, e inoltre saranno agganciate a un sistema di scala mobile che comporterà i relativi scatti a ogni aumento del costo della vita. In base agli accordi raggiunti presso il sottocomitato della commissione finanze di Palazzo Madama, è previsto che a partire dal prossimo anno verranno stanziati ogni semestre dal 10 al 15 miliardi fino a raggiungere un totale di stanziamenti di 70 miliardi nel gennaio del 1974. I primi quindici miliardi verranno stanziati dal 1.º luglio prossimo, e altri quindici dal 1.º gennaio '72; mentre a partire dal 1.º luglio '72 gli stanziamenti saranno di 10 miliardi ogni semestre.

La spesa aggiuntiva di 70 miliardi comporterà, come si è detto, un aumento medio delle pensioni di circa il 20 per cento, considerando che attualmente lo Stato spende in totale 356 miliardi per pagare le pensioni e gli assegni a un milione e 300 mila circa mutilati e invalidi di guerra.

Domani mattina si riunirà a Roma il comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati

Marcia anticomunista di diecimila



Milano - L'imponente corteo del «Comitato cittadino anticomunista per la difesa della libertà»

TRICOLORI E BANDIERE ROSSE NELLE VIE DEL CENTRO

OPPOSTE MANIFESTAZIONI SENZA INCIDENTI A MILANO

Una organizzata dal «comitato anticomunista per la difesa della libertà» l'altra dall'estrema sinistra - Il Movimento studentesco «presidia» l'ateneo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. Due manifestazioni, una della sinistra extraparlamentare e l'altra del «comitato cittadino anticomunista per la difesa della libertà», si sono svolte oggi pomeriggio a Milano. Entrambe si sono concluse senza incidenti.

I circa diecimila partecipanti alla manifestazione del «comitato cittadino anticomunista» sventolando centinaia di bandiere tricolori sono sfilati per le vie del centro cittadino. Per il corteo corso Venezia, piazza San Babila, corso Vittorio Emanuele per giungere in piazza del Duomo, i dimostranti portavano un grande tricolore, mentre partecipando alla manifestazione innalzavano numerosi cartelli.

Fra i dimostranti era un gruppo che seguiva uno striscione recante la scritta «Seregno anticomunista» e un altro che sventolava bandiere tricolori, con al centro la scritta in nero «GNR» (Costituente nazionale per la ricostruzione).

Alla manifestazione, indetta per una «demonstrazione di coscienza di tutte le classi sociali che non intendono sottostare alle ipoteche e ai ricatti dell'estrema sinistra», hanno partecipato fra gli altri, a titolo personale, il capogruppo della DC al consiglio comunale dott. Massimo De Carolis, l'on. Servello, commissario straordinario alla Federazione milanese del MSI e il dott. Enzo Leoni, consigliere regionale del MSI.

Lungo il percorso i manifestanti hanno più volte applaudito i reparti di polizia e carabinieri in servizio d'ordine e verso alcune finestre dove erano esposti i tricolori. Poco dopo le 18, il corteo è giunto in piazza del Duomo e i manifestanti si sono raccolti sul sagrato. Qui un giovane è salito sul piedistallo del monumento a Vittorio Emanuele e ha innalzato tra i finimenti del cavallo di bronzo tra bandiere tricolori. I manifestanti hanno scandato a lungo slogan anticomunisti. Quindi è stato osservato un minuto di silenzio per onorare

«è stato detto da un alto parlatore — tutte le vittime del comunismo assassino».

In relazione alla manifestazione la gioventù liberale ha diffuso un comunicato nel quale è scritto fra l'altro, che le forze politiche di governo non possono restare indifferenti davanti a queste spontanee dimostrazioni di persone che, al di là di ogni richiesta personalistica o settoriale, vogliono solo la difesa della libertà e la non-nessa davanti alla più bestiale delle oppressioni.

L'altra manifestazione, organizzata da «avanguardia operaia» contro l'imperialismo U.S.A., il socialimperialismo U.S.S.R., contro l'imperialismo italiano e contro il revisionismo, si era mossa da piazza Calvi verso le 16. Ad essa avevano partecipato circa settanta aderenti, oltre che ad «avanguardia operaia», ai «comitati di base», al «movimento studentesco» delle facoltà universitarie scientifiche, all'«organizzazione dei comunisti leninisti-marxisti d'Italia», a «dotte continue», a «potere operaio» e al «comitato di agitazione lavoratori studenti di Milano e provincia».

Mentre per le vie di Milano si svolgevano le due manifestazioni, nell'aula magna dell'università statale di via Festa del Perdono, si è svolta un'assemblea popolare indetta dal movimento studentesco, per discutere sui problemi politici più importanti del momento, i fatti dell'Aquila e il problema del Mezzogiorno, gli sviluppi della lotta dei popoli oppressi e la posizione del movimento studentesco sulle continue provocazioni della borghesia e le polemiche di alcuni gruppi, ma in pratica doveva servire, come si leggeva in un volantino, per «presidiare l'università in vista del provvisorio raduno fascista indetto dal comitato cittadino anticomunista». (Ansa)

NUOVO COLPO DI SCENA NELL'ISTRUTTORIA SULLA MORTE DI CANDIDO CIUNI

Altri sette mafiosi in carcere per l'assassinio all'ospedale

Quattro sono stati arrestati a Ravanusa, tre in altri comuni dove erano a domicilio coatto. Un ottavo ordine di cattura emesso contro un detenuto - Protetta la vedova del «giustiziatore»

Agirgento, 13. Altre sette persone sono finite in carcere, fra ieri sera e questa notte, nell'istruttoria, che si trova nelle carceri di Agirgento, in attesa di essere inviato al soggiorno obbligato, cui è stato destinato per decisione della speciale sezione antimafia del tribunale agirgentino.

In totale, dunque, nell'ambito delle indagini sui fatti di mafia di Ravanusa, sono stati spediti ed eseguiti 14 ordini di cattura. Frattanto Antonina Orlando, vedova di Candido Ciuni, è stata interrogata e ha dichiarato che si trova nella zona di Ravanusa, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Agnello. La donna continua a essere sorvegliata ininterrottamente da agenti di polizia o da carabinieri. Anche la sua abitazione è protetta per disposizione del magistrato.

A Venezia prima pietra del nuovo ospedale

Venezia, 13. Si è svolta stamane al Lido di Venezia la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo ospedale al mare che sorge nella zona di San Nicolò. Il nuovo complesso ospedaliero, destinato a sostituire l'attuale ospedale al mare, si articolerà in due grandi monobloccati: uno sull'arenile, destinato ai malati di medicina fisica e riabilitativa, l'altro sul retroterra per malati acuti. La disponibilità complessiva sarà di oltre mille posti letto.

IRRUZIONE DI TRE GIOVANI RAPINATORI IN UN'OREFICERIA DI MILANO

Pistole in pugno arraffano gioielli per trenta milioni

Si son fatti aprire la cassaforte minacciando la figlioletta della titolare

Milano, 13. Tre banditi armati di pistole hanno fatto irruzione, questa sera, nella gioielleria «Corda», di via Bergamo a Milano: i rapinatori hanno puntato le armi contro la titolare, la signora Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare, Concetta Corda, di 34 anni, e contro il commesso Roberto Zancaro, di 28. Accortosi della presenza della figlioletta della Corda, Giovanna di 6 anni, che si trovava in una stanza attigua, i tre hanno minacciato la madre e il figlio con le armi contro la titolare

A CAVALLO DEL SOLE

SE l'aereo parte dall'Italia verso occidente circa alla metà della giornata e comincia la sua gara con il sole sull'Atlantico, ad un certo momento vi sembra di odiare il disco giallo che impertinente continua, impertinente, a darvi fastidio dal finestrino. Vi sembra di essere impegnati in una specie di confronto diretto e personale con quel sole che non tramonta, che non riuscite a buttar giù dietro la linea dell'orizzonte, che non rispetta la realtà dell'orologio da polso che consultate sempre più frequentemente e con sempre maggior fastidio.

Si vola a quasi undicimila metri e lassù sembra di vivere nell'atmosfera di uno di quei film che vi facevano immaginare l'aldilà, intorno agli anni cinquanta. E quasi vi meravigliate di non veder comparire da un momento all'altro Ginger Rogers e Fred Astaire che ballano, meravigliosamente bravi e leggeri, volando sulle nuvole e sollevando polvere di stelle.

Poi passano ore lunghissime e noiosissime e finalmente siete arrivati dall'altra parte del grande mare, siete nel nuovo mondo e vi fermate a pensare tutte quelle cose banali che ognuno pensa in circostanze simili: le meraviglie della tecnica, del progresso, ecc.; e immediatamente, quasi preoccupati, correte indietro con il pensiero per riscrivere sulla lavagna della vostra immaginazione le parole che avete appena pensate: Grande Mare e Nuovo Mondo, con le iniziali maiuscole.

Attraversare l'Atlantico nel senso inverso è più facile. Non solo per l'aereo che gode di certe correnti costanti, che esistono lassù ad alta quota e lo spingono e gli fanno guadagnare tempo, ma per voi che siete rimasti chiusi nella cabina nel cuore della notte e correte, correte alla ricerca, di un giorno, di una luce, che poi arrivano troppo presto. E vi accorgete che è meno fastidioso accorciare la notte che prolungare il giorno e vi da meno preoccupazioni il buio della luce. Forse anche perché in fondo alla notte, laggiù, all'ultimo orizzonte, navigando verso oriente, uno spiraglio di bagliore c'è sempre, mentre il sole accende vi sembra che non debba finire mai.

Intorno, nella cabina immersa nella penombra, la gente si è sistemata per la notte e finge di dormire. E' incominciato il grande gioco collettivo cui partecipiamo tutti: noi facendo conto di essere immersi nei sonni più profondi e tranquilli, le hostess correndo leggere avanti e indietro per il lungo corridoio ad aggiustare cuscini, a rimboccare coperte. In verità tutti vegliano e seguono con l'occhio e con l'orecchio quel che succede intorno. Non perché abbiano paura, si capisce, ma perché manca quella tran-

quillità, quella serenità che si sprigiona da un letto o anche solo da una poltrona piantata sulla crosta della vecchia e tanto disprezzata terra. Al massimo, al massimo si sviluppa uno stato di torpore, una specie di dormiveglia fragile come le ali di un farfalla che basta un colpo di tosse ad interrompere bruscamente. E al colpo di tosse due, quattro, cento occhi si aprono improvvisamente e rimangono così finché non incontrano un altro sguardo.

Poi improvvisamente sulla porta della cabina si affaccia il comandante e tutti, o quasi, si sollevano sul busto e lo scrutano pieni di interrogativi. Ma l'ufficiale sereno e sorridente percorre la corsia e arriva in fondo dove ci sono le "toilettes".

«Va a rinfrescarsi; sceglie le "toilettes" di coda perché così si sgranchisce anche le gambe». Poi la hostess che vi ha spiegato guarda il suo orologio da polso e continua: «E' puntuale come un cronometro: fra poco atterreremo a Roma». E voi rimanete un attimo in silenzio a pensare a questa ragazza-psicologa, che ha lavorato tutta la notte, che intuisce i pensieri della gente ed ha la pazienza di dare spiegazioni che nessuno le ha chiesto, ma che tutti desiderano.

Fuori c'è un sole splendente e voi lo guardate senza

rancore, anche se la notte è stata brevissima e per tutta la giornata le gambe vi pesano come pietre per le ore di sonno sottratte al vostro

contorno.

A Fiumicino il solito disordine italiano e uno scroppo

dei portabagagli dell'aeroporto vi fanno respirare a pieni

polmoni l'aria di casa. Ma in

fin dei conti siete contenti

anche così e vi piace di tenere i piedi sulla terra.

Silvano Chesi

Rassegna del documentario cinematografico marinaro

Milano, 13

Alla Fiera di Milano si svolgerà, dal 19 al 23 aprile, la «XII Rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro», promossa e organizzata dalla rivista «Italia sul mare» nell'ambito della manifestazione del XXIII Mercato Internazionale del Film, IV film e del Documentario (MIFED).

All'incontro, che è qualificato ormai uno dei più interessanti del mondo, parteciperanno produttori di documentari tecnici, scientifici, industriali, turistici, sportivi e di propaganda marinara. Difatti possono partecipare alla Rassegna film che abbiano come tema la nautica da diporto e gli sport del mare, la marina mercantile, la marina militare, il turismo marinaro, la ricerca tecnico-scientifica, l'industria marittima, la pesca e l'insegnamento delle tecniche marinare.

Al documentario primario classificato, la giuria, presieduta dall'ammiraglio Francesco Basini, assegnerà il premio del Presidente della Repubblica, il «Trofeo Italia sul mare», le tre Frue d'oro della Fiera di Milano e le coppe dei Ministri.



Ginevra — Immacabile modella in shorts accanto a una delle più ardite vetture presentate al Salone internazionale di Ginevra

LUNGO LE STRADE DI QUELLA CHE FU LA GALLIA DI CESARE

PENSANO PIÙ ALLE CORRIDE CHE ALLE ORIGINI ROMANE

Nîmes, città antica dai molti volti, celsa assieme ai residui archeologici di sapore mediterraneo una malinconia nordica che ricorda Amsterdam

Nîmes, marzo

Si va a Nîmes illudendosi di ritrovare un po' il clima della Gallia romana e si scopre che neanche i molti monumenti rimasti possono evocarvi più. La città di Linguadoc niente ha di comune con la forte Nemausus del II e III secolo quando duravano intatti, il teatro, il circo, l'anfiteatro, i molti templi. Fiorente per industrie e commerci e capoluogo di 24 villaggi, essa era in grado di costruire i suoi monumenti senza il contributo dello Stato ma Augusto le lasciò doni e favori facendone un Municipio di diritto latino e cingendola — durante uno dei suoi viaggi, fra il 16 e il 13 avanti Cristo — di quelle mura i cui resti sono visibili tuttora.

Roma continua a vivere nel nome delle sue strade e in quello degli alberghi — rue Auguste, hotel Imperator — ma c'è nell'aria una stanchezza languida, tutta francese che sembra cullare il sonno di morte della latinità. Non è Roma che emerge, è Roma che si scopre a stento dove è possibile.

Statue allegoriche

Lunghe file di statue allegoriche si allineano lungo l'Esplanade. Le vecchie, giovani, donne di mezza età contemplano assenti i colombi che si posano sulle teste delle statue allegoriche che circondano la monumentale fontana di Pradier e il tremolio dell'acqua nei ba-

chini. Un senso di inerzia gravita sulle cose creando un'atmosfera decadente in cui spicca solo la variegata gamma dei chioschi dei fiori. Massie e garofani vi accendono numerosi scambiando quattro chiacchiere col vendicatore. Nulla fa supporre che, a pochi passi, seminascosto dagli alberi e da piccoli edifici ci sia l'immenso Anfiteatro costruito con pietre squadrature di due e tre metri sormontato da una cornice sporgente. E' dell'epoca degli Antonini ed è, esternamente, uno dei più integri monumenti di questo genere. Internamente, invece, è molto devastato perché i Visigoti ne fecero una fortezza che passò, in seguito, ai Saraceni e che fu incendiata da Carlo Martello. I guasti maggiori furono riparati dai conti di Nîmes ma, entro lo edificio nacque una città che contò fino a duemila abitanti e che ebbe perfino una chiesa. Nel 1809 cominciò l'abbattimento delle casupole e l'Arena riprese il suo ruolo. Non era adatta alla lotta delle belve perché il muro di cinta era troppo basso. Dovevano, invece, darsi delle «Naumachie» essendosi ritrovati dei canali d'acqua.

Oggi vi si fanno corride perché, più che al ricordo di Roma, Nîmes guarda con romantica nostalgia alla strada domiziana che da Arles portava in Spagna. E' il punto in cui sorge la statua di Antonino Pio, il grande benefattore della città. Ma non è più lui il figlio prediletto. E' Daudet che Nîmes ricorda con malinconica commozione ritrovando l'anima delle sue genti ne «Les lettres de mon moulin» e in «Tartarin de Tarascon». Inutilmente l'imperatore cercerebbe nella «Maison carrée» il Campidoglio della provincia romana né nella rue Auguste quello che fu il suo Foro. Moderni «boulevards» ricchi di vita e di movimento conducono indifferenti al più bel tempio pagano della città, quello che Colbert voleva fosse portato a Versailles. Nascosto in una piccola piazza esso sorge su di un alto stilobate ed è ornato da sei colonne sul fronte e da due ai lati del pronao mentre altre sedici sono appoggiate alla cella. Dall'iscrizione si apprende che il tempio era stato dedicato ai due figli di Agrippa che il nonno Augusto aveva adottato e designato alla successione ma che morirono. Lucio in Spagna e Gaio in Licia, a distanza di diciotto mesi l'uno dall'altro. Era la prova della riconoscenza del Nemausi per l'imperatore che aveva dato loro l'acqua.

L'imponente viadotto che dalle Cevenne passava nella valle del Gard è oggi seminascosto in una vallata selvaggia. Ha una triplice fila di arcate poste le une sopra le altre costruite in pietre squadrate unite senza calce. Solo la parte superiore è di mattoni, ricoperta di lastre di pietra di tre metri. Le cornici che vi giungono per il «week-end» ne fanno quasi una meta di pellegrinaggio. In silenzio, quasi timorosi, essi contemplano quella grandezza morta che sembra ancora impare con la potenza del ricordo. E dall'alto, da quella specie di corridoio che formava la condotta dell'acqua essi spaziano su monti e piani disseminati di uliveti fra i quali scorrono le chiare acque del Gard.

Posta in favorevole posizione all'incrocio delle strade della valle del Rodano e del Lito-

rate mediterraneo, Nîmes prosperò durante i cinque secoli di pace romana. Sackeaggiate e maridolate dalle invasioni dei Vandali, dei Visigoti, dei Saraceni, dei Franchi e degli Ungari tra il V e il X secolo, ristretta entro un piccolo territorio nel Medio Evo, essa tornò a fiorire nel Rinascimento col risorgimento della cultura antica. Dal Cinquecento, essa godette di una notevole attività economica grazie alle manifatture della seta, della lana e dei velluti. Oggi è capoluogo del dipartimento del Gard e prospera in una vita agricola ed industriale che tre caratteri — quello della Provenza, della Linguadoc e delle Cevenne — comunemente alimentano.

Cavalli silenziosi

Ma Nîmes celsa anche una nordica malinconia in quei suoi canali silenziosi dalle verde di acque quasi immobili sotto il fogliame che fanno pensare ad Amsterdam. Li costeggiano, passeggiando, vecchie signore dai vestiti fuori moda, che ogni tanto si fermano a cibare i figli. La, dove le acque si incrociano dando vita a una fontana iridescente, uno spazzo ad alti alberi accoglie tranquilli giocatori di bocce che vi giungono con ogni tempo. Vi passano le giornate incuranti delle monumentalità cancellate che introducono nel magnifico giardino detti appunto «della fontana» in cui sorge, fra altri resti classici, il tempio che fu forse dedicato a Diana o al-

la Fonte Nemausus che scorreva nei pressi. Costruito verso la metà del I secolo d. C. fu incendiato nel 576. Devastato dagli Ugonotti, esso servì come cava di pietre.

E' un giardino pieno di laghetti, di artistiche airole, di vasche, di fontane che arriva alla sommità del monte Cavalier per le imponenti scalinate laterali. Qui, una vegetazione selvaggia, ricca di alberi, nasconde uno degli ultimi resti della romanità, la «Turris Maenas» che domina la città da tutte le parti. Dopo essere stata la torre principale della città romana che ne contava 90 ed una torre di vedetta nel Medio Evo, essa fu riempita di terra e così rimase fino al XVII secolo. Un giardiniere, credendo di trovarvi un tesoro, la scavò col permesso di Enrico IV ma non vi trovò niente.

Finisce lassù la giornata dedicata alla ricerca della romanità. La sera i lunghi viadi spariscono, inghiottiti dalle insegne luminose. La città vecchietta che nel pomeriggio vi guardava con occhi trasognati, si trasforma in un mondo tranquillo, indifferente e un po' crudele che vive di luci artificiali e di superficialità. I buoni borghesi sono spariti nelle case. Il mondo appartiene ormai a giovani lugubri, a pseudodançoliers, a gente di colore. Ma è solo una povera spregiudicatezza da provincia che vuol sembrare quello che non è per marciare coi tempi. Fortunatamente l'anima di Nîmes non è solo qui.

Teresa Petracco

UNA STORIA POCO NOTA MA TUTTORA AFFASCINANTE

Come un romanzo la posta in America

Appena ai tempi di Benjamin Franklin si ebbe un servizio organizzato Per tortuosi sentieri forestali a dorso di cavallo - I leggendari corrieri

L'America, come è noto, venne colonizzata all'inizio del XVII secolo, ma per vari anni non si riuscì ad organizzare un servizio postale regolare. Poi, alcuni governi coloniali e società private presero sporadiche iniziative.

Fino al 1706, quando il governo inglese insediò i suoi tredici possedimenti americani nel servizio postale britannico, la posta oltremare doveva essere lasciata nelle mani poco rassicuranti dei capitani marittimi, e le lettere che si scrivevano a coloro venivano trasportate da viaggiatori di passaggio o amici indiani.

Il servizio postale americano quindi, non fu effettivamente organizzato che all'epoca in cui Benjamin Franklin, statista, stampatore e inventore, divenne direttore locale delle poste e, nel 1753, condirettore generale delle poste coloniali insieme al virginiano William Hunter. Mentre le colonie si agitavano per l'indipendenza, Franklin riuscì a far funzionare il servizio sulle strade che, nel frattempo, erano state assai migliorate.

E' vero, come informa Nancy Bailey, che Franklin ammetteva di essere diventato direttore locale delle poste per avere la possibilità di impostare senza spese i suoi giornali, ma a suo credito, dopo la conquista dell'indipendenza e l'incarico di primo ministro delle poste degli Stati Uniti, consentì a tutti i giornali e le riviste speciali tariffe ridotte per l'invio; una disposizione tuttora in vigore ai giorni nostri.

L'istituzione del Ministero del-

le poste risale al 1792, ma solo

nel 1829 il ministro divenne anche

membro del Gabinetto del

Presidente.

La posta all'inizio era trasportata a dorso di cavallo attraverso i tortuosi sentieri forestali. Con il migliorare delle strade, fu trasportata con diligenza e le vecchie strade postali finirono per aprirsi i percorsi che costituiscono oggi le principali arterie nazionali. Per esempio, il percorso del primo servizio postale intercontinentale tra New York e Boston fu parte della Strada federale n. 1.

Più tardi, il trasporto avvenne con battelli a vapore e con le ferrovie. Ma i pionieri americani del XIX secolo che si spinsero attraverso il selvaggio West ebbero molte delle stesse difficoltà nelle comunicazioni che erano state incontrate dai primi coloni.

Cavalieri temerari come «Buffalo Bill» Cody galopparono solitari per trasportare il sacco postale su lunghe tratte dell'itinerario di 3200 chilometri tra St. Joseph, nel Missouri, e Sacramento, in California. La leggendaria Pony Express cercava cavalieri inferiori ai 18 anni, pronti a rischiare ogni giorno la vita, e preferibilmente che fossero orfani.

I corrieri seguivano il sentiero tra l'Oregon e la California attraverso il Nebraska, il Wyoming, l'Utah e il Nevada, armati di due rivoltelle e un coltello. Lungo il percorso, quattrocento

uomini tenevano in efficienza 190 stazioni dove, nel giro di un paio di minuti, un corriere della Pony Express poteva cambiare il cavallo o passava ad un altro cavaliere la borsa della posta. Un uomo era in grado di percorrere al massimo 120 chilometri.

Normalmente, per l'intero viaggio occorreva una decina di giorni. Il primato di sette giorni e 17 ore fu raggiunto quando la Pony Express portò il primo messaggio inaugurale del Presidente Abraham Lincoln nel West.

Un altro avvenimento storico negli annali della consegna della posta fu l'avvento del servizio di posta aerea. Nel 1918 il Presidente Wilson assistette a Washington alla partenza del primo aereo postale diretto a New York. Uno dei primi apparecchi impiegati è stato un biplano De Havilland ad abitacolo aperto, con una bussola alla guida non si poteva dare un briciolo di credito e senza un collegamento radio con il suolo. In questo periodo, il pilota è costretto a volare, come si dice, sul «fondo del pantaloni», guardando il terreno per scoprirvi un punto qualsiasi di riferimento a lui noto. Per allontanare le mucche che pascolavano sul terreno erboso destinato all'atterraggio, doveva contare sulla assistenza degli addetti all'aeroporto. Nel 1920 si riuscì finalmente a mandare una lettera per via aerea da New York a San Francisco e nel 1927 fu istituito il primo servizio aereo postale regolare con gli altri paesi. E' da notare che tra i primi piloti di aerei postali figurava quello che poi sarebbe diventato il più famoso trasvolatore dell'Atlantico, Charles A. Lindbergh.

«Molte cose sono oggi diverse nel servizio postale, scrive Nancy Bailey, ma una caratteristica immutata è l'uomo che consegna la posta ad ogni famiglia americana, ossia il portafogliere. Per quanto non sia più minacciato da orsi selvaggi, indiani ostili od orde di cavalli selvaggi, è tuttora alle prese con il maltempo e i cani che non conoscono la differenza tra un dipendente dell'amministrazione postale ed un ladro. Ma, a Natale, continua ad essere, come sempre, un servizio postale.

Saverio Durante: «Le «Jules de Castro e la «Jules de Giuseppe Perini» - Pag. 123 - Lire 1500.

G. Francescato: «Parole al vento» (suggerimenti per uno stato liberale) - Ed. G. F. - Pagine 150 - Lire 1800.

Luigi Cambi e Ernestina Dubini: «Paglia: Le grandi conquiste della chimica industriale» - Edizioni ERI - Pagine 180 - Lire 900.

Giuseppe De Santis: «Ricordi della mia vita» - A cura di Silvio Arcane - Ed. Felice Le Monnier - Pag. 370 - Lire 2000.

LOVE STORIES

Una «Storia d'amore» di Erich Segal 1600 lire

anche questa settimana è il libro più letto

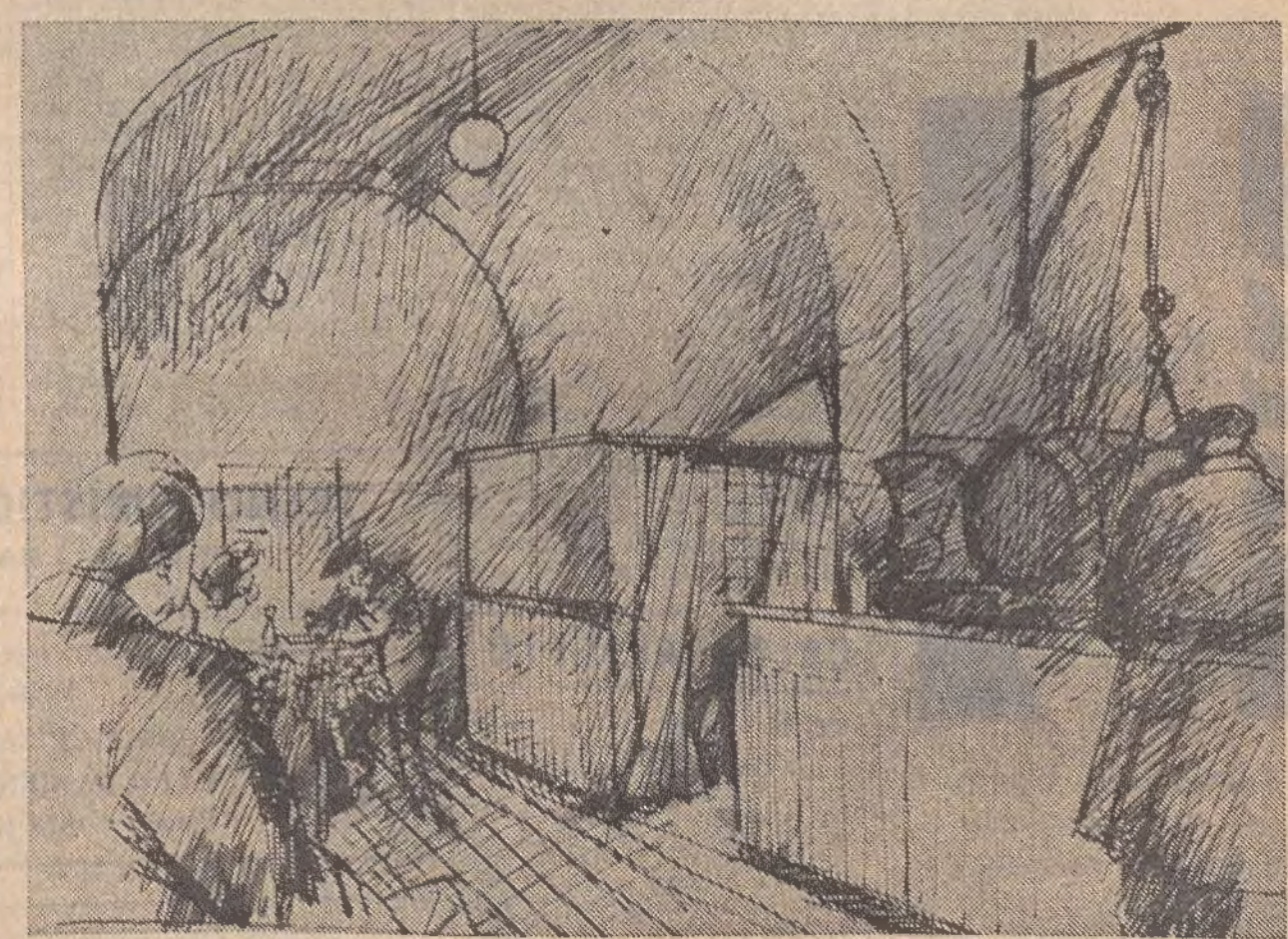
Garzanti

In cucina a Trieste, tra ricordo e fantasia

Jota: una minestra in prosa

Tra le pietanze tipiche triestine si deve senz'altro includere la «jota»; negli scorsi anni forse un po' in declino, ma che proprio ora ha l'impressione vada decisamente riprendendosi, riaffermandosi sulle mense di casa come in trattoria.

E' una minestra piuttosto greve, di consumo e gusto si in prevalenza di tradizione proletaria, ma con larghissimi apporti di affezionatezze di ogni ceto (specie se uomini). Dunque: cappuccio agri, fagioli, patate; soffritto con olio, aglio e farina; un pizzico di kummel, due foglie di lauro e una manciata di polenta. Deve bollire a lungo (tre ore almeno), e una volta pronta è bene lasciarla riposare, rassodare; c'è addirittura chi la preferisce del giorno prima, riscaldata, e di proposito se la fa mettere da parte. La «jota» si differenzia dai minestrini fatti coi medesimi legumi, soprattutto per il gradevole consorzio del suo fondo acido e degli aromati correttivi che lo mitigano e insieme lo integrano. Pertanto una minestra sostanziosa, convincente, di quelle che danno soddisfazione in anticipo; a sentire l'odore, a vedersela davanti, a cacciarsi dentro il cucchiaino. Sembra poi quasi d'obbligo ingollarla a cucchiainate colme, scavate nel



denso, senza fretta ma anche senza interruzioni, con attenzione alla mescolanza di incontri e sapori che vi si alternano e confondono. Non direi invece che consenta qualche margine alla divagazione poetica, all'evasione lirica: è una zuppa irrimediabilmente prosaica, adatta (ma non riservata in esclusiva) a gente che fatica sodo e che solo deve mangiare. L'ideale mettiamo — cito un esempio fra tanti — per chi ha trascorso una lunga mattina sulle calate del porto, su e giù dalle passerelle, a caricare e scaricare navi, gombo per somma di quintali: dopo quel primo piatto, in ostia, il pover'uomo ricomincia a ragionare, riprende a vedersi chiaro.

Qui, per associazione d'idee (e magari con licenza d'immaginazione un po' inattuali, retrospettive), il pensiero subito imbocca, tra case alte, le strade del borgo tersiano, in prossimità del porto franco vecchio: alla ricerca, appunto di quelle caratteristiche ostetriche, un tempo numerose nel quartiere, ma che adesso tendono a sparire, o si trasformano. Inconfondibili ostetriche triestine, per lo più sistemate dentro antichi magazzini, fondi e bui: tutte ad archi, volte

e pilastri, i soffitti altissimi; in giro tavoli rotondi con tovaglie a scacchi di un rosso vinoso; oltre il banco di stagno, enormi botti profilate come ruote di locomotiva; e finalmente laggiù, in un ritaglio di spazio, la cucina: dietro il tramezzo, nelle ore di punta, un affaccendamento concitato, compresso, e fumo vapori sentori striggi acciottoli, improvvise vampe e zaffate dai fornelli a legna e carbone.

Facile figurarsi uno scaricatore qualunque, che vi giunga sul mezzodi d'un giorno d'in-

verno. Dalla gelida strada, sventagliata di nevischio e bora, l'uomo entra nell'affocato arso dell'osteria con fretilosa pesantezza; e di colpo gli par di sentire, tra odori commisti, un odorino acido, tutto speciale; ma non ne è proprio sicuro. In mezzo ai tavoli, ancora annusando pieno di speranza, grida verso la cucina: «Jota?» e pesta i piedi, si stropicia le mani intirizzite. «Jota!» gli rilancia e lo rassicura, dietro il tramezzo, una squillante voce di donna grassa. L'uomo siede di schianto, ed è come se già avesse davanti, sulla tovaglia rossa, la calda minestra saporosa: dentro vi affonderà il cucchiaino, e insieme vi affonderà la fame, la fatica, le sei ore di durissimi sacchi sul collo, e il freddo di neve e bora della mattina di gennaio; forse vi affonderà anche la sua scontentezza, un po' della sua pena di vivere, quel poco che basta, che può bastare. Ma intanto sta dicendosi, deciso e pago, che ci vorranno almeno due piatti.

Oliviero Honoré Bianchi (disegno di L. Rosignano)



Roma — Arrivo da Johannesburg di Silva Koscina. L'attrice è ritornata dopo un lungo periodo trascorso in Sud Africa. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNIONE AL MINISTERO CON L'AVV. VARISCO

Intervento di Roma per le «Seehafentarife»

Reiterata alla C.E.E. l'istanza perché cessi la dannosa concorrenza tedesca al nostro porto

Ritorna nuovamente in primo piano il complesso e ormai interminabile affare delle «Seehafentarife», cioè delle tariffe preferenziali praticate dalle ferrovie e dai porti della Germania Federale, che provocano una dannosa concorrenza, proibita anche dalle norme della Comunità economica europea, a danno del nostro porto e degli altri scali italiani (in misura minore vengono danneggiati anche i grandi porti olandesi e belgi).

Ieri a Roma sul problema si è svolta una riunione, nella sede del Ministero degli Affari Esteri, dedicata all'esame della situazione politica e delle iniziative da promuovere presso la Comunità economica europea, e in altre sedi. Vi ha partecipato anche l'assessore regionale ai trasporti, Varisco.

La riunione ha avuto un carattere interministeriale e la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia era stata espressamente richiesta dalla rappresentanza permanente italiana presso la Comunità economica europea, in considerazione del particolare rilievo che le «Seehafentarife» esercitano in modo assolutamente negativo sul porto di Trieste e, conseguentemente, sull'intera economia della nostra regione. La discussione è stata ampia e molto concreta: sono stati previsti un piano di lavoro e un programma di iniziative da attuare entro il più breve tempo possibile. Nel quadro di queste iniziative va collocata una riunione della Commissione regionale di studio delle «Seehafentarife», riunione che dovrebbe aver luogo nella nostra città entro la prossima settimana, con l'intervento anche di esperti del Ministero dei Trasporti.

Dopo il diretto intervento dell'Amministrazione regionale alla CEE, dove tramite la nostra rappresentanza, era stato presentato e discusso un esauriente documento sui danni provocati dalle tariffe preferenziali praticate dalle ferrovie germaniche a favore delle merci che, provenienti dai Paesi dell'Europa centrale, sono dirette verso i porti tedeschi di Amburgo e Brema, la situazione è giunta a

RELAZIONE SACERDOTI SULL'E.Z.I.T.

In un anno a Zaule quindici nuove imprese

Il Consiglio direttivo dell'Ente per la zona industriale di Trieste ha approvato il bilancio consuntivo 1970. Nel corso della riunione il presidente avv. Sacchetti ha svolto un'ampia relazione sull'attività dell'anno trascorso, anche con qualche riferimento all'inizio del secondo ventennio di attività dell'Ente. Esso si apre infatti alla luce di nuove prospettive che terranno strettamente impegnato l'Ente sia nel perfezionamento delle realizzazioni finora avviate sia in vista di un progredito processo di industrializzazione connesso allo sviluppo economico di Trieste.

Durante il 1970 l'E.Z.I.T. ha anzitutto contribuito alla realizzazione dell'imponente complesso della Grandi Motori Trieste, con la predisposizione del vasto piano di infrastrutture ormai in fase di ultimazione. Fra le industrie minori hanno trovato



A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFÈ di Primo Rovis, tosta giornalmente il caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni.

Cremcaffè
PRIMO ROVIS

Provincia:
giovedì 25
il Consiglio

Si è riunita alla Provincia la commissione dei capigruppo del Consiglio, sotto la presidenza del dott. Michele Zanetti. E' stato deciso di avviare la nuova sessione dei lavori del Consiglio con giovedì 25 marzo. In questa sessione la Giunta presenterà in commissione ed in Consiglio il piano pluriennale per le realizzazioni programmatiche; sarà anche affrontato il problema della nuova direzione all'Ospedale psichiatrico provinciale, per la quale si sta concludendo il concorso indetto a suo tempo. In tale occasione il Consiglio discuterà ampiamente l'intero problema dell'assistenza psichiatrica a Trieste. Un altro dibattito approfondito sarà dedicato al problema della ricerca scientifica e dell'istruzione. Un'iniziativa è pure in programma per quanto riguarda i problemi delle minoranze, sui quali sono state presentate al Consiglio, ancora lo scorso anno, due mozioni, una del centro-sinistra e l'altra del gruppo comunista.

TORNATI A UDINE GLI STUDENTI CHE L'OCCUPAVANO

Libero il Rettorato

Deciso lo sblocco dopo un positivo incontro delle parti. Istanze e problemi della Scuola di lingue moderne

Il Rettorato, rimasto occupato dagli studenti per tre giorni e due notti, è stato sbloccato ieri sera. Verso le 19.30 gli studenti della Facoltà di lingue straniere di Udine che giovedì mattina avevano occupato gli uffici del Rettorato, hanno lasciato il campo e da domani mattina potrà quindi riprendere l'attività amministrativa dell'Ateneo, rimasta paralizzato a seguito dell'occupazione. Si può prevedere che anche la Facoltà di Lingue di Udine — occupata da 45 giorni — verrà sbloccata domani: la decisione verrà presa dall'assemblea generale degli studenti udinesi. Continua invece a Trieste l'occupazione delle due Facoltà distaccate dell'Università: Lettere e Filosofia e Magistero, dove la situazione è invariata e dove il blocco sta per entrare nella seconda settimana.

La decisione di addebiacolare il Rettorato è stata presa da un'assemblea straordinaria convocata ieri a Udine dagli stu-

di di quella Facoltà per prendere in esame lo sviluppo della situazione dopo gli ultimi contatti e incontri avuti alla Regione e con i vari esponenti accademici e del comitato tecnico della Facoltà stessa. L'assemblea ha ritenuto soddisfacenti le risposte avute: in pratica tutte le richieste sono state accolte, tranne quella riguardante la mensa e la pubblicizzazione dei verbali del comitato tecnico.

Domani la situazione all'Ateneo dovrebbe ritornare normale, tranne nelle due Facoltà ancora occupate e dovrebbero venir riaperte sia la segreteria generale che la biblioteca: fatti questi che avevano in modo particolare messo in agitazione gli studenti, determinando la loro accusa al Senato accademico di ingiustizie e «serrata».

Nel quadro della difficile situazione universitaria vanno segnalati anche i problemi in cui si dibatte la Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze che dipende dall'Ateneo. In questi giorni il comitato studentesco della Scuola interpreta i traduttori ha chiesto l'appoggio delle autorità regionali, presso le competenti sedi governative, per la modifica dello statuto della Scuola stessa, presentata recentemente dalle autorità accademiche. Con questa modifica si tende a portare da tre a quattro anni il corso di studi, con la conseguente parificazione (come già avviene presso altre Università europee) ai corsi di laurea o di diploma. Va rilevato che la Scuola per interpreti e traduttori non ha un carattere accademico, ma professionale. Da parte del competente assessore regionale della Istruzione è stato assicurato ogni appoggio in tale senso ai rappresentanti della Scuola.

Riunione a Roma per il teatro-ricordo del Cinquantenario

La commissione governativa incaricata dell'assegnazione dei fondi per le celebrazioni del cinquantenario della Redenzione sta per completare i suoi adempimenti. La commissione, composta da rappresentanti della presidenza del Consiglio dei ministri e dai sindaci delle città di Trieste, Gorizia, Vittorio Veneto, Trento e Bolzano, ha il compito di definire l'assegnazione degli stanziamenti previsti in favore di una opera duratura e importante che ricordi la storica data della Vittoria per ognuna delle città indicate. A Trieste dovrebbe essere assegnato circa un miliardo e mezzo per la costruzione del nuovo teatro di prosa di via Giustiniana.

Alla riunione nella capitale, presso la presidenza del Con-

ASSURDA E DRAMMATICA ESTORSIONE A UN COMMERCIALE

Ricattatore all'appuntamento tenendo per mano il figlioletto

Un negoziante del Corso doveva depositare due milioni in contanti al Passeggio Sant'Andrea: gli agenti erano però pronti con le manette

Un vigile urbano è stato arrestato ieri sera in Passeggio Sant'Andrea, mentre stava prelevando un pacco che avrebbe dovuto contenere due milioni di lire in contanti: il frutto di un'estorsione da lui compiuta ai danni del commerciante Rino Liziero, abitante in largo Mioni 5, proprietario del negozio «Princeps» di Corso Italia 12.

Il vigile Vinicio Lepore, di 34 anni, abitante in via dell'Istria 38, era in borghese e teneva per mano il suo figlioletto di due anni e mezzo. Anche di quello schermo si era servito nel ricatto. Egli ha raccolto il pacco, in realtà pieno di carta straccia — e poi, voltandosi,

ha trovato anche un paio di manette che gli si sono strette attorno al polso. L'uomo non ha reagito; è salito sulla «Giulia» della Mobile e si è lasciato condurre in Questura. Il figlioletto è stato affidato alla polizia femminile e, quindi, consegnato alla madre, frastuono corsivo in Questura, disperata, assieme alla secondogenita, una bimba di poco più di un anno.

In trentatré righe esatte scritte con calligrafia normale, senza nessun tentativo per alterarla, era contenuta la richiesta di denaro. «Se hai cara tua moglie e tuo figlio Marco — si legge nella lettera infilata sotto la porta di cristallo del negozio del Corso — devi deporre due milioni di lire in banconote usate, di piccolo taglio, dietro la seconda panchina dopo il bar «Passarella». La lettera conteneva i soliti avvertimenti: di non «fiatare», di dimenticare che esiste la polizia, di agire con molta riservatezza. In più il ricattatore aveva avvertito che il commerciante doveva mettere nella vetrina rotonda che è al centro dell'atrio del negozio, due borse bianche. Le due borse significavano che il commerciante aveva ricevuto il messaggio e che aveva preparato il pacco con il denaro. «Sabato 13, alle ore 17», questo l'appuntamento dato da Vinicio Lepore, un uomo che certamente non sa cosa significhi essere superstiti. Superstizione a parte, non ha avuto però fortuna.

La lettera è stata trovata dalla moglie del commerciante, la signora Liziero, la quale è impallidita quando ha letto il messaggio. Suo marito, informato subito del fatto, convinto di essere spiato dall'autore dello scritto, non si è recato in Questura ma vi ha inviato una persona fidata. Qualche ora dopo egli ha ricevuto in negozio la visita di una signora ed un signore, non erano clienti, ma agenti di polizia, che volevano avere la lettera.

Ieri sera poi, alle 17 precise, il Liziero ha fermato la sua «lussuosa macchina» (come la aveva descritta nella lettera) Vinicio Lepore quasi davanti al bar «Passarella», poco dopo la curva. Il commerciante è sceso

Giovedì le elezioni al Circolo della stampa

Il proseguimento dell'assemblea del Circolo della Stampa, già fissato per domani lunedì, è aggiornato a giovedì 18 marzo, alle ore 16, con le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione. Il breve rinvio è stato adottato dalla presidenza della assemblea su suggerimento del comitato elettorale.

PAUOSO SBANDAMENTO DI UN'AUTO IN VIALE MIRAMARE

Schianto contro il palo: un giovane in fin di vita

Altri incidenti notturni in periferia e a Muggia



L'utilitaria semisfasciata nello schianto di viale Miramare

Una «500» nuovissima (3.300 chilometri, acquistata sei mesi fa, si è quasi disintegrata ieri sera, in viale Miramare, di fronte al cancello dell'ex «Piccolo Mondo». A bordo vi erano due giovani: la proprietaria dell'auto, la studentessa Mariana Cernecca, di 24 anni, abitante in via Forti 62 e un giovane residente a Cervignano, lo assicuratore Bruno Montagna, pu-

giovani, i quali sono stati estratti a fatica.

Il giovane ha riportato lo sfondamento della scatola cranica, ferite laceri e contuse alla mano destra e all'avambraccio. La giovane, che è stata accolta nella divisione neurochirurgica, giacerà in due mesi per la doppia frattura delle gambe, una ferita laceri e contuse al malleolo, ferite alla mandibola e allo zigomo destro. Sul posto dello schianto sono accorsi gli agenti della polizia stradale e i sanitari della CRI.

Poco dopo la mezzanotte altre tre persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in tre distinti incidenti stradali.

Una coppia di giovani è rimasta ferita nello scontro fra due auto in Strada dei Friuli, qualche minuto dopo la mezzanotte. La vettura su cui viaggiavano è scontrata con un'altra macchina che procedeva in direzione opposta e si è rovesciata su un fianco. Le vittime dell'incidente sono: Maria Luisa De Vincenzi, di 21 anni, abitante in via Segantini 1 e Sergio Pelizzari, di 23 anni, abitante in via Tor San Piero 26. La ragazza ha riportato un vasto ematoma facciale con ecchimosi ad una palpebra e ferite laceri; il giovane lamenta la sospetta frattura di un femore.

A Muggia, nei pressi del distacco dei vigili del fuoco, una «500 coupé» è finita contro un palo della rete elettrica. Per estrarre dall'abitacolo uno dei due feriti si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto anche a ripulire la strada del carabiniere che vi si era rovesciato. Gravi le condizioni del giovane estratto a fatica dall'auto: Vladimir Celcar, di 23 anni, abitante in via S. Nicolò 4. Ha riportato stato di amnesia, varie ferite laceri al volto. Il guidatore, Fulvio Koch, di 24 anni, abitante in via Da Vinci 3, è rimasto ferito ad un sopracciglio e ha riportato una contusione ad un ginocchio.

Infine a Barcola due giovani si sono rovesciati questa notte con la moto, i due sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio. Non si conosce ancora l'identità dei feriti, ma le loro condizioni non sono gravi.

Assegni di studio

Il Comune rende noto che a partire dal giorno 15 marzo potranno essere riscossi, presso la Tesoreria Comunale di via Norio 11, da parte degli aventi la patria potestà, gli assegni di studio regionali a favore degli studenti degli istituti professionali e delle scuole medie di II grado.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	73	70	25	75
CAGLIARI	84	24	54	18	56
FIRENZE	26	67	55	75	23
GENOVA	16	82	5	56	73
MILANO	77	12	6	79	3
NAPOLI	9	57	28	74	85
PALERMO	28	89	39	37	17
ROMA	74	59	31	58	61
TERNO	25	34	39	1	26
VERONA	89	29	87	65	53

SCHEDINA ENALOTTO
2 2 1, 1 2 1, 1 2 1, 2 x x

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 12 undici e 50 decimi. A Trieste si sono registrati due undici, entrambi anonimi, uno all'Agenzia ATEG e uno presso il Banco Lotto di via Carducci. A Udine sono stati realizzati due undici, uno firmato «Pio Udine», su scheda giocata alla Tabaccheria di piazzale Cella e uno anonimo su scheda giocata al Banco Lotto di via Veneto e Latisana.

Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 11, a Gorizia una, a Udine 10 e a Pordenone due.

Nel concorso Enalotto di questa settimana un solo giocatore ha totalizzato 12 punti, vincendo 31.088.000 lire. Al 184 vincitori con 11 punti spettano 128.800 lire; ai 727 vincitori con 10 punti, lire 32.000 ciascuno.

Il monte premi è stato di lire 77.770.735.

L'unica vincita di prima categoria è stata realizzata da un anonimo di Bologna con una schedina da 600 lire, giocata presso la tabaccheria di via Sassi 41, di cui è titolare Faustino Balboni.

NACMIAS
Via San Lazzaro 17
ang. via Delle Torri
abbigliamento maschile di lusso

il metano è arrivato:
accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!
Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

giubilo moquette
Presenta le migliori Case nazionali ed europee. Posa in opera altamente specializzata. Preventivi gratuiti.

Via Cicerone 4 - Tel. 24041

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

♦ ♦ ♦

CREDITAUTO

il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Piazza Duca degli Abruzzi 1,

telefono 28-435

Via Cumano 2, telefono 763-391

1-31 marzo

fiera del bianco

occasioni forti sconti

via Mazzini 30b, tel. 24022

TRIESTE

FRETTE

ECCEZIONALE solo per Trieste per rinnovo locali ULTERIORE SCONTO 10% sui prezzi già ridotti per la Fiera

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO P.A.

COMUNICATO

La SIP porta a conoscenza che, per necessità di ordine tecnico, mercoledì 17 marzo p.v., alle ore 14.30, verranno modificati i numeri telefonici degli abbonati collegati alle centrali di Muggia e Aquilina.

Pertanto le cifre 98, con cui iniziano i numeri di Muggia, verranno sostituite con le cifre 27, mentre le cifre 977, con cui iniziano i numeri di Aquilina, verranno sostituite con le cifre 231, ferme restando, in entrambi i casi, le cifre che seguono.

Così, per esempio, il numero 981111 cambierà in 271111, ed il numero 977111 cambierà in 231111.

Tutti gli interessati sono già stati singolarmente informati a mezzo cartolina.



via Combi 21 tel. 755648

GRATIS

CONFEZIONE DEL VELO DA SPOSA

CAPPELLI DA CERIMONIA — SCONTO 10%

FIAT 128 RALLY

La Filiale Fiat di Trieste e le locali concessionarie Ditta Antonio Grandi e Zanetti e Porfiri sono liete di presentare la nuova 128 Rally oggi, 14 marzo, dalle ore 11 alle 13 in Piazza Unità.

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
lampade

POCHE NORME CHE OGNUNO HA IL DOVERE DI OSSERVARE

Basta un po' di civismo a evitare incendi nei boschi



Uno dei tanti quadri che si presentano in questi giorni nella regione con impressionante frequenza: le fiamme divampano nella campagna, sul monte, con pericolo per le case della zona

La frequenza con cui, in questi giorni, si verificano incendi in diversi boschi del Friuli-Venezia Giulia, da Foggia a Tolmezzo alle zone del Carso, mette ancora una volta in evidenza la necessità di una maggiore attenzione alle gravi conseguenze che una disattenzione, in apparenza banale, può provocare. Quasi sempre, infatti, all'origine del disastro, sta un mozzicone di sigaretta gettato distrattamente sull'erba secca o un fuoco non bene spento.

Per evitare inutili distruzioni di ricchezza, danneggiamenti del suolo, crudeli strati di animali selvatici, distruzione del paesaggio spesso irrimediabili, la Direzione regionale delle Foreste aveva diffuso tempo fa fra gli automobilisti e i gipanti, ai quali si devono le imprudenze maggiori nell'uso della giornata festiva passata all'aria aperta, un volantino che riportava alcune regole di condotta da seguire se non si volevano causare, con la propria imprudenza, danni alla collettività.

Le regole erano le seguenti: non gettare mai cenere o mozziconi di sigaretta dalle auto; se si getta a terra un cenere o un mozzicone, calpestare finché non si sia certi che sia spento; non accendere mai fuochi a meno di cento metri dai boschi (trasgredire a questa norma, oltre al rischio di provocare un incendio, comporta la responsabilità, se scoperto dagli agenti della Forestale, serie sanzioni penali); non accendere mai fuochi quando la giornata è ventosa e particolarmente secca, e rinunciare al piacere di accenderli se non sono proprio necessari, anche quando tali condizioni non sussistono. In ogni caso, prima di fare un falò anche piccolo, occorre assicurarsi che sul terreno non vi siano foglie, rami, erba secca; se il falò è ingombrato di vegetazione secca, prima di accenderlo il fuoco è necessario ripulire tutta l'area circostante. Appena il fuoco non serve più, va spento con cura; non bisogna lasciare accesa neanche una piccola brace; il vento, infatti, può riattivare il fuoco anche a distanza di ore. Se si vede un incendio bisogna segnalare immediatamente alle autorità: ogni minuto è prezioso poiché l'intervento immediato limita i danni al minimo; quando fra boscaioli, maschi, rovi si vedono delle fiamme, anche piccole, occorre dunque avvertire il Corpo forestale, i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia o la guardia di finanza.

Per svolgere un'azione di prevenzione incisiva ed efficace contro gli incendi, la Giunta regionale ha stanziato recentemente la somma di 10 milioni di lire. Dovranno servire per l'acquisto e la predisposizione di materiale informativo, come cartelli, opuscoli propagandistici, manifesti, e per una vasta azione di sperimentazione di ritardanti del fuoco, sostanze chimiche, cioè, che vengono spruzzate nelle zone più secche, dove le fiamme scoppiano con maggiore facilità. Si provvederà pure all'intervento con mezzi fisici, quali lo sfalcimento dell'erba ai lati delle strade di maggior traffico, per impedire ai mozziconi di sigaretta o ai fiammiferi gettati dai finestrini delle auto in corsa di trovare alimento nella vegetazione.

Naturalmente, a questa azione dell'Amministrazione regionale è necessaria la collaborazione del cittadino. Una collaborazione che si esplica, in primo luogo, nell'osservanza delle più elementari regole di civismo e di rispetto per i beni della comunità. Si pensi ad esempio che molti dei cartelli antincendio collocati nei boschi del Friuli-Venezia Giulia vengono utilizzati come bersaglio di tiro a segno da parte di cacciatori poco fortunati, oppure sono divelti, rubati, portati via da ignoti per essere utilizzati in modo del tutto diverso da quello che era la loro destinazione originale. Ma anche non arrivando a tali eccessi è necessario che ognuno di noi, durante un'escursione in campagna o in montagna, si preoccupi di evitare anche la minima disattenzione, che lo trasformi poi in un involontario pioniere.

SI AVVICINA IL MOMENTO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Valgono per la «Vanoni» le norme degli anni scorsi

Anche la quota esente di lire 50 mila per ciascuna persona a carico deve continuare ad essere esposta per il 1970 nella stessa misura

Con circolare n. 8 del 24.2.1971, il Ministero delle Finanze ha confermato anche quest'anno, le disposizioni impartite negli anni scorsi in merito alla presentazione della dichiarazione dei redditi di cat. C/2 (lavoro subordinato), che si riassumono qui appresso.

I datori di lavoro possono presentare la dichiarazione stessa indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nello stesso anno 1970. Le ditte che abbiano sedi o stabilimenti situati in località facenti parte di diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare relativi separati elenchi contenenti i dati richiamati nell'apposito modello di dichiarazione, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti.

Si considera confermata la risoluzione adottata con circolare 5 marzo 1966, n. 500.004, nel senso di ritenere obblighi del prestatore d'opera — sancito ora dal 3. comma dell'art. 28 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 — di produrre con la dichiarazione dei redditi il certificato di lavoro, quando l'interessato — senza produrre il certificato stesso — indichi nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e dell'imposta di ricchezza mobile, trattate su tutti i redditi di categoria C/2 percepiti nell'anno 1970.

A tale riguardo si richiama l'attenzione su quanto venne già avvertito con la soprammentata circolare del 1966, e cioè che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste che il prestatore d'opera ritenga di dover rivolgere ad essi, al fine d'indicare, nella dichiarazione, l'esatto ammontare delle ritenute d'imposta operate a suo carico, mentre gli uffici, da parte loro, hanno sempre la facoltà di richiedere il certificato di lavoro, ai singoli prestatori d'opera e di eseguire presso i datori di lavoro i controlli necessari per una esatta liquidazione di conguaglio.

E' da ricordare inoltre: 1) Che nel caso di coniugi provvisti entrambi di reddito di lavoro subordinato, la franchigia di lire 240.000 agli effetti dell'imposta complementare spetta una sola volta, ferma restando la quota esente di lire 50.000 per la moglie; al riguardo è da tener presente che l'elevazione da lire 50.000 a lire 100.000 della

quota esente per ciascuna persona a carico disposta dall'art. 4 della legge 28 ottobre 1970, n. 801, spiega l'efficacia a partire dal reddito imponibile per l'anno 1971, e pertanto nelle dichiarazioni del corrente anno, concernenti i redditi del 1970, la predetta quota esente dovrà essere ancora esposta nella misura di lire 50.000.

2) Che la detrazione degli oneri relativi ai redditi di lavoro subordinato ed alle pensioni, ammesse al fine dell'imposta complementare nella misura del 20 per cento fino ad un massimo di lire 360.000 annue, è rimessa, come ogni altra detrazione, all'iniziativa degli interessati i quali, al fine di beneficiarne, debbono espressamente effettuare nel quadro G, lettera c), della scheda di dichiarazione. Per quanto concerne la dichiarazione dei redditi di categoria C/2 da parte dei datori di lavoro, si richiama l'attenzione sulla norma contenuta nel 2.º comma, lettera b) e c) dell'art. 25 del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645, riguardante la specificazione dei seguenti elementi: 1) distinta di tutti i pagamenti a qualsiasi titolo effettuati ai singoli prestatori d'opera, ai quali non è stata eseguita la ritenuta; 2) ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro, in base all'elenco degli estremi dei relativi versamenti.

La commissione centrale elettorale della D.C. di Trieste, informa un comunicato dell'Ufficio stampa — si è riunita ieri sera per esaminare le candidature pervenute, a termini di regolamento, e relative alla seconda tornata delle elezioni primarie per la designazione dei propri consiglieri nelle sei circoscrizioni che ancora mancano al completamento del decentramento democratico voluto dalla Amministrazione comunale. I consiglieri spettanti alla Democrazia Cristiana di Trieste per queste Circoscrizioni sono 42.

La commissione, dopo avere vagliato, ai sensi del regolamento interno e della legge in materia di eleggibilità, le candidature presentate ha ritenuto valide le seguenti: Per l'Altipiano Est: Bosich Vittorino, Cernecchia Riccardo, Cololiti Carmelina, Cordoli Sergio, D'Agno Vincenzo non socio, Tomasi Giuseppe non socio, Zambiasi Mario e Zammarchi Sergio non socio. Per Rolano - Grotta - Barcola: Alberti Ezio, Braico Francesco, Cerniani Giorgio, Cocchi Giorgio, Ferraresi Giuseppe non socio, Gallone Michele, Lasic Igor, Melon Olga, Orsini Piero, Paliaga Innocente, Pasirovicchio Arnaldo e Rosati

Indennità ai disoccupati

Il giorno 16 marzo avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla I.ª quindicina del mese di marzo. Il pagamento sarà effettuato dall'organo erogatore, presso la sede di via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle 12, con il seguente ordine: martedì 16 marzo: marittimi; mercoledì 17, cognomi dalla lettera A alla C; giovedì 18, dalla D alla L; venerdì 19, dalla M alla R; martedì 23, dalla S alla Z.

Assemblea dei maestri

Il Sindacato provinciale scuola elementare — SINASCEL — ha indetto per martedì 16 marzo alle ore 17.30, presso la sala maggiore dell'Unione Cisl, in via San Spiridione 7, l'assemblea dei maestri elementari per trattare gli argomenti riguardanti la correzione dei nuovi stipendi provvisori e degli arretrati dal 1.º luglio 1970, nonché il problema della valutazione del servizio pre-ruolo, di combattente e profugo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Valanti da Galliano De Giorgi 1000, da Dora Zerial 1000, dalla ditta Ienaro Foschi 1000, da Gilda Fornasaro 2000, da Adolfo Kosmina 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Macorin, nel VII anniversario, dalla figlia Noella e Silvana e da Corinna 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emilio Ziffer, nel II anniversario, da Otto Taticek 3000 pro Asilo Superiore.

In memoria del dott. Paolo Rocca, nel XX anniversario (14/3), dalla moglie Norma 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lina Albanese, nel V anniversario, dalle figlie Cristina e Maria 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teresa ved. Pisoni, nel VII anniversario, dal figlio 10.000 pro Istituto per l'infanzia, 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ernesto Simoni, nel V anniversario, dalla cognata Bruna 2000 pro Associazione assistenziale agli spastici (bambini).

In memoria di Tullio de Leporini, nel X anniversario (14/3), dalla moglie Lina e dalla figlia Licia 4000 pro Istituto per l'infanzia, 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Lazzari, nel XXXVII anniversario, da Gemma Lazzari 2000 pro F.A.C.

In memoria di Emma Mathis, nel II anniversario, dalla figlia Paola e Vittorio Marotti 5000, dalla consuecra Gina Bovani 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Fiorini, nel I anniversario (14/3), dalla moglie 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Emilia e Antonio Marchig, nel XVIII e III anniversario, dalle figlie Bruna e Renata 5000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria dell'arch. Renzo Zecchi, nel V anniversario, dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati, 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Nina ved. Mizzan da Emilio Polak e Lucy D'Urso 10.000, da Marcello Weiss 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria della dott. Luigina Perco Contin dalle famiglie Reil-Linardi 10.000, dalla famiglia Kuch 5000, da Nives Letta e Augusta Cordi 15.000 pro Centro tumori, dai condomini del n. 28/5 di via Romagna 21.000 pro Associazione assistenziale agli spastici, da Vittoria e dott. Guido Maffei 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Franco e Zina Uiga 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Italia Cogo dalle famiglie Fabbro-Chenti 4000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Giorgina Cubi Clementi da Wanda e Ferruccio Avian 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zanier 5000 pro CRI (Pronto intervento).

In memoria del conte Antonio Marconi da Inez Falconi Treselli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rodolfo Giulio Besso dagli inquilini dello stabile n. 21 di via Udine 24.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Laura Lach-Laghi dalle famiglie Holjar 5000 pro Banca del sangue.

In memoria della sua mamma da Adilia Maria Lorenzutti 2000 pro Istituto per l'infanzia, 2000 pro Patronato neuropsichiatrico, 1000 pro chiesa S.V. delle Grazie.

In memoria di Alfredo Abetia da Abrami, Pintarelli, Birri, Grison, Sargovich, Zoppe, Carboni, Ravalli, Genitani, Castellani, Zanier e Masoni 6000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici).

In memoria di Paola Steindler praggiacomo da Giuliana e Adolfo Steindler 5000 pro Centro tumori, da Gino Fincherle 2000 pro Associazione assistenziale agli spastici.

In memoria di Angela Scarabelli ved. Gruden da Dora Zaccaria 2000 pro Centro tumori, da Gino Fincherle 2000 pro Associazione assistenziale agli spastici.

In memoria di Maria Ponda dalla moglie Gemma 10.000, dalla famiglia Giorgio Fonda 10.000, da Anna Fonda 5000 dalla famiglia dott. Bruno Millo 5000, da Olimpia Fonda 5000, dalla famiglia Giovanni Millo 5000, dalla famiglia Antonio Millo 5000, dalla famiglia Florindo Sartori 5000, dalla famiglia Giuseppe Venzoni 5000, dalla famiglia Luciano Zamberlan 5000, da Caterina Bartole 10.000, dalla famiglia Leo Razzi 5000, dalla famiglia Mario Furlan 5000, dalla famiglia Pino Bracco 5000, dalla famiglia Giuseppe Senta 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni» Eranelli (crani dei marittimi).

In memoria del dott. Aurelio Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria Zerial ved. Millo da Antonio e Anita Baldo 5000 pro ECA di Muglia.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. dott. Guido Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donatelli, Giuliano, Giorgio e Sandrino 20.000, dal prof. Diego e Franca da Castro (Torino) 20.000; da Emma Maria Gabrielli Locatelli 10.000, dal cap. Gabriele e Olga Locatelli (Genova) 10.000, da Draga Mustapic 5000, da Margherita Manzutti 5000, da Franco e Maria Fil Gabrielli 10.000, dalle famiglie Venzoni - De Gribaldi 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino e suo nome); da Eugenia Canal 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Davorka Kern da Tiberio Gius e familiari 6000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria della dott. Luigina Perco Contin dalle famiglie Reil-Linardi 10.000, dalla famiglia Kuch 5000, da Nives Letta e Augusta Cordi 15.000 pro Centro tumori, dai condomini del n. 28/5 di via Romagna 21.000 pro Associazione assistenziale agli spastici, da Vittoria e dott. Guido Maffei 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Franco e Zina Uiga 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Italia Cogo dalle famiglie Fabbro-Chenti 4000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Giorgina Cubi Clementi da Wanda e Ferruccio Avian 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zanier 5000 pro CRI (Pronto intervento).

In memoria del conte Antonio Marconi da Inez Falconi Treselli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rodolfo Giulio Besso dagli inquilini dello stabile n. 21 di via Udine 24.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Laura Lach-Laghi dalle famiglie Holjar 5000 pro Banca del sangue.

In memoria della sua mamma da Adilia Maria Lorenzutti 2000 pro Istituto per l'infanzia, 2000 pro Patronato neuropsichiatrico, 1000 pro chiesa S.V. delle Grazie.

In memoria di Alfredo Abetia da Abrami, Pintarelli, Birri, Grison, Sargovich, Zoppe, Carboni, Ravalli, Genitani, Castellani, Zanier e Masoni 6000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici).

In memoria di Paola Steindler praggiacomo da Giuliana e Adolfo Steindler 5000 pro Centro tumori, da Gino Fincherle 2000 pro Associazione assistenziale agli spastici.

In memoria di Angela Scarabelli ved. Gruden da Dora Zaccaria 2000 pro Centro tumori, da Gino Fincherle 2000 pro Associazione assistenziale agli spastici.

In memoria di Maria Ponda dalla moglie Gemma 10.000, dalla famiglia Giorgio Fonda 10.000, da Anna Fonda 5000 dalla famiglia dott. Bruno Millo 5000, da Olimpia Fonda 5000, dalla famiglia Giovanni Millo 5000, dalla famiglia Antonio Millo 5000, dalla famiglia Florindo Sartori 5000, dalla famiglia Giuseppe Venzoni 5000, dalla famiglia Luciano Zamberlan 5000, da Caterina Bartole 10.000, dalla famiglia Leo Razzi 5000, dalla famiglia Mario Furlan 5000, dalla famiglia Pino Bracco 5000, dalla famiglia Giuseppe Senta 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni» Eranelli (crani dei marittimi).

In memoria del dott. Aurelio Pross dalla moglie Gabriella Pross Gabrielli e Agli Donat

UN APPELLO SENTIMENTALE E COMMOSSO DI LUTTAZZI AL «PICCOLO» E AI TRIESTINI

I SOGNI PERDUTI DI LELIO

Perentoriamente respinta l'accusa che lo ha portato in carcere: «Giuro su mia figlia Donatella che non ho mai accostato, e a nessun titolo, sostanze stupefacenti» - Affettuosa dedizione alla città

Mestiere impetuoso del giornale, anche se dietro mi metta un cuore che è di tutti. La notte in cui un flash d'agenzia batte in poche righe uno scandalo insospettabile, gli titolacci a cinque-sei colonne, sgarbi improvvisi — e perciò a freddo — su coscienza disarmata. Ma la notizia è quella, colpisce per il nome, e va data: il tempo, che corre sul filo dei secondi, non permette verifiche. Crudele, anche, di un mestiere che si brucia e si rinnova ogni ventiquattr'ore, mentre gli altri — la giustizia, la politica, la burocrazia — si reggono su impalcature di secoli. Poi il tempo, che è galantuomo tra pochi, detta le giuste dimissioni, ma intanto altre notizie e altri nomi hanno fatto valanga, e l'urgenza — ancora — soffoca ogni possibilità di mantenere le equidistanze. Il giornale è così, anzi: è anche così.

Adesso Lelio Luttazzi ci scrive, ed ha tantissima ragione. Gli hanno detto droga, e più prime pagine con foto, poi galera; poi hanno visto che non era però niente: notizia quasi verosimile in pagine secondarie. Ma Luttazzi è triestino, tipo quindi un po' particolare, e per di più artista. Si ribella al trattamento quasi in nome di una città o — se vogliamo — di una conformazione mentale. Quasi Trieste. E allora scrive a noi (e ci esalta questa improvvisa importanza) un appello sentimentale che però esce dai contorni geografici, pur da essi partendo come ultima Thule, come zatterone da naufragio, come atto d'amore entro un violento ritorno alle origini che mai si possono cancellare. Pubbliciamo integralmente questa lettera di Lelio Luttazzi, soprattutto perché per lui la sua città triestina, di sogni perduti, dell'oste che grida «Lelio benedetto oltre le luci della ribalta, di eterne delusioni e di grandi disillusioni. Chissà che al di là di cantonate tra legge e giustizia, non serva a chiarire una volta di più l'anima — pur sballata — di Trieste.

Fin dalla mia scarcerazione, la mia povera ultrastellare zia Alida (per la quale lo spero colpevole e il conseguente indicibile dolore non hanno avuto effetti letali solo grazie alla sua forte tempra e alla provvidenza) mi scriveva: «Sono fermamente convinta che non un solo triestino ha dubitato per un attimo della tua assoluta estraneità al reato di cui la Giustizia italiana ti aveva incolpato».

Ma io so che non è vero, che sarebbe chiedere troppo alle facoltà intuitive di un'intera cittadinanza. So che chiunque (anch'io, fino a ieri) viene portato a pensare, magari con estremo rammarico: «Se la Giustizia sbatte in galera un uomo, tanto più "impegnativo" in quanto uomo pubblico, qualche cosa pure ci dev'essere. Altrimenti verrebbe da supporre che tutti i cittadini siano "tutelati" da pazzi pericolosi».

Io non traggo pubbliche conclusioni, anche perché vige tuttora l'opinabile «credo di vilipendio». Ma, collocandomi idealmente al centro di piazza dell'Unità, urlo dinanzi a una folla immaginaria le stesse parole che ha detto, nel corso del mio primo interrogatorio, davanti a un auditorio che non aveva orecchie per sentire. «Giuro in nome di Dio e sulla vita di mia figlia Donatella, che non ho mai accostato, e a nessun titolo, sostanze stupefacenti di sorta».

Questo mi premeva che i miei concittadini udissero dalla mia voce diretta, anche se la recente sentenza di proscioglimento per totale mancanza di indizi, anzi di stralcio anticipato da un'istruttoria che continua il suo «iter», e gli appare sufficientemente significativa a quanti hanno un orecchio abbastanza esercitato alle cose giudiziarie. Ma gli altri?

Come si può pretendere che i più frettolosi lettori dei quotidiani ricevano, da altrettanto

data, se non definitivamente soppressa?

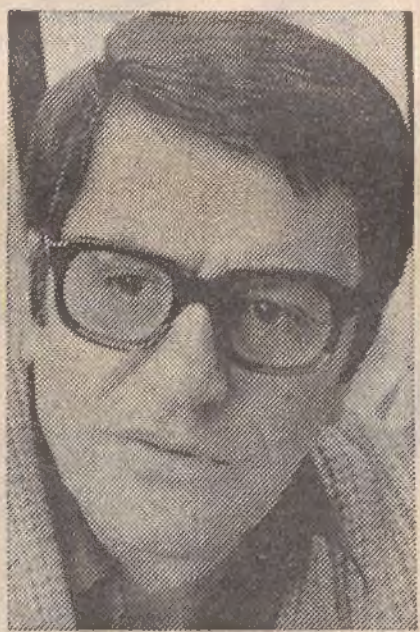
Da qui l'urgenza di questa lettera aperta ai triestini, la cui fiducia mi è preziosa in sommo grado.

Vorrei che tutti, a Trieste, leggessero e giudicassero il mio libro «Operazione Montecristo», così come hanno amorevolmente accolto il mio vecchio «Can de Trieste». Vorrei che leggesse quella mia protesta rabbiosa ed ironica ad un tempo, stilata su un quaderno di quinta elementare, in una cella di isolamento che nulla aveva da invidiare ai Piombi di Venezia.

Ma, affinché questo mio dilungarmi sul libro non rischi di apparire un sottinteso modo di reclamarci il prodotto a fini speculativi, suggerisco a Lei, caro Direttore, di mettersi in contatto con l'Editore Mursia, via Tadini 29 - 20124 Milano, onde trovare un sistema col quale i miei proventi ricavati dalle copie vendute a Trieste (circa lire 250 per copia) mi vengano detratte a titolo di beneficenza nei confronti di qualche Ente triestino. E, sempre a proposito del libro, La prego di ospitare anche il mio saluto a due personaggi reali, citati nel libro stesso, i quali recentemente mi hanno scritto. Sono la professoressa Cattellani e il prof. Mercanti, miei insegnanti rispettivamente di scienze e di italiano al Liceo Petrarca. Con la prima mi scuso per aver erroneamente attribuito il suo cognome alla professoressa di matematica, e col secondo mi scuso se (sempre a causa della mia benedetta amnesia) sono in corso in qualche inesattezza mnemonica nell'episodio che lo riguarda.

Attendo con fiduciosa impazienza la copia recante questo mio affettuoso abbraccio ai triestini, e auguro alla nostra città un futuro più prospero e più sereno. Ne avrebbe diritto, una volta per sempre. Viva Trieste!

Lelio Luttazzi



curatori), perché la Radio e la TV diedero inizialmente un rilievo da prima pagina alla notizia allucinata e scandalistica; perché tutti questi mezzi di divulgazione si affrettarono a ripetere in modo martellante quella notizia, in quei giorni drammatici, e non hanno fatto altrettanto quando un giudice giusto e coscienzioso dimostrò implicitamente, con una sentenza inequivocabile, che non ero stato altro che la vittima innocente di un madornale errore giudiziario? Perché la mala sorte ha voluto che persino la puntata di «A-2», nella quale avrei potuto sparare a zero sulle persistenti carenze della Giustizia italiana, sia stata riman-

Il Sindaco fra gli Jaicees



(Gazzettino)

Alla riunione della Junior Chamber tenutasi giovedì scorso nella sala del Grand Hotel di viale della Vittoria, si sono dibattuti due problemi di grande attualità: l'inquinamento ed il traffico. In assenza del presidente, arch. Varini, il vicepresidente marchese Ortolani ha ricevuto quasi cinque ore di lavoro. Il sindaco ha risposto con delle vere e proprie relazioni che hanno spazato dalla natura geologica del sottosuolo della nostra regione ai provvedimenti presi in concerto con le autorità jugoslave per ridurre al minimo l'inquinamento del Timavo, dalla distribuzione pluriennale delle fognature al nuovo inceneritore totale dei rifiuti in costruzione a San Pantaleone e che andrà in funzione entro la fine dell'anno, ed infine dai sistemi statistici di ricerca effettuati dalla SGMIA della nostra sistemazione urbanistica ed espansione. La dottoressa Bory ha presentato la dottoressa di dati e particolari tecnici hanno tenuto presenti per alcune ore gli intervenuti, che alla fine hanno tributato al graditissimo capite un tributo e caloroso applauso.

CONFERENZE

I «SABATI LETTERARI» AL POLITEAMA ROSSETTI

Gorlier e gli «arrabbiati»

Claudio Gorlier è stato ieri ospite dei «Sabati letterari» al Politeama Rossetti, sul tema «Gli arrabbiati invecchiano?».

Il termine «arrabbiato» ha trovato la sua consacrazione nell'Inghilterra del secondo dopoguerra, attribuito a una generazione di intellettuali che, in un paese dalle tradizioni borghesi e aristocratiche, si era cristallizzato, esprimeva una esasperata, una ideologica, una subastanza genetica e riassumibile nel rifiuto della norma imposta. La commedia di Osborne, «Ricorda con rabbia», ha ribattezzato il termine, il fenomeno, negli stessi anni in cui il fenomeno, negli stessi anni, si produceva anche altrove. Nella «Beat generation» americana, considerata da molti una variante «arrabbiata», erano presenti tracce della moda esistenzialistica francese nella sua forma più corrente, e a New York il Greenwich Village divenne una replica della Saint-Germain-des-Près di Parigi. Scrittore come il tedesco Günther Grass sono stati assimilati al filone «arrabbiato». L'apice del fenomeno, attorno al 1965, coincise con un caso con il quale si espone le sue implicazioni sentimentali: si pensi a Erich Segal, autore del «Sottamarino giallo» e di «Love Story». Gli «arrabbiati» si sono attestati su posizioni moderate anche sotto la spinta di rivolte assai più ideologiche e complesse, che li hanno spinti a destra. Si pensi al fenomeno della ri-

bellione studentesca e, negli Stati Uniti, della rivolta negra, per cui l'intelligenza newyorchese ha mostrato di dare, in tempi recenti, violenti colpi di freno. Un «cartoonista» mormente e polemico come Feiffer si è schierato vicino a Nixon.

Claudio Gorlier ha voluto sottolineare l'interrogativo se il problema del «rabbia» esiste in Italia, almeno in certi aspetti peculiari. È un interrogativo soltanto suggestivo, soprattutto in relazione alla dinamica della classe borghese nel quadro di una società di tipo industriale e al quale ciascuno può e deve tentare di rispondere.

Corso di aggiornamento medico-chirurgico

Per il corso di aggiornamento medico-chirurgico promosso dall'Assessorato Igiene e Sanità del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Istituto di semiotica chirurgica, martedì 16 marzo alle ore 21 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore parleranno il prof. F. Camerini, primario di fisiopatologia cardiovascolare presso l'Ospedale regionale di Trieste, sul tema: «Recenti progressi in tema di caterismo cardiaco», e il prof. S. Pastorelli, primario di fisiopatologia respiratoria presso l'Ospedale regionale di Trieste, sul tema: «Possibilità e limiti della mediastinoscopia».

Incontro con Cernigoi

La Sezione Arti figurative del Circolo della cultura e delle arti, proseguendo la serie di incontri con gli artisti che espongono a Trieste, ha fissato per domani una serata con Augusto Cernigoi. Il pittore, che recentemente ha esposto alla «Comunale», presenterà dapprima un documentario a colori sulla sua attività artistica, e in seguito sarà ben lieto di rispondere alle eventuali domande del pubblico. La manifestazione avrà luogo alle ore 18,45 nella sala di piazza Verdi 1.

Carlo Sgorlon al CCA

Martedì, alle ore 18,45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), il prof. Antonio De Lorenzi, critico letterario del «Messaggero Veneto», presenterà al pubblico il romanzo di Carlo Sgorlon «La notte del reno», edito nel 1970 dalla collana «Le parolacce» diretta da Bruno Maier. Carlo Sgorlon è anche autore di un saggio su Franz Kafka, pubblicato da Neri Pozza, del romanzo «La poltrona» (Mondadori) e dell'altro romanzo, in dialetto friulano, «Primo di sera», oltre che del radiodramma «Le parole sulla sabbia».

J. R. Bory: Pestalozzi e contestazione positiva

Vasto e complesso è il problema della scuola, che sta ricercando faticosamente, da tempo, la fisionomia più adatta ai tempi. Per portare un contributo alla spinosa questione il console elvetico Werner A. Jost ha invitato all'Associazione Italo-Svizzera il noto pedagogista Jean-René Bory, che parlerà in francese sull'opera del pedagogista svizzero Enrico Pestalozzi. Questa manifestazione si inserisce nel quadro dell'attività culturale dell'associazione, che investe i problemi di più viva attualità, e ricordiamo solamente il dibattito con lo scienziato Picard sulle ricerche sottomarine, la conferenza, dal titolo «Pensieri e la contestazione positiva», di particolare interesse per gli insegnanti e studenti, sia dell'Università che degli istituti superiori. La manifestazione avrà luogo il 23 marzo, alle ore 21, nella sede dell'Associazione Italo-Svizzera, presso la residenza consolare elvetica di via Stuparich 19.

GRATIS
un bagno anticellulite
48 ORE
DIMAGRANTE
Consegnando questo taloncino al vostro profumiere, riceverete in OMAGGIO il nostro prodotto.

da giornalfoto
la foto più bella
in bianco e nero
e a colori
delle vostre nozze
piazza della borsa 8

Attività dell'ICE

nella provincia isontina

Nel corso di una riunione svoltasi a Gorizia presso quella Camera di commercio, tra il segretario generale della stessa, dott. Penlan, e il dirigente dell'ufficio di Trieste dell'Istituto nazionale per il commercio estero, sono stati stabiliti i termini dell'attività informativa, commerciale e promozionale che l'ICE è stato chiamato a svolgere nella provincia isontina in aggiunta a quella ispettiva di controllo dei prodotti ortofrutticoli e agrari in esportazione e in importazione, fino a ora espletata.

In particolare, l'Istituto svolgerà — in collaborazione e con l'appoggio della Camera di commercio locale — un'attività di sensibilizzazione degli operatori economici goriziani ai problemi e alle prospettive offerte dal commercio internazionale, illustrando nel tempo i numerosi servizi che esso — quale organo tecnico del commercio estero italiano — mette a disposizione delle ditte esportatrici italiane, specie piccole e medie, per delega del Ministero del commercio estero.

Si comunica, pertanto, che il funzionario ICE incaricato si troverà a Gorizia, presso la Camera di commercio, nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana.

Confermata in assemblea la presidenza del G.E.I.

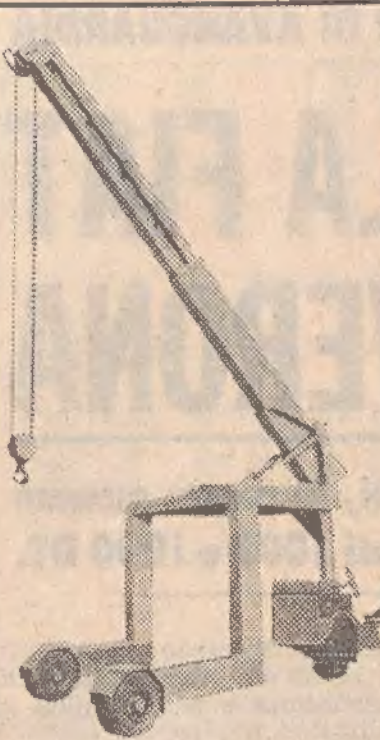
Si è svolta l'altro giorno l'assemblea ordinaria del comitato patrocinatorio del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. La relazione morale è stata svolta dalla presidente del comitato signora Fulvia Costantini, la quale ha posto in risalto il numero sempre crescente degli iscritti nelle sezioni locali, grazie al costante ed indefesso lavoro dei dirigenti. Il commissario Jesurum, nella relazione tecnica, ha tracciato una vasta panoramica sul consuntivo dell'attività sezionale, attività non solo locale ma anche nazionale e internazionale. Dopo l'approvazione delle relazioni, l'ufficio di presidenza è stato confermato nelle persone di Fulvia Costantini presidente; barone Aldo Alberti, dott. Paolo Bertoli, comm. Carlo Padua e dott. Paolo Palladini, vicepresidenti; signor Gualtiero Jesurum segretario, e professor Lucio Quarantotto tesoriere. La presidente ha comunicato all'assemblea che entro il corrente anno una rappresentanza di G.E.I. triestini prenderà parte al XIII Jamboore Internazionale che si svolgerà dal 30 luglio al 18 agosto in Giappone, nella provincia di Shizuoka ai piedi del Fujiama.

VOLO SPECIALE A LOURDES

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi di piazza Unità d'Italia 6, rappresentante per Trieste dell'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, sono aperte le iscrizioni al viaggio con aereo jet per LOURDES dal 23 al 30 aprile in partenza da Ronchi.

Servizi alberghieri di II categoria L. 62.000. E' inoltre in distribuzione il programma generale 1971 «Verso i Santuari» dell'O.I.P.E.

Ufficio Centrale Viaggi
CIT-Trieste
Piazza Unità 6
Tel. 24783 - 35862



la MOTOGRU Natino che risolve meravigliosamente ed economicamente i Vs problemi di movimentazione merci.

Portata da 2500 a 5000 kg
GUSELLA & Co. - TRIESTE
Via Gambini 26 - Tel. 763750

CIVIDIN & SERPO

Amministrazione stabile ed appartamenti in condominio
Via CANAL PICCOLO 2 - Tel. 35.664 - 35.389

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Via S. Rita 1 - Tel. 30201
Ore 8-12.30 e 15-19

Prof. DOMENICO LONGO

SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 16-20
Telefono 78201
ha riepilogato le consultazioni per malattie della pelle e veneree
sessuali
aut. 1900/16828-70

CHIRURGIA

PLASTICA-ESTETICA

Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nati, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369
Aut. Pref. n. 232923

Dott. A. de GIACOMI

SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11
telefono 68481
Aut. n. 1900/16797-67

Dott. Emérico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve ore 9-12 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE - VIA RINMUNDO 16 - I p.
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-45)

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBELLO n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16539/67

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Politeama)
Ore 12-13 e 17-18.30 Tel. 37265
Abit.: via Boccadoro 10 Tel. 35516

una dimostrazione gratuita

dei nuovi sistemi per vincere la

SORDITA'

sarà tenuta da una nota esperta di apparecchi acustici

il 15 e il 16 marzo



Signora Paola Serra

non perdetevi questa occasione!

Anche se il vostro udito è un po' indebolito, non avete bisogno di un normale apparecchio acustico. Infatti la scienza elettronica ha perfezionato un nuovo sistema per udire chiaramente con NIENTE NELLE ORECCHIE.

gratis

senza impegno potrete provarlo alla nostra Dimostrazione Speciale; la Signora Paola Serra, Consulente Generale della Società Amplifon, verrà da Milano appositamente per dimostrarvi che questa invenzione senza

nessun ricevitore nell'orecchio

nessun cordino penzolante

nessun tubicino

niente da nascondere

tra i capelli o i vestiti potrebbe consentirvi di udire di nuovo chiaramente con niente nelle orecchie.

regalo sorpresa

Come ricordo della vostra dimostrazione personale, Amplifon vi offrirà un interessantissimo libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. Le scorte sono limitatissime.

attenzione!

Non mancate di approfittare di questa Dimostrazione gratuita che avrà luogo SOLTANTO nei giorni indicati sopra, dalle ore 9 alle ore 19

amplifon

FILIALE DI TRIESTE
Via del Toro, 4 - Telefono 734333

Per le vostre protesi acustiche usate le famose

PILE MALLORY DURACELL®
Da sempre all'avanguardia nel campo delle pile miniaturizzate per protesi acustiche, cine-foto, elettronica, radio, orologeria.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO G. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - Giovedì 25 e venerdì 26 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orfice di fiducia

LE GIOIELLERIE

T. Trevisan

SI RIDUCONO DI NUMERO

Infatti, nell'intento di servire meglio quanti vorranno, in futuro, onorarci di una loro visita nella unica sede rimasta di Piazza della Borsa n. 1, abbiamo ritenuto opportuno chiudere la nostra filiale di Corso Umberto Saba n. 5.

PRIMA, PERO', ABBIAMO PENSATO DI FARE COSA GRADITA A TUTTA LA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA ORGANIZZANDO, CON L'AUTORIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

una vendita speciale di chiusura a prezzi di realizzo nei locali di Corso Saba n. 5

dando così a chiunque ne volesse approfittare la possibilità di acquistare l'oggetto desiderato A PREZZI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI, con una notevole convenienza, pur conservando la garanzia di uno dei nomi più antichi e di maggior prestigio nel campo del commercio orafa triestino.

CON L'AFFRONTARE QUESTO CHE, PER NOI, SARA' UN NOTEVOLE SACRIFICIO ECONOMICO, ABBIAMO VOLUTO DIRE UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE HANNO VOLUTO E VORRANNO ANCHE IN FUTURO ONORARCI DELLA LORO FIDUCIA.

Naturalmente, durante tutto il periodo della vendita speciale nei locali di **Corso Umberto Saba n. 5** continuerà la vendita normale nella Sede di Piazza della Borsa n. 1

UNA TRADIZIONE AGGIORNATA SU POSIZIONI DI AVANGUARDIA

I TRATTORI DELLA FIAT ALLA FIERA DI VERONA

La casa torinese presenta, con i modelli già noti, la nuova gamma per piccole e grandi aziende-Successo dei potenti 1000 e 1000 DT.



Un FIAT 500 DT impegnato nella fessatura di un terreno

Verona, 13

Anche quest'anno la Fiat espone alla Fiera di Verona, che si inaugurerà domani, la sua ampia gamma di trattori agricoli. Presente sin dal 1919 in questo settore, la Fiat-OM occupa, con le sue 50.000 macchine/anno, una posizione di primissimo piano in ambito europeo. Alla varietà della produzione (70/71 fa riscontro la molteplicità dei luoghi di origine. Oltre agli stabilimenti di Torino, Milano e Modena, infatti, i trattori vengono costruiti o montati in diverse parti del mondo (in Francia dalla SOMEC, dalla Fiat Concord in Argentina), quale indispensabile complemento per le specifiche esigenze della agricoltura alle condizioni di impiego e latitudini più disparate. La diffusione dei centri di vendita in tutto il mondo, inoltre, è altrettanto imponente. Attraverso filiali, concessionarie e società collegate, i trattori Fiat sono venduti in oltre 60 Paesi.

La costante affermazione di queste macchine è resa possibile da una accurata analisi a livello progettuale e sperimentazione, oltreché da una assistenza di tipo capillare, che in Italia si articola sulla fitta rete dei magazzini e delle officine dei Consorzi Agrari, affiancata dai Centri Assistenza Fiat.

Caratteristica generale dei modelli presentati quest'anno è lo aumento di potenza comune ai trattori Fiat cingolati e a ruote, con semplice o doppia tra-

zione, derivante dall'adozione di motore con unico alesaggio di 100 mm per le versioni 2, 3, 4, 5, 6 cilindri. Rimane invariato il criterio dell'unificazione, nell'ambito delle classi di potenza, degli organi principali come motori, trasmissioni, prese di forza, per agevolare l'assistenza e la disponibilità dei pezzi di ricambio.

Il ricorso ad una tradizione ultracinquennale, aggiornata su posizioni di avanguardia, ha consentito alla Fiat di presentare alla Fiera, con i modelli già noti, una nuova serie di macchine che non mancheranno di incontrare l'interesse dell'agricoltura più impegnata. A questo proposito sono da segnalare i modelli 350, 350 DT, 355 C, la cui utilizzazione, data la loro classe di appartenenza (35 CV), si realizza, con resa ottimale, nell'ambito di piccole aziende o di colture specializzate. Inoltre, l'avvenuta applicazione di rulli a lubrificazione permanente anche in trattori la cui produzione è già da tempo avviata, fornisce una riprova di un costante adeguamento tecnico produttivo, giustificando al tempo stesso la collaudata affidabilità del settore del cingolato.

L'alto indice di redditività della recentissima produzione trattoristica risulta poi particolarmente evidente nei nuovi modelli 1000 e 1000 DT da 100 CV; macchine gommate di grande potenza, particolarmente adatte al motore e alla grande

azienda. Risultano soprattutto la modernità dell'impianto di trasmissione e la possibilità di utilizzarle a pieno le capacità operative grazie alle quattro velocità aggiunte a un cambio di dodici marce, che consentono andature ridottissime per impieghi particolari. Da segnalare ancora, tra le caratteristiche di maggior rilievo, la disponibilità della presa di forza indipendente a 540 e 1000 giri e quella di un adeguato sollevatore idraulico.

Nella serie dei trattori a doppia trazione (450 DT, 500 DT, 600 DT), la presenza di riduttori epicicloidali sulle ruote, cui si accompagna l'adozione, in posizione centrale, di differenziali di dimensioni più ridotte, consente la robustezza del veicolo e ne diversifica al contempo l'impiego, grazie all'aumento di luce libera da terra. Non trascurabile il sensibile giovamento che da tale soluzione l'estetica generale riceve.

I modelli esposti dispongono di una nutrita serie di supplementi (optional) che ne sottolineano la funzionalità già di per sé estesa. Si manifesta allora tutta la versatilità e specializzazione del trattore. Macchina aperta a molteplici esigenze, diviene per ciò stesso un punto di riferimento per le principali operazioni agricole: l'aratura, la vangatura, la semina, la fienagione, la disinfestazione, il trasporto. Il veicolo «erisce» in agilità e maneggevolezza, fino a costituire un elemento integrante dello sforzo comune uomo/macchina teso a modificare positivamente l'ambiente. Naturalmente tale unità diventa tanto più possibile quanto più favoriti sono le condizioni di operatività: il che significa poi maggior sicurezza, comodità di guida, adeguata strumentazione ed agilità dei comandi.

I modelli presenti alla Fiera sono così suddivisi: a trazione semplice, indicati per usi generali (aratura, trasporto ecc.), si utilizzano su terreni pianeggianti o di modesta pendenza; a doppia trazione, sono adatti a pendenze più accentuate con impiego particolare per trasporti per cui sia necessaria la massima aderenza al terreno; cingolati, sono di ottima utilizzazione in tutti quei casi in cui, per la forte inclinazione, siano richieste al veicolo stabilità e aderenza. Grazie ai notevoli sforzi di trazione, i modelli di maggior potenza possono essere efficacemente adibiti ad arature profonde o scassi del terreno.

La Fiera dell'Agricoltura si chiuderà domenica 21 marzo.

U. S. F.



L'ultimo nato nella famiglia dei trattori FIAT: il 1000 a doppia trazione per grandi aziende



I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19

Via Polonio 5

VISITATECI

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi 3 volte settimanali dalle 8-12 zona Campo Marzio. Casseta 42980 A SPI. SIGNORA media età custodia bambini lavori casa. Ore mattine offresi tel. 727479.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.N. MONFALCONE CERCA-SI DOMESTICA. PRESTASERVIZI 8-16 trattamento familiare. buona retribuzione. Tel. 40119, MONFALCONE.

A.N. PRESTASERVIZI giornaiere buon trattamento cerca-SI. Telefonare 72203 Montefalco lunedì 1380 B. A signorina 20-30enne offresi ospitalità alla sparis preferibilmente studentessa anche straniera. Cambio mansioni. In questa aiuto piccola famiglia. Buon trattamento libertà possibilità sistemazione. Richiedesi foto restituibile. Indirizzare: Famiglia Fabris-Migliorzi, via San Felice 127, 40122 Bologna.

BAMBINAIA capace, attiva, con referenze controllabili cerca-SI per bimbo 16 mesi. La conoscenza dell'inglese è motivo di preferenza. Buon stipendio corrispondente alla esperienza e alle capacità. Scrivere a Teresa Facchin, via Prefettura 13, Udine.

CAMERIERE solo od anche coppia giovane o in età con donna cuoca-domestica cerca-SI per Villa 20 km. Nord Milano. Per importanza della casa e per ottima retribuzione si richiedono particolari requisiti di serietà ed attaccamento al lavoro oltre a buone doti professionali. Assai rasi lunga sistemazione. Inviare referenze di lavoro e morali a Casella 105/N SPI 20100 Milano.

CERCASI stabile disposta trasferirsi Udine. Telef. 71998 B.

CERCASI donna fissa anche pensionata per piccoli lavori e cucinare, trattamento familiare ore 7.30-14.30 per piccola famiglia. Tel. 726709. 72014 B.

CERCASI domestica periodo estivo a ore o stabile per famiglia. Duino-mare. Telefonare lunedì 3.9.33313. 21332 B.

CERCASI donna custodia bambini 4 ore, via Bonafata 2, dalle 14-16. 21332 B.

CERCASI domestica stabile anche primo servizio anche elio-volante telefonare lunedì pomeriggio tel. 68047. 22029 B.

CERCASI per coniugi con bambino persona referenziata orario 7.30-18. Ottimo trattamento. Telefonare 762090 lunedì 10-15. 21282 B.

CERCASI per famiglia 4 persone, capace e stabile. Pratica lavastoviglie, lavatrice ed elettrodomestici. Buono stipendio. Assicurato aiuto a mezzo servizio. Inutile telefonare se non disposta a dormire. A disposizione stanza e bagno propri. Telefonare n. 412311 oppure 413266. 42838 B.

CERCASI domestica tuttora pratica cucina per piccola famiglia adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 25591. 42816 B.

CERCASI prestaservizi cinque ore giornaliere presentarsi Bonazza via Carducci 32. 150 B.

CENTINIGLI referenziati cercansi per portineria centrale. Casseta 43146 B SPI.

CERCASI signora preferibilmente sola anche pensionata per custodia villa e piccoli servizi. telefonare 38-725 nelle ore 10-12 e 16-20. 150 B.

DOMESTICA stabile volenterosa tuttora buon trattamento adulti, cercansi. Tel. 747497. 21496 B.

DOMESTICA a ore molto capace zona alta via Romagnola cercasi. Telefonare lunedì ore 13 ore 15 al 31612. 71992 B.

DONNA tuttora media età ore 8-13 capace accudire neonato cercasi, festività escluse presentarsi famiglia Laneve via Rittmeyer 10 ore 8-20. 21428 B.

DONNA tuttora media età ore 8-13 capace accudire neonato cercasi, festività escluse presentarsi famiglia Laneve via Rittmeyer 10 ore 8-20. 21428 B.

FAMIGLIA due bambine cerca domestica stabile referenziata vitto alloggio oppure orario 7-19. Tel. 820196. 72010 B.

MEDIAETÀ civile, capace, tre mattine settimana cercasi, pagati piazza Hortis. Telefonare 63449. 42637 B.

PRESTASERVIZI giovane capace, referenziata, ore 8-17, cercasi. Telefonare 760916.

PRESTASERVIZI zona S. Lucia cercasi 9-12 escluso sabato. Telefonare 93843. 21334 B.

REFERENZIATA anni 30-40 per assistenza neonato cercasi. Tel. 768521. 21353 B.

75.000 mensili offresi a domestica capace referenziata orario 8-17 presentarsi sabato e domenica dalle 16 alle 19 in via Commerciale 51. 71974 B.

56 B.

PERFETTA corrispondente interprete inglese francese tedesco stenodattilografa telex diploista Cambridge University offresi seria ditta o ente. Tel. 417505. 20858 C.

PRATICA ufficio lunga pratica telex parla perfettamente spagnolo offresi. Casseta 42811 C SPI.

QUARANTENNE sola paziente offresi impiego decoroso, compagnia persona anziana ore da combinarsi. Tel. 31177 dalle 19-14. 21352 C.

SEGRETERIA azienda 23enne stenodattilografa, tedesco, inglese, paghe contributi offresi. Casseta 21260 C.

SIGNORA sola ved. offresi da buona compagnia. Casseta SPI 22069 C.

SIGNORINA scuole superiori perfetto italiano dattilografa offresi impiego. Tel. 80552. 21390 C.

Barbara non si stanca di raccontare a tutti la sua caduta. L'incidente di sci le costerà solo una bolletta del telefono più salata.

Lei è assicurata alla SAI.



La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto al mondo e al furto. La SAI nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha istituito un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile obbligatoria per auto, moto e imbarcazioni.

SAI
assicura

Agenzia Generale di Trieste: Viale Miramare 9 — Tel. 416659 - 416603 — Ufficio sinistri 414004

150.000 mensili a coppia coniugi (età 30-50 anni) incluso vitto con appartamento separato, in cambio servizio autista fatto, rino azienda, consorte aiuto domestica massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 43136 B SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE referenziato riatrato dall'estero, parla francese, inglese, offresi. Casseta 42833 C, SPI.

CENTRALINISTA dattilografa, ottimo inglese francese, esperienza impiegherebbe presso serietà ditta o albergo nel Friuli. Telefonare 055/36184 o scrivere indirizzo corrispondente telefono. 5436 C.

CONIUGI offronsi uffici per più lire massima serietà e onestà tel. 24659 dalle 14 alle 19 tutti i giorni. 42872 C.

DICIOTTENNE offresi per ufficio. Tel. 821588. 21426 C.

DIPLOMATICA perforazione schemi centri Meccanografici, anche periodi saltuari. Telefonare (0481) 76058. 100 C.

DISTINTA signora presenza pacifica offresi per assistenza medico aut altro decoroso lavoro. Referenze massima serietà telefonare 33566 ore 8-10. 43056 C.

ESPERTO organizzazione amministrativa personale diplomato 30enne perito esamina adeguate proposte. Casseta 43102 C SPI.

GEOMETRA pratico cantiere e sanierrebbe offresi. Casseta 43176 C, SPI.

GIUVANE larga esperienza ramo commerciale import-export direzione personale ottima conoscenza inglese militare esercitato sempre in proprio assumerebbe incarichi tecnico commerciali preferibilmente viaggi estero. Scrivere Casseta 21220 C SPI.

MASSAGGIATRICE callista referenziata cerca lavoro presso istituto tel. 410035. 42427 C.

MOTORIZZATO offresi distribuzione pubblicità casa per casa città periferia e comuni limitrofi telefonare ore pasti 757304. 42880 C.

PERFETTA corrispondente interprete inglese francese tedesco stenodattilografa telex diploista Cambridge University offresi seria ditta o ente. Tel. 417505. 20858 C.

PRATICA ufficio lunga pratica telex parla perfettamente spagnolo offresi. Casseta 42811 C SPI.

QUARANTENNE sola paziente offresi impiego decoroso, compagnia persona anziana ore da combinarsi. Tel. 31177 dalle 19-14. 21352 C.

SEGRETERIA azienda 23enne stenodattilografa, tedesco, inglese, paghe contributi offresi. Casseta 21260 C.

SIGNORA sola ved. offresi da buona compagnia. Casseta SPI 22069 C.

SIGNORINA scuole superiori perfetto italiano dattilografa offresi impiego. Tel. 80552. 21390 C.

SIGNORINA offresi ambulatorio ore pomeridiane Stibbi via Cancellieri 1. 21350 C.

SIGNORINA 27enne esperta bambini e neonati, referenziata occuperebbe anche altro paio presso distinta famiglia residente nel Friuli. Telefonare Trieste 95987. 5475 C.

VENTICINQUENNE immatricolato manutene primo imbarco società navigazione offresi. Libardi, Volontari Giuliana 6.

24ENNE seria bella presenza offresi custodia bambini ore diurne serali. Telefonare n. 759681. 42976 C.

21enne diplomato nautico macchinista milite assotto cerca qualsiasi impiego tel. 70640. 42912 C.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI, adattamenti, applicazione cinghie. Riparazioni, coloriture, legno plastica telefonare 42950 CC.

MANCINELLI
PARCHETTI
telefono: 765255

A.A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro. Di Toro, telef. 753492 - 744717. 42571 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia, preventivi domicilio. Telefono 741801 Radiolaboratorio Stella via Ginnastica 81. 43144 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 43108 CC.

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fono. Radio Stefani. Corridoni 2, 55783 CC.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Garanti, via Gambini 27/A, telefonare 755363. 42545 CC.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C. Telefono 90497. 21332 C.

ESEGUONS riparazioni varie role rubinetti pitture stanze. Telefonare 722903. 21206 CC.

FRITTODI PARCHETTI CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SINTECO ORIGINALE SVEDESE. Lavori consegnati con certificato «Garanzia Sinteco». Pose-riparazioni raschiatura verniciatura per tutti i pavimenti Polish autohobby dante Lustra-Blond, via S. Zenone 6, tel. 750895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 6 giorni. 42912 C.

IDRAULICO riparazioni caldaie bagni sanitari impianti acqua gas. Tel. 764482 ore serali. 42976 CC.

MURATORI artigiani attrezzati costruzioni restauri interni esterni facciate terrazzi tetti. Tel. 24640. 42976 CC.

OFFRESI per posa e lucidatura a piombo di pavimenti in marmo e marmottini. Telefono 20167. 22075 CC.

PIASTRELLISTA muratore, riparazioni tetti e facciate. Tel. 744582, qualsiasi ora.

PITTORE decoratore tappezziere carta tel. 747962. 42578 CC.

PITTORE stanze lavabili tempera serratamenti decorazioni stucchi offresi subito telefono 72221. 42976 CC.

PITTORE decoratore esegue stanze semilavabili 13.000 lavabile 18.000. Tel. 759080. 21370 CC.

PITTORI offronsi prontamente appartamenti camere cucine coloriture olio tel. 723233. 43064 CC.

PRATICA stiro e cucito offresi ore mattina. Casseta 22067 SPI CC.

RIPARAZIONI accurate TV radio installazioni antenne interventi immediati. Tel. 730310. SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A. Rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 42683 CC.

SGOMBERO cantine e quartieri. Tel. 977608. 43104 CC.

TAPPEZZIERE esegue tendaggi tende sole foderature poltrone e salotti. Telef. 64317. 71926 CC.

TAPPEZZIERE materassi pure re a domicilio. Tel. 417131. 21314 CC.

TRASLOCCHI eseguono smontando rimontando mobili, lampade, garanzia, serietà, telefono 69442. 42587 CC.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. DITTA locale assume signore signorine bella presenza visita clientela Trieste Udine ottimo guadagno. Presentarsi: Sierpato 3/A, ore 8-9, 18-19. 21919 D.

A.A.A.A.A. DITTA specializzata confezioni signora e bambini ricerca commessa espertissima per incarico acquisti e controllo vendite. Stipendio base 100.000. Scrivere cassetta 21528 D, SPI.

A.A. AZIENDA libreria massima importanza assume elementi ambasciati residenti Trieste Gorizia province da inserire propri organici diversi livelli offresi inquadramento previdenziale massima retribuzione più fisso rivolgersi Russiani piazza Unità 3 ore 9-11, 17-19. 43042 D.

A.A.A. CERCANSI commesse e aiuto cucina personale cucina pasticceria presentarsi in via Carducci 32. 150 D.

A.A.A. DITTA importanza nazionale cerca apprendista commessa e commesse possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato, ottimo trattamento. Casseta 43148 D SPI.

A.A.A. DITTA importanza nazionale cerca impiegata con perfetta conoscenza italiano sloveno serbo-croato, ottimo trattamento. Casseta 43150 D SPI.

A.A. ADDETTA lavanderia a gettone cercasi per lavanderia e stiratura con calandra. Via D'Amicis 2/1 telef. 95379. 43062 D.

A.A. COMMESSO dotato esperienza cercasi alimentari Stefani via Milano 19. 21534 D.

A.A. SOCIETÀ internazionale cerca elementi capaci per introduzione di prodotti biodegradabili di largo consumo presso industrie ed enti pubblici e privati. Telefonare ore ufficio 88727. 43120 D.

A. PENSIONATO offrirebbe occupazione fiduciaria in ore antimeridiane. Offerte cassette SPI elementi femminili per interessante lavoro ricerca di mercato assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a Casseta 21979 AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie Casella Postale 100 - 98100 Milano. 5229 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie Casella Postale 100 - 98100 Milano. 5229 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie Casella Postale 100 - 98100 Milano. 5229 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie Casella Postale 100 - 98100 Milano. 5229 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie Casella Postale 100 - 98100 Milano. 5229 D.

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Binta via S. Euplio 126, Catania. 5086 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D.

AFFIDIAMO confezione bigottiera domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D.

AGENZIA Immobiliare assume rebbia signore o signorina senza per ore da combinarsi. Rivolgersi feriali via Imbrani, 8 I piano. 43074 D.

AUTO commesso per negozio ricambi auto cercasi. Crispi 21472 D.

AUTO commessa apprendista commessa per panificio domeniche libere cercasi via Roma 29. 43054 D.

AUTO commessa cerca panificio tel. 414673. 21286 D.

AUTO commessa cerca panetteria Siroli, via Galina 2. 2132 D.

AUTO commessa o commessa capace massimo anni 30 cerca panificio retribuzione adeguata e referente. Scrivere cassetta 21528 D SPI.

AUTO oppure terzo pasticcere pronta assunzione buone condizioni cercasi. Telefonare 61650 Pasticceria Luciola. 21248 D.

ALBERGO Pioner Carbonin, Cortina, cerca subito oppure d'accordarsi: cuoca qualificata donne per macchine lavapiatti aiuto cucina e lavanderia, cameriere ai piani e uomo lavapiante. Ottima retribuzione con vitto alloggio. Telefonare 0474/76122, oppure 72240. 5459 D.

ALBERGO Grado cerca cuoca aiuto cuoca personale cucina sala, scrivere Pas

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il venditore di luppolo Grazie zio Macario

«Il Buddenbrook» (TV-1, ore 21) - Va in onda la quarta puntata della riduzione televisiva del celebre romanzo di Thomas Mann. La puntata si apre con una violenta discussione tra i fratelli Christian e Tom Buddenbrook che lavorano insieme nell'azienda commerciale ereditata dal padre. In seguito allo scontro - inevitabile, data l'indole completamente diversa dei fratelli - Christian abbandona la ditta e si trasferisce ad Amburgo. Intanto Tony, la sorella di Christian e Tom, dopo il divorzio da Grunzich, riforma in casa Buddenbrook insieme con la figliuola Erika e collabora anch'essa alla conduzione della ditta paterna. Un bonario e un po' rozzo venditore di luppolo, Fernander, che Tony aveva conosciuto durante un viaggio a Monaco, viene a farle visita e chiede la sua mano. Tony, provata dalla precedente sfortunata esperienza matrimoniale, esita a lungo, poi durante una scampagnata acconsente a sposare Fernander.

«Per un gradino in più» (TV-2, ore 21,15) - Macario sarà ospite in questa puntata dello spettacolo musicale della domenica e si esibirà nella scenetta «Grazie zio», dalla rivista di «Marcello Marchesi».

Aperte le prenotazioni per «Le massere»

Andrà in scena mercoledì prossimo al Politeama Rossetti il settimo spettacolo della Stagione di prosa del Teatro Stabile: «Le massere» di Carlo Goldoni, regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Sergio d'Osimo, musiche originali di Mario Bughelli.

Le repliche proseguiranno sino al 28 marzo. Da oggi vengono accettate le prenotazioni dei posti oltre che per la prima, alla quale potranno assistere gli abbonati di tutte le categorie, anche per le repliche di giovedì, venerdì (diurna), sabato e domenica 21.

Io Marchesi «Ma perché, perché... Partecipazione allo show... due primi ballerini Brezza e Pierrot che eseguiranno il balletto «Io e le mie ombre»; Giulio Balatresi con la sua chitarra. Al Bano che canterà «Io, stasera» e i sette del «Karate». Lo spettacolo è a cura di Marcello Marchesi ed è condotto da Gisella Pagano.

Oggi ultima di «Pagliacci» e «Amor brujo»

Come annunciato, avrà luogo questo pomeriggio al Teatro Verdi, con inizio alle ore 18 e in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, la quarta ed ultima rappresentazione di «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo e del balletto «Amor brujo» di de Falla, entrambi diretti dal maestro Ferruccio Scaglia.

Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni: nel «Pagliacci» canteranno in-

tatti Gianni Galli, Aldo Bottini, Aldo Protti, Emanoel Lorenzi e Gabriele Fioretti. Il balletto di de Falla è eseguito dal balletto di Antonio Gades.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), essendo i posti a sedere tutti esauriti, continua la vendita dei biglietti per i soli ingressi.

Morto il padre di Nicola Di Bari

Foggia, 13. E' morto oggi nella sua abitazione, per un improvviso malessere, Matteo Scommegna di 76 anni, padre del cantante Nicola Di Bari. Egli viveva con la moglie, Concetta Di Conza, e con due dei suoi otto figli, Graziella (l'ultima, ancora nubile) e Caterina che è sposata.

Matteo Scommegna - che aveva fatto l'agricoltore - era da tempo pensionato. Sembra che già da qualche settimana egli soffriva di disturbi dovuti all'età. Riscoperto negli «Spechi» riuniti di Foggia, era stato dimesso nei giorni scorsi. Stamani le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Il cantante - che dovrebbe trasferirsi in Svizzera - è stato informato della notizia. Il suo arrivo a Zappone è atteso entro domenica. I funerali di Matteo Scommegna - a cui si seguirà, dovrebbero svolgersi domani pomeriggio. (Ansa)

Ingrid Heiler all'Istituto germanico

Già ascoltata all'Istituto Goethe, Ingrid Heiler è stata richiamata dal pubblico dello stesso Istituto germanico di cultura, riconoscendosi un'artista tanto sensibile quanto brava. Capace di approfondire dal suo ciambiale un'atmosfera di calda comunicativa, grazie allo strumento, un prezioso ed equilibrato fra i Sassmann di Remscheid, ma grazie soprattutto alla musicalità, che, tenendola lontana dalla galleria propria del ciambiale e dalle esasperate bravure virtuosistiche che pure lo strumento le consentirebbero, si traduce in schietta intelligenza, affascinante perché semplice.

Ingrid Heiler si è presentata assieme al flautista Günter Höller, dando vita ad una Sonata di Barsanti ed ad una di Bach. Höller è uno strumentista pronto ma delicato, capace di alterare lo strumento ed adoperare con timbro aggraziato e dolce il flauto a becco, come nella Sonata del Barsanti o nelle Variazioni «Engels Nachgelächte» del sassista Van Eyck.

E' stata una serata felice, condotta sui binari della tradizione barocca, con la clavicembalista applaudita nella Ciaconna in Sol di Haendel, in una Suite di Couperin ed in cinque Sonate di Domenico Scarlatti. Festosi consensi sono stati tributati anche all'altro protagonista del concerto, il flautista Höller, dopo ciascuna esecuzione ed in particolare dopo la conclusiva Sonata di Johan Christoph Friedrich, uno fra i più negletti figli di Bach.

C. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

CLIZIA
di Nicolò Machiavelli
RECITA DI COMMATO DELLA COMPAGNIA «IL GRUPPO»
GIURNA ORE 16.30

LE MASSERE

di Carlo Goldoni
Da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) è aperto l'abbonamento dei posti per le repliche del 17 e 18 (serali) e 19 (diurna e serale) e 21 (diurna e serale).

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI
Domani sera alle ore 21
LONDON MOZART PLAYERS
direttore Harry Blech
in programma composizioni di Haydn, Mozart, Elgar e Schubert

MARTEDI' 16 MARZO ALLE ORE 20.30 AL TEATRO AUDITORIUM DI VIA TORBENNA

L'ALICIA presenta il primo spettacolo del circuito teatrale 1971

LA GRANDE PAURA - SETTEMBRE 1920 L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE

del Collettivo Teatrale di Parma
Informazioni e prenotazioni:
Tel. 750431 - 35509 - 741032

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il Pagliaccio» di Leoncavallo e del Balletto «Amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o. Ferruccio Scaglia. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Clizia» di Nicolò Machiavelli; regia di Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi di Lorenzo Chiglia. Rappresentazione di congedo della Compagnia «Il Gruppo». Riduzioni per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Da mercoledì 17 (ore 20.30) al 28 marzo: «Le massere» di Carlo Goldoni. Sottimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1970-71. Regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Sergio d'Osimo; musiche originali di Mario Bughelli. Da oggi alla Biglietteria di Galleria Protti si accettano le prenotazioni per la prima (da oggi) e le repliche di giovedì, venerdì, sabato e domenica 21 (diurna e serale).

NATURA VIVA - Estoriam di Trieste (Viale XX Settembre 31). Concorso di animali esotici nel loro ambiente. L'ultimo spettacolo. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Congedo con «Clizia» del «Gruppo» dal Rossetti

Con la rappresentazione diurna della commedia «Clizia» di Nicolò Machiavelli che avrà inizio alle 16.30 al Politeama Rossetti la compagnia «Il Gruppo» prende congedo da Trieste. Lo spettacolo è diretto dal regista Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi portano la firma di Lorenzo Chiglia. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservate sensibili riduzioni.

GIULIANO GEMMA

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

L'ARCIERE DI FUOCO

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

GRATTACIELO

OSANNATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO
un superlativo Jean Louis Trintignant

IL CONFORMISTA

TECHNICOLOR
Tra i 14 film tratti dalle mie opere, soltanto 3 o 4 mi hanno soddisfatto: tra questi, «Il conformista» di Bernardo Bertolucci è il migliore.

A. MORAVIA

GRATTACIELO

«IL CONFORMISTA»
di Nicolò Machiavelli
RECITA DI COMMATO DELLA COMPAGNIA «IL GRUPPO»
GIURNA ORE 16.30

LE MASSERE

di Carlo Goldoni
Da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) è aperto l'abbonamento dei posti per le repliche del 17 e 18 (serali) e 19 (diurna e serale) e 21 (diurna e serale).

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI
Domani sera alle ore 21
LONDON MOZART PLAYERS
direttore Harry Blech
in programma composizioni di Haydn, Mozart, Elgar e Schubert

MARTEDI' 16 MARZO ALLE ORE 20.30 AL TEATRO AUDITORIUM DI VIA TORBENNA

L'ALICIA presenta il primo spettacolo del circuito teatrale 1971

LA GRANDE PAURA - SETTEMBRE 1920 L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE

del Collettivo Teatrale di Parma
Informazioni e prenotazioni:
Tel. 750431 - 35509 - 741032

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il Pagliaccio» di Leoncavallo e del Balletto «Amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o. Ferruccio Scaglia. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Clizia» di Nicolò Machiavelli; regia di Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi di Lorenzo Chiglia. Rappresentazione di congedo della Compagnia «Il Gruppo». Riduzioni per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Da mercoledì 17 (ore 20.30) al 28 marzo: «Le massere» di Carlo Goldoni. Sottimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1970-71. Regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Sergio d'Osimo; musiche originali di Mario Bughelli. Da oggi alla Biglietteria di Galleria Protti si accettano le prenotazioni per la prima (da oggi) e le repliche di giovedì, venerdì, sabato e domenica 21 (diurna e serale).

NATURA VIVA - Estoriam di Trieste (Viale XX Settembre 31). Concorso di animali esotici nel loro ambiente. L'ultimo spettacolo. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Congedo con «Clizia» del «Gruppo» dal Rossetti

Con la rappresentazione diurna della commedia «Clizia» di Nicolò Machiavelli che avrà inizio alle 16.30 al Politeama Rossetti la compagnia «Il Gruppo» prende congedo da Trieste. Lo spettacolo è diretto dal regista Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi portano la firma di Lorenzo Chiglia. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservate sensibili riduzioni.

GIULIANO GEMMA

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

L'ARCIERE DI FUOCO

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

GRATTACIELO

OSANNATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO
un superlativo Jean Louis Trintignant

IL CONFORMISTA

TECHNICOLOR
Tra i 14 film tratti dalle mie opere, soltanto 3 o 4 mi hanno soddisfatto: tra questi, «Il conformista» di Bernardo Bertolucci è il migliore.

A. MORAVIA

GRATTACIELO

«IL CONFORMISTA»
di Nicolò Machiavelli
RECITA DI COMMATO DELLA COMPAGNIA «IL GRUPPO»
GIURNA ORE 16.30

LE MASSERE

di Carlo Goldoni
Da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) è aperto l'abbonamento dei posti per le repliche del 17 e 18 (serali) e 19 (diurna e serale) e 21 (diurna e serale).

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI
Domani sera alle ore 21
LONDON MOZART PLAYERS
direttore Harry Blech
in programma composizioni di Haydn, Mozart, Elgar e Schubert

MARTEDI' 16 MARZO ALLE ORE 20.30 AL TEATRO AUDITORIUM DI VIA TORBENNA

L'ALICIA presenta il primo spettacolo del circuito teatrale 1971

LA GRANDE PAURA - SETTEMBRE 1920 L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE

del Collettivo Teatrale di Parma
Informazioni e prenotazioni:
Tel. 750431 - 35509 - 741032

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il Pagliaccio» di Leoncavallo e del Balletto «Amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o. Ferruccio Scaglia. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Clizia» di Nicolò Machiavelli; regia di Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi di Lorenzo Chiglia. Rappresentazione di congedo della Compagnia «Il Gruppo». Riduzioni per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Da mercoledì 17 (ore 20.30) al 28 marzo: «Le massere» di Carlo Goldoni. Sottimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1970-71. Regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Sergio d'Osimo; musiche originali di Mario Bughelli. Da oggi alla Biglietteria di Galleria Protti si accettano le prenotazioni per la prima (da oggi) e le repliche di giovedì, venerdì, sabato e domenica 21 (diurna e serale).

NATURA VIVA - Estoriam di Trieste (Viale XX Settembre 31). Concorso di animali esotici nel loro ambiente. L'ultimo spettacolo. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Congedo con «Clizia» del «Gruppo» dal Rossetti

Con la rappresentazione diurna della commedia «Clizia» di Nicolò Machiavelli che avrà inizio alle 16.30 al Politeama Rossetti la compagnia «Il Gruppo» prende congedo da Trieste. Lo spettacolo è diretto dal regista Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi portano la firma di Lorenzo Chiglia. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservate sensibili riduzioni.

GIULIANO GEMMA

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

L'ARCIERE DI FUOCO

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

GRATTACIELO

OSANNATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO
un superlativo Jean Louis Trintignant

IL CONFORMISTA

TECHNICOLOR
Tra i 14 film tratti dalle mie opere, soltanto 3 o 4 mi hanno soddisfatto: tra questi, «Il conformista» di Bernardo Bertolucci è il migliore.

A. MORAVIA

GRATTACIELO

«IL CONFORMISTA»
di Nicolò Machiavelli
RECITA DI COMMATO DELLA COMPAGNIA «IL GRUPPO»
GIURNA ORE 16.30

LE MASSERE

di Carlo Goldoni
Da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) è aperto l'abbonamento dei posti per le repliche del 17 e 18 (serali) e 19 (diurna e serale) e 21 (diurna e serale).

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI
Domani sera alle ore 21
LONDON MOZART PLAYERS
direttore Harry Blech
in programma composizioni di Haydn, Mozart, Elgar e Schubert

MARTEDI' 16 MARZO ALLE ORE 20.30 AL TEATRO AUDITORIUM DI VIA TORBENNA

L'ALICIA presenta il primo spettacolo del circuito teatrale 1971

LA GRANDE PAURA - SETTEMBRE 1920 L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE

del Collettivo Teatrale di Parma
Informazioni e prenotazioni:
Tel. 750431 - 35509 - 741032

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il Pagliaccio» di Leoncavallo e del Balletto «Amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o. Ferruccio Scaglia. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Clizia» di Nicolò Machiavelli; regia di Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi di Lorenzo Chiglia. Rappresentazione di congedo della Compagnia «Il Gruppo». Riduzioni per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Da mercoledì 17 (ore 20.30) al 28 marzo: «Le massere» di Carlo Goldoni. Sottimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1970-71. Regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Sergio d'Osimo; musiche originali di Mario Bughelli. Da oggi alla Biglietteria di Galleria Protti si accettano le prenotazioni per la prima (da oggi) e le repliche di giovedì, venerdì, sabato e domenica 21 (diurna e serale).

NATURA VIVA - Estoriam di Trieste (Viale XX Settembre 31). Concorso di animali esotici nel loro ambiente. L'ultimo spettacolo. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Congedo con «Clizia» del «Gruppo» dal Rossetti

Con la rappresentazione diurna della commedia «Clizia» di Nicolò Machiavelli che avrà inizio alle 16.30 al Politeama Rossetti la compagnia «Il Gruppo» prende congedo da Trieste. Lo spettacolo è diretto dal regista Roberto Guicciardini; scene, maschere e costumi portano la firma di Lorenzo Chiglia. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservate sensibili riduzioni.

GIULIANO GEMMA

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

L'ARCIERE DI FUOCO

«VOI CI UCCIDETE PERCHÉ SIAMO ITALIANI...»
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR

GRATTACIELO

OSANNATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO
un superlativo Jean Louis Trintignant

IL CONFORMISTA

TECHNICOLOR
Tra i 14 film tratti dalle mie opere, soltanto 3 o 4 mi hanno soddisfatto: tra questi, «Il conformista» di Bernardo Bertolucci è il migliore.

A. MORAVIA

ALL'EDEN

IL THRILLING DELL'ANNO

GRANDE SUCCESSO
SOLAMENTE VEDENDO IL FILM DALL'INIZIO scoprirete LA «SIGNORA PER BENE»

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Le tigre di Mompracem» con Ivan Rassinov e Andrea Rosta. Scopo a colori.
AZZURRO. 14: «Lacrime d'amore» con Mai di Primilivis e Silvia Di Nisio. Scopo a colori.
EXCELSIOR. 14: «Dingus, quello sporco individuo» con Frank Sinatra. SAN MICHELE. 14: «Un sinetico pieno di...» con P. Mc Enery. Scopo a colori. Segue: Cartoni animati a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Bambini» Cartoni animati a colori di W. Disney. Segue «Il cavaliere indiano». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «El Condor con L. Van Cleef» A colori.
RIO: «Il Presidente del Borghese» Football Club.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «L'isola del tesoro». A colori.
STARANZANO
EDISON. 15: «Il quattro dell'Ave Maria» con E. Wallace e Terence Hill.

CORMONS

ITALIA: «Al soldo di tutte le bandiere». Vistato al minor di 18 anni. NUOVO: «Mash».

GRADISCA

COMUNALE: «Il prete sposato con S. Buzanica e R. Foderà» A colori. EDEN: «Ida dagli occhi blu» con V. Congia e R. Pisanò.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «La moglie del prete». In technicolor.
VERDI. 14: «Il segreto di Pieg, indiano ribelle».

CORDENONS

VERDI. 14: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». A colori.
DON BOSCO. 14: «La battaglia d'Inghilterra».

SACILE

NUOVO. 14: «Anonimo veneziano». ZANCANARO. 14: «Sartana nella valle degli avvoltoi».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il muschio selvaggio». PALMANOVA
ITALIA: «A per Cordoba».

GEMONA

GARIBOLDI: «La ragazza di nome Giulio».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'ultimo avventuriero».

TRICESIMO

MODERNO: «Concilio al neon per l'ispettore Tibbas».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Io non scappo... fuggo».

CASARSA

ROMA: «Mash».

OGGI FENICE

IL THRILLING DELL'ANNO

Sentirai solo i suoi passi ed il suo respiro... «Io vedrai... ti sembrerà allora di impazzire ed il terrore bloccherà la tua stessa vita»

LO STRANO VIZIO DELLA SIGNORA WARDH

GEORGE HILTON
EDWIGE FENECH
CRISTINA AIROLDI
MANUEL GIL
CARLO ALIGHIERO
IVAN RASSIMOV
ALBERTO DE MENDOZA
GIULIO GEMMA
LUCIANO EROLDI
TECHNICOLOR
CINEMA D'ARTI
LUCIANO EROLDI
TECHNICOLOR
CINEMA D'ARTI
L

CERCASI giovane 16-17 anni ambasci per laboratorio elettronico foto colori Tecnolor via Revoltella 6. Tel. 755311. 21140 D

CERCASI aiuto banconiera bar capace volenterosa preferibilmente con esperienza in cucina. Telefonare 61650 Bar Luciola. 21248 D

CERCASI apprendista commessa panetteria domenica chiuso. Tel. 96755 via Ginnastica 31. 71910 D

CERCASI cuoco capo-partita presentarsi oppure telefonare «La Caravella» al 209212. 71970 D

COMMESSA cerca Faro, via Carducci 23. 418 D

COMMESSA aiutocommessa cercasi, via D'Azeglio 11. 21402 D

COMMESSA o aiuto commessa con esperienza in cucina. Presentarsi cerca panificio via Combi 7, tel. 96049. 21270 D

CONCESSIONARIA macchine per caffè assume apprendista. Tel. 2321. 21262 D

DATILOGRAFA capace assume professionista telefonare 3570. Tel. 1315 42870 D

DITTA commerciale cerca apprendista 15-16 ambossesi. Tel. 24322. 21262 D

EDITRICE Vallardi assume per la stampa addestramento e retribuibile collaboratori Trieste e Gorizia. Lavoro organizzato. Concorso spese mensile più provvigioni. Richiedersi esperienza vendite aut diplomata magistrale serietà personalità dinamismo telefonare 31235. 43066 D

FALSA a Trieste cerca apprendista. Scrivere Cassetta 72012 D SPI. 21262 D

FATTORINO giovane serio assume agenzia marittima. Scrivere a: Rete 72012 D SPI. 21262 D

GIAN, parrucchiere per signora, cerca apprendista pratica. Telefonare 37852. 21258 D

GIOVANE serio attivo idoneo svolgere rapporti con clientela. Richiedersi stipendio provvigioni si presenti alla Tergeste, Machiavelli 19. 21464 D

GUADAGNO sicuro continuo. Offerta di giocattoli vostro comodo. Scrivere Baby Vogue 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA verunabile capace contributi retribuzioni si. Telefonare orario ufficio 732362. 43184 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Trieste. 21262 D

IMPORTANTE amministrazione cerca portieri senza prole per custodia grossi stabili urbani. Cassetta 21100 D. 21262 D

IMPORTANTI grandi agenzie in fase trasformazione per commercio e sviluppo vendite cercano per riorganizzazione quadri propria sede di Trieste signora esperta lavoratrice. Richiedersi conoscenza sloveno e/o croato. Referenze. Trattamento buono. Offerte cassette 21470 D

INTERNATIONAL Rete a cassetta Organisation seeks dynamic young woman to cover the job of hostess at Donch's Restaurant, Trieste. Licenses, good knowledge of English. Good looking. Experienced in tourism field preferred. Must be resident in Trieste. Write to: Box 21096 D SPI, Trieste. 21262 D

LAVORANTE parrucchiere cerca salone Silva tel. 43094. 21279 D

LAVORANTE parrucchiere cerca salone Bruna, viale Imp. dromio 16, tel. 741000. 71934 D

MAGAZZINIERE cerca imp. importante società distributrice anglosassone. Write to: Office of training. Scrivere Cassetta 72002 D SPI. 21262 D

MANOVALE cerca officina Mariano del Friuli posto stabilimento Trieste 75538. 21294 D

MONFALCONE per signora anziana non inferma cercasi signora compagnia, orario di stabilirsi. Telefonare 72873. 620 D

OFFRIMMO limitato numero di elementi cultura media età 2-45 possibilità iniziare interessante. Write to: Ufficio organizzativo e tecnico. Dopo esperimento breve corso qualità

SI COMPLETA IN SOLE 40 SETTIMANE

A.A. affittasi ingresso libe-
 re. Telefonare 752992 dopo le
 leci. 42988 F
 A.A. ufficio p. via Vanda 15
 A.A. III. Altra piccolissima
 t. affittasi. Telefonare 24443.
 21354 F
 ANZA riscaldamento telefo-
 o comfort telefonare 316791
 persona sola. 42948 F

ISTRUZIONE
 Lire 90 per parola

A.A. ISTITUTO Enekel, Bat-
 tisti 22, tel. 761993. Ripetizioni
 di tutti i corsi, lingue, mate-
 ricinzi scolastici. Recupero an-
 corsi accelerati. Dattilogra-
 A. Stenografia. 42179 G
 A.A. ESTETICA moderna 15
 marzo inizio corsi teorico-pra-
 tici per estetiste visagiste mas-
 sapedure massaggiatrici. I.
 A. Enkel, Battisti 22. 42181 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema
 IBM 15 marzo inizio corsi
 teorico-pratici per program-
 matori ed operatori. 15 marzo
 corso 360/20 operatori perfora-
 zioni verificatrici. Istituto E-
 enkel, Battisti 22. 42183 G

A.A. UNIVERSITARI impa-
 rati tutti i corsi ripetizioni tele-
 fonare Giglio c/o Hotel Mi-
 lano 61475. 42126 G

A.A. ISTITUTO Tergeste Largo
 Papa Giovanni XXIII 7, telefo-
 no 30107, 42180 G
 A.A. corsi scolastiche, com-
 merciali, lingue, stenografia,
 Recupero anni, preparazione
 concorsi. 71886 G

A.A. UNIVERSITARIO imparte
 lezioni scuole medie. 42703 G
 94656
 A.A. CHITARRA lezioni imparte
 Telefono 411138. 42122 G

00 mensili DOMUS IMMO-
 BILIARE GALLERIA TERGE-
 STEO. 54 I
A.B. VIA DELL'INTRA ap-
 partamento elegante, cor-
 rido munito di tappeto, 5 stan-
 zine, bagno gabinetto, ri-
 sticiglio. PRONTO INGRES-
 SO. AFFITTASI OCCASIONE
 00 mensili DOMUS IMMO-
 BILIARE GALLERIA TERGE-
 STEO. 54 I
A.B. VIA FABIO SEVERO
 casa recente piano alto, ca-
 mera, bagno, cucina, sala
 da pranzo, ripostiglio, poggiolo, a-
 sensore, centralnata AFFIT-
 TASI 35.000 mensili DOMUS
 IMMOBILIARE GALLERIA
 TERGESTEO. 54 I
A.B. VIA GIUSTI, Rolano
 piano, casa nuova, camera
 grande, soggiorno, cucinino,
 bagno gabinetto, ripostiglio
 annesso, riscaldamento centra-
 lizzato, caldaia centralizzata.
 AFFITTASI 40.000 mensili DO-
 MUS IMMOBILIARE GALLE-
 RIA TERGESTEO. 54 I

MENTAMENTO via MARCO
 3 stanze, cucina, bagno, ri-
 cca, affitti 37000. Immo-
 bili, aff. CIVICA piazza S.
 Giovanni, 4. 42785/3
MENTAMENTO uso ufficio
 in centralissimo 3 stanze,
 servizi, centralina, ascenso-
 ri, in viale, 100 metri da
 S. Giovanni, 4. 42765/1
MENTAMENTO uso ufficio via
 Spiridione 6, affittati. Tel.
 1 lunedì. 43034/1
MENTAMENTO Besen-
 gna 3 stanze cucina bagno
 affitti centralina vista ma-
 gioli affittati intermediari. Te-
 rena 76362/2. 21394/1
MENTAMENTO tre stanze
 cucina, bagno, ascensore
 centralina, affittati via Her-
 culano 6, 65.000. Amministra-
 zione Spagnoli tel. 24627 pome-
 riggio. 42771/1
MENTAMENTO S. Gio-
 vanni, stanza, cucina, ga-
 zetto, affitti 14.000. Immo-
 biliare CIVICA piazza S. Gio-
 vanni, 4. 42763/1

a Gloria Roberto impiegato
 inventiva Novella impiegata,
 Paolo operaio con Novello
 ista impiegata; Dolciani Um-
 piegato con Franco Bruna
 ia; Giorgini Mauro operaio
 brassi Luisa operaia; Straus
 impiegato bancario con dot-
 Nadia insegnante; Dapret-
 o installatore con Andreassi
 commessa; Calcina Vancio
 o con Torsorato Egle im-

Dal 20 Feb
Opel Rekord
General Motors
"Prova t
3 soggio
130 orol
3.500 penne a
anche all'

1-2 nomi occupati telef.
tel. 17-21. 39742. 42684 F

FRITTO stanza, mobiliata a
marito e moglie anziani co-
modo di cucina. Via Crispi 55
mezzanino Matteazzi. 42876 F

IMMOBILIATA affittasi perso-
na occupata telef. 91372. 42810 F

MERA mobiliata seleggiata
affittasi distinto, signore. Visi-
tatore dalle 10 alle 19, in Gi-
nastica 52 III p. 43006 F

MERA mobiliata affittasi si-
gnore possibilmente per la
co. Rosselli 11, pr. Martini.
21284 F

STRUTTURALE, cucina, ba-
no, altro cambio assistenza,
cassette 42639 F SPI.

ROSSI consegna zona ospet-
tale Burlo Garofolo affittasi
per allevare infermiere camere
immobiliata plurime con
cucina e cucine. Informazioni
tel. 6842 oratorio ufficio.
21278 F

Stenografia, 42.719 16
 Teoria della moda, 42.719 16
 Inizio corsi teatrali, 42.719 16
 per estetiste visagiste ma-
 diedure massaggiatrici. I-
 stituto Enkelat, Batisti, 22.
 42.719 16
MECCANOGRAFIA sistema
 M 15 marzo inizio corsi
 orico-pratici per program-
 matori. Istituto Enkelat, Batisti,
 360/20 operatori perfora-
 ti verificatrici. Istituto E-
 nkelat, Batisti, 22. 42.183 G
UNIVERSITÀ impartit-
 ti corsi di specializzazione in
 nare Gelo c/o Hotel Mi-
 no 61475. 21296 G
ISTITUTO Tergeste Largo
 Giovanni XXIII 7, tele-
 fono 041/7. 42.183 G
 corsi di lingue scolastiche, com-
 merciali, lingue, stenografia,
 scupero anni, preparazione
 concorsi. 71886 G
UNIVERSITARIO impartire
 corsi di lingue medie.
 via Lancia 94545. 42.703 G
STARRA lezioni impartisco.
 42.11938. 42.122 G

mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTE. 54 I

B. VIA DELL'ISTRIA appartamento soleggiato completamente arredato, 5 stanze, cucina, bagno, gabinetto, rifilgio. PRONTO INGRESSO. AFFITTASI OCCASIONE mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTE. 54 I

B. VIA FABIO SEVERO recente piano alto, camera, bagno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, a. cassore, centralina AFFITTASI 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTE. 54 I

B. VIA GIUSTI, Roiano nuovo, casa nuova, camera, bagno, soggiorno, cucinino, no gabinetto, ripostiglio, riscaldamento centralizzato calda centralizzata. AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTE. 54 I

ALAMENTO via MARCO,
stanze, cucina, bagno, ri-
vili, affitti 37.000. Immo-
bilista CIVICA piazza S. Gio-
vanni, 4. 42765/3

ALAMENTO uso ufficio
PILASSIMO 3 stanze,
c.d., centralnaffa, ascenso-
re, 18 mq. Affitti 1.200.000.
S. Giovanni, 4. 42765/1

ALAMENTO uso ufficio via
Maurizio, 6, affittati. Tel.
lunedì. 43034/1

ALAMENTO Besenango
3 stanze cucina bagno
c.d. centralnaffa vista
panoramica intermediari. Te-
lefonare 763662. 21394/1

ALAMENTO tre
stanze, bagno, ascensore,
balnaffa, affittati via Her-
be 16. 65.000. Amministra-
Spagnoli tel. 26237 pome-
ranzi. 42770/1

ALAMENTO S. GIOVANNI
3 stanze, stanzenza, cucina, ga-
rito, affitti 14.000. Immo-
bilista CIVICA piazza S. Gio-
vanni, 4. 42763/1

giata; de
con Ber
Golausti
Maria La
berto im
imperio
con Dege
Dallo in
Capponi
to Sergio
Aurora
impiegat

Risto
GRIGI
N
me
piagata;
muratori
farmacia
industria

Gloria Roberto impiegato
mutui Novella impiegata,
Paolo operato con Novella
sua impiegata; Dolzani im-
piegato con Franco Bruna
Giorgini Mauro operato
Luigi Luisa operato; Straus
impiegato bancario con dott.
Nadia insegnante; Dapret-
installatore con Andreasi
commessa; Calcinia Vinicio
con Tossorato Egle im-

3.500 penne a
anche all'

fortunata". Potrete vincere
ni alle Bahamas per due
gi Timex, 500 rasoi Bra
sfera Paper-Mate e part
estrazione di 1 Opel Rek

e subito:
e persone,
un a pila,
eciperete
rd Lusso.

M **Concorso**

Opel Rekord

prova fortuna

ata
ci Gabr
autista
Vascotto
Jacques
le piast
ria cass
piegato
briella

impiegata; Penati Giorgio
con Dusio Rita casalinga;
Alessandro fisico con Cohen
funzionario; Marc Daniele
ellista con Krizmanic Ma-
linga; Perini Alessandro im-
tecnico con Vezzoli Ga-
sommissa.

10

ELISABETH TORNA A CASA



Parigi — Accompagnata dal padre e dalla sorella, Elisabeth Chenyevier, la ragazza rapita lunedì scorso, torna a casa. Per rilasciarla i rapitori hanno preteso il pagamento di 57 milioni (Ansa)

LA MAGISTRATURA TEDESCA PREPARA UN «DOSSIER» CONTRO UN CRIMINALE NAZISTA

Indagini anche in Italia su un aguzzino degli ebrei

Friedrich Bosshammer, braccio destro di Eichmann, diresse la «sezione ebrei» a Verona. Un questionario distribuito ai parenti dei deportati - Berlino sarà sede del processo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13. Sullo sterminio di migliaia di ebrei, per la maggior parte romani, che furono deportati al tempo dell'occupazione nazista nel campo di concentramento di Auschwitz, Mathiasen e Buchenwald si sta indagando in questi giorni nella capitale. A sollecitare la collaborazione della magistratura italiana è stato il procuratore federale dello stato di Berlino, dottor Holmer, il quale ha aperto una inchiesta a carico di Friedrich Bosshammer. Questi, che è stato arrestato il 12 gennaio 1968, fu infatti a fianco del feroce sterminio dei ebrei, tra il 1942 ed il 1945.

Nel giorni scorsi l'autorità giudiziaria federale di Berlino ha sollecitato la sezione istruttoria presso la corte di appello di Roma ad affidare a un consigliere il compito di interrogare gli eventuali superstiti ed i parenti delle vittime del campo di concentramento. A ciò — si precisa nella richiesta — era già stato inviato un questionario con il quale venivano informati delle indagini in corso in Germania sull'operato di Bosshammer. La richiesta riguarda — come si è detto — la deportazione di ebrei da varie città.

Sebbene scarissimi particolari si siano appresi sull'operato dell'indagato, il dottor Holmer, che è stato arrestato il 12 gennaio 1968, fu infatti a fianco del feroce sterminio dei ebrei, tra il 1942 ed il 1945.

In particolare nel questionario si ricorda, nelle linee generali, l'attività svolta da Bosshammer in tempo di guerra e si chiedono informazioni sui contatti che egli può aver avuto con gli ebrei prima che questi venissero catturati ed avviati nei campi di concentramento. L'accertamento dell'attività svolta dall'indagato a Verona avrebbe infatti — secondo l'autorità giudiziaria tedesca — una notevole importanza per determinare le sue responsabilità. I verbali di accertamento, una volta completati, saranno immediatamente inviati a Berlino, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

R. R.
Parigino ruba un «bus» per tornare a casa
Parigi, 13. Un autobus del servizio urbano rubato mercoledì sera davanti alla stazione ferroviaria di Melun, ad una cinquantina di chilometri da Parigi, è stato ritrovato stanotte alle porte del

la capitale. Il veicolo era in perfetto stato. Si pensa che un parigino che aveva preso l'ultimo treno per tornare a casa.

UNICO INDIZIO UN GEMELLO DIFFICILE LA CACCIA ai rapitori di Parigi

Parigi, 13. L'inchiesta per il rapimento di Elisabeth Chenyevier, la figlia ventunenne del presidente della British-Petroleum-France, sarà lunga e difficile. E' l'opinione espressa dagli investigatori sulla base delle dichiarazioni fatte dalla ragazza, «sittuata» ieri sera contro un ri-

scatto di cinquecentomila franchi (cinquantasette milioni di lire). I rapitori hanno infatti agito con un'abilità e una audacia che sembrano escludere la possibilità di passi falsi.

La polizia è convinta che si tratti di una banda di professionisti, bene affiatati tra di loro, e pare improbabile che essi commettano quelle ingenuità che, di solito, perdono gli autori dei colpi più clamorosi.

La polizia, che naturalmente era stata avvertita dal padre della ragazza rapita, ha seguito le varie fasi della vicenda, senza però potere intervenire per il timore di mettere in pericolo la vita di Elisabeth. In particolare i poliziotti erano riusciti a mantenere il contatto

visivamente mentre osservavano alcuni pacchetti di sigarette, sono stati messi in allarme dallo squillo del telefono che era nel negozio.

E' così che hanno estratto la pistola ed hanno legato ed imbavagliato la ragazza; gli altri si sono impossessati di tutti i valori bollati e delle sigarette, oltre a sessantamila lire in contanti che erano in un cassetto del banco. I sei sono poi fuggiti a bordo di un'auto che era posteggiata nei pressi della tabaccheria.

Il fratello della Petracca, Antonio, che al suo ritorno ha trovato la sorella per terra legata ed imbavagliata, ha dato immediatamente l'allarme. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco sulle strade che collegano Spilimbergo alle altre città della provincia.

con il signor Chenyevier fino al momento della consegna del riscatto, ma vennero poi «seminati» e non poterono seguire i rapitori fino al loro nascondiglio.

I rapitori, in quell'occasione, utilizzarono infatti due macchine: quella bianca sulla quale si trovava la persona alla quale il padre di Elisabeth consegnò la borsa con il denaro, e un'altra auto che è invece riuscita a scomparire senza lasciare traccia. La prima macchina — una Ford Taunus — è stata ritrovata. E' risultato che il rapitore l'aveva acquistata circa un mese fa.

Sulla «Taunus» abbandonata è stato ritrovato un gemello da polso, di tipo piuttosto corrente, perso con ogni probabilità dal rapitore insieme con i numeri delle banconote del riscatto (che la polizia ha rilevato prima della consegna) e con le indicazioni fornite da Elisabeth circa i connotati del capo dei rapitori (sulle quindici, piuttosto grosso, stampiato e con i capelli corti).

Elisabeth Chenyevier e suo padre hanno tenuto stamane una conferenza stampa per narrare rispettivamente le circostanze del rapimento e i contatti con i rapitori. La ragazza aveva ai polsi larghe cerchietti lasciati dai carotisti con cui le avevano legato le mani e sul suo volto erano visibili i segni degli occhiali opachi che aveva dovuto portare in continuazione. Essa ha raccontato con una certa disinvoltura le fasi del dramma di cui è stata protagonista, ma non ha potuto fornire particolari molto precisi.

CAPRIOLI DI CORTINA nel Parco d'Abruzzo
Cortina d'Ampezzo, 13. Una coppia di caprioli, destinati a essere rimessi in libertà nel Parco nazionale d'Abruzzo, perché possano riprodursi e arricchire la fauna del grande comprensorio, saranno donati al ministero del turismo e dello spettacolo on. Matteo Matteucci dal sindaco di Cortina d'Ampezzo, dottor Renzo Menardi.

NON ANCORA SUPERATO LO «CHOC» SEGUITO ALLA SPARIZIONE DEL «MEMLING» E DEL «MASACCIO»
Era facile a Palazzo Vecchio raggiungere i preziosi dipinti

Tracce di un tentativo di scasso sulle cornici - Si cerca un fotografo tedesco - Le peripezie dei due quadri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 13. Ci sono troppe porte a Palazzo Vecchio e tutte non possono essere sempre controllate dal personale di custodia; tante porte che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

che lavorava su commissione — avevano la preoccupazione di non scheggiare i dipinti con qualche frammento di vetro. Tracce che dimostrarono tentativi di aprire le serrature con chiavi false o grimaldelli sono state notate anche sulle tre porte dalle quali si usciva dal giardino di Palazzo Vecchio. Il sostituto procuratore della pubblica dogana Vigna, il capo della criminalpol dottor Gerunda, il capo della mobile dottor Sciala, l'architetto Michelini ed altri funzionari del comune e della questura hanno esaminato ogni sala e particolarmente quelle dove si trovavano il Memling ed il Masaccio trafugati.

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

Sulla porta superiore di una delle cornici — quella grande che chiudeva sotto vetro il piccolo «Ritratto di gentiluomo di Memling» — sono state trovate tracce di un tentativo di scassinare il cavalletto e cornice che hanno però resistito. I ladri non volevano probabilmente far rumore spaccando i vetri sotto i quali erano custoditi i due dipinti, oppure — esperti del mestiere, se si tratta di gente

CRONACHE SPORTIVE

«ROMPETE LE RIGHE» A TARVISIO PER I SEICENTO FINALISTI

A Bergamo la staffetta che ha chiuso i Giochi

Matteotti: «Una politica dello sport di grande respiro sociale»

Tarvisio, 13. La squadra di Bergamo si è aggiudicata l'ultimo titolo della fase nazionale dei secondi Giochi invernali della Gioventù, conclusi oggi a Tarvisio con la finale della staffetta 3x4 chilometri.

La gara è stata entusiasmante ed ha toccato vertici spettacolari non comuni. Mentre il primo frazionista bergamasco, Giovanni Carrara, aveva concluso la propria frazione in testa, distanziando notevolmente gli atleti di Sondrio, Belluno, Trento, Bolzano e Modena, il secondo frazionista Gabriele Agnelli, si è lasciato superare dall'avversario di Sondrio, Enrico Pedrini, che lo ha preceduto al traguardo di una cinquantina di metri. Celestino Midali, il più forte di bergamaschi, si impegnava a fondo e riusciva a recuperare sino a vincere, malgrado la rimonta del bravissimo modenese Mauro Frattini, vincitore della gara individuale di fondo.

Ottima la prova degli udinesi, Giambattista e Dino Silverio e Barilussio, tutti allievi del Centro CONI di Paluzza, che dopo aver chiuso la prima frazione in notevole ritardo, hanno riguadagnato posizione fino a conquistare il terzo posto. Molto equilibrata la gara dei bellunesi e ottima quella degli aquilani, primi delle province centro-meridionali.

La fase nazionale di questi giochi invernali si è conclusa in mattinata, sulla piazza Unità, con la consegna dei premi ai migliori classificati di ciascuna gara e con il saluto del ministro del turismo Matteotti e del sindaco di Tarvisio.

Il Ministro Matteotti ha sottolineato il successo della manifestazione alla quale i giovani hanno partecipato in un numero e con entusiasmo che supera ogni previsione, rispondendo alle iniziative dei Comuni, degli enti di propaganda e delle scuole. «Esiste — ha detto il ministro — una domanda sportiva dei nostri giovani veramente massiccia. Questo ci indica che non è più possibile prorogare i tempi per la realizzazione di una politica dello sport di grande respiro sociale. I giochi invernali di Tarvisio hanno dimostrato che lo sport è veramente un grande fatto di democrazia perché unifica la gioventù di tutte le regioni.

Staffetta 3x4 km: 1) Bergamo (Carrara, Agnelli, Midali) in 46'50"; 2) Modena (Frattini, Manfredini, Turroni) 46'58"; 3) Udine (Giambattista Silverio, Barilussio, Dino Silverio) 47'01"; 4) Belluno (Alvares, Bocchi, Agnelli, Andrighi) 47'02"; 5) L'Aquila (Giammattei, Dipadova, Colamarino) 47'03"; 6) Trento (Vianini, Morandi, Fradei) in 47'03"; 7) Sondrio (Bocchetti, Pedrini, Rina) 47'07"; 8) Como (Sommani, Elvio Polvara, Gianfranco Polvara) 47'08"; 9) Vicenza (Rigoni, Vellard, Dalsasso) 50'12"; 10) Aosta (Couch, Forester, Mortara) 50'28".

DILETTANTI IN CAMPO

Riprendono regolarmente i campionati dilettanti dopo la sosta dedicata al recupero. In Promozione l'Edera ospita il Palazzolo, mentre il Ponzenica gioca a Commons l'ultima gara per sopravvivere. Nella lotta di testa Torvis Sida (concorso di Tarvisio) e Marzio (con la Sangiorgina) assolvono entrambe impegnandosi assai.

EDERA - PALAZZOLO
La compagine triestina sembra aver ritrovato nelle ultime settimane quella concentrazione che le era precedentemente mancata per fare risultato. Al momento un pareggio però non basta più, dal momento che anche le altre pericolosità si sono messe a correre. Il Palazzolo non sarà certamente avversario malleabile.

In prima categoria tutto cambia soltanto per l'assenza di chi riceve il Palmanova. Le altre triestine giocano tutte fuori province: il San Giovanni a Gorizia, la Fortitudo a Fiumicino, il Cremaschi in casa della Torriana, la Libertas a

di tutti i comuni d'Italia, appartenenti ad ogni condizione sociale, sotto l'insegna della più alta emulazione e del più sano confronto.

Il presidente della FISI, cavalier Onorio Vaghi, a nome del presidente del CONI, ha quindi dichiarato ufficialmente chiusi i giochi. I 600 finalisti tornano ora nelle proprie sedi mentre i Giochi della Gioventù avranno la loro terza edizione estiva che si concluderà a Roma nel prossimo mese di giugno.

Campionato di sci del CAR Aquila

Si è disputato sulla pista di Seppada (preparata da Piero Quinz) il primo campionato sociale di sci per dipendenti e familiari dell'Aquila. Era in programma uno slalom gigante di 1000 metri, segnato da 30 porte. Tre le categorie in gara:

PRIMA GIORNATA DELLE ELIMINATORIE

Regionali di nuoto alla piscina Bianchi

Prevalenza di affermazioni degli atleti alabardati

Alla piscina «Bianchi» si sono iniziate le eliminatorie dei campionati regionali maschili e femminili di nuoto. Ecco i risultati della prima giornata.

MASCILI

Metri 100 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 1'14"; 2) Galante Fulvio (id.) 1'17"; 3) Fontana Flavio (ASE) 1'17"; 4) Betz Bruno (UST) 1'17"; 5) Bertazzoli Pieri (idem) 1'17"; 6) Zecchi (idem) 1'17"; 7) Mirarchi (idem) 1'17"; 8) Colonna (ASE) 1'14"; 9) Grieco (IRN) 1'18"; 10) Pecorno (ASE) 1'19"; 11) Giannetti (idem) 1'19".

Junior: 1) Carabellio G. Franco (UST) 1'04"; 2) Flego Roberto (A.S.E.) 1'03"; 3) Cosolvi Diego (UST) 1'04"; 4) Giaretta Michele (ASE) 1'07".

Senior: 1) Matti Aldo (UST) 1'04"; 2) Colautti Renzo (id.) 1'07"; 3) Isler Renzo (ASE) 1'07"; 4) De Lise Giulio (UST) 1'11"; 5) Rittosa Romano (IRN) 1'12".

Metri 400 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 5'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 5'30"; 3) Colonna Marino (idem) 5'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 4'58"; 5) Cosolvi Diego (id.) 5'19"; 6) Flego Roberto (ASE) 5'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 4'34".

Metri 800 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 11'04"; 2) Franz Giovanni (ASE) 11'05"; 3) Colonna Marino (idem) 11'11"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 10'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 10'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 10'56". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 10'34".

Metri 1500 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 19'04"; 2) Franz Giovanni (ASE) 19'05"; 3) Colonna Marino (idem) 19'11"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 18'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 18'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 18'56". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 18'34".

Metri 200 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 3'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 3'30"; 3) Colonna Marino (idem) 3'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 3'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 3'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 3'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 3'34".

Metri 400 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 7'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 7'30"; 3) Colonna Marino (idem) 7'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 7'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 7'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 7'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 7'34".

Metri 800 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 14'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 14'30"; 3) Colonna Marino (idem) 14'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 13'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 14'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 14'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 14'34".

Metri 1500 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 25'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 25'30"; 3) Colonna Marino (idem) 25'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 24'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 25'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 25'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 25'34".

Metri 200 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 3'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 3'30"; 3) Colonna Marino (idem) 3'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 3'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 3'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 3'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 3'34".

Metri 400 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 7'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 7'30"; 3) Colonna Marino (idem) 7'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 7'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 7'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 7'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 7'34".

Metri 800 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 14'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 14'30"; 3) Colonna Marino (idem) 14'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 13'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 14'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 14'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 14'34".

Metri 1500 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 25'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 25'30"; 3) Colonna Marino (idem) 25'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 24'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 25'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 25'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 25'34".

Metri 200 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 3'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 3'30"; 3) Colonna Marino (idem) 3'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 3'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 3'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 3'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 3'34".

Metri 400 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 7'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 7'30"; 3) Colonna Marino (idem) 7'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 7'17"; 5) Cosolvi Diego (id.) 7'59"; 6) Flego Roberto (ASE) 7'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 7'34".

Metri 800 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 14'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 14'30"; 3) Colonna Marino (idem) 14'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 13'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 14'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 14'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 14'34".

Metri 1500 stile libero

Ragazzi: 1) Zerquini Guido (UST) 25'29"; 2) Franz Giovanni (ASE) 25'30"; 3) Colonna Marino (idem) 25'41"; 4) Delise Piero (U.S.T.) 24'57"; 5) Cosolvi Diego (id.) 25'39"; 6) Flego Roberto (ASE) 25'26". Senior: 1) Irredento Sergio (ASE) 25'34".

in quella maschile ha vinto Massimo Cibbin di 12 anni tra le femmine netto successo di Susanna Pregaro e nel mini-cuocci affermazione indiscussa di Cristina Derossi.

Le classifiche:

Gara maschile: 1) Cibbin Massimo 1'11"; 2) Andolina Eryno 1'12"; 3) Gullich Vittorio 1'12"; 4) Cibbin Giorgio 1'22"; 5) Nardelli Tullio 1'23"; 6) Belas Ercio 1'24"; 7) Viesoli Guido 1'24"; 8) Padovani Fabio 1'26"; 9) Verona Vittorio 1'31"; 10) Andolina Marino 1'37"; 11) Pizzarello Paolo 1'37"; 12) Nardelli Tullio 1'37"; 13) Nardelli Tullio 1'37"; 14) Derossi Tullio 1'37"; 15) Tiselli Oreste 1'37"; 16) Sciorcia Giuseppe 1'37"; 17) Erario Massimo 1'37"; 18) Pregaro Denis.

Gara femminile: 1) Pregaro Susanna 1'43"; 2) Viesoli Mery 1'44"; 3) Spadaro Renata 1'49"; 4) Nives Nives 2'04"; 5) Superti Lidia 2'15"; 6) Belas Giulio 2'20"; 7) Senzica Mariuccia 1'52".

Gara mini-cuocci: 1) Derossi Cristina 1'13"; 2) Sciorcia Stefano 1'42"; 3) Derossi Stefano 2'24"; 4) Spadaro Giampiero 2'42".

Triestina - Breganze in Coppa a Gorizia

La Coppa Italia di hockey su pista, che è giunta alla sua quarta edizione, entra in fase nazionale, dopo aver lasciato alle sue spalle con le partite disputate la scorsa settimana il breve ciclo a carattere regionale. Oggi saranno di fronte la Triestina e il Breganze, a Gorizia; la squadra vincente sarà ammessa alle semifinali in programma il 27 e 31.

Il Breganze è arrivato allo scontro con gli alabardati vincendo il proprio girone eliminatorio disputatosi a Trieste; il quintetto breganzolo ha preceduto in classifica le squadre di Valdagno, Trissino e Thiene. Più contrastato invece l'ingresso della Triestina nella prima fase nazionale. Infatti, nelle partite giocate sabato e domenica, la Triestina, sempre sul campo goriziano, ha dovuto ricorrere al quoziente reti per eliminare i propri avversari.

Triestina-Breganze si giocherà con inizio alle ore 16 nella palestra della Villetta del Corro, in via Italo Brass. La squadra che supererà il turno affronterà la vincente dei gironi disputatisi a Polonica e Verelli, in una doppia partita di andata e di ritorno.

B. I.

CUS - LONDRA

Della rappresentativa del CUS Trieste che martedì prossimo partirà per Londra, farà parte oltre ai calciatori già convocati anche il cestista del Flaminio, Ramiro Orto.

19 MARZO - FESTA DEL PAPA'



papà si aspetta STOCK

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock al vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

Stock 84, secco e vigoroso - Royalstock, raffinato e delicato

Sta registrando un successo clamoroso la GRANDIOSA VENDITA DI PRIMAVERA

in atto nei negozi dell'Universaltecnica. Migliaia di articoli, appartenenti alla più recente produzione delle marche più famose, in vendita a prezzi sorprendenti. Ecco qui di seguito pochi ma eloquenti esempi:

- ASPIRAPOLVERE completo di access. L. 5.000
- MACINACAFFE' elettrico . . . L. 1.800
- FRIGORIFERO 140 litri, sbrinatorio automatico, con cella per surgelati . L. 27.000
- FRULLATORE con macinacaffè . . L. 3.500
- PULISCI-TAPPETI a rullo . . . L. 3.600
- CUCINA a metano, tre fiamme, forno termometro . . . L. 18.000
- BISTECCHIERA grill . . . L. 5.850
- TOSTAPANE . . . L. 5.500
- BILANCIA pesa persone da bagno, prod. germanica . . . L. 3.900
- RASOIO ELETTRICO . . . L. 6.000
- ASCIUGACAPELLI . . . L. 1.700
- FORNELLO a metano . . . L. 7.000
- STUFA ELETTRICA 2000 watt . . L. 6.000
- AUTORADIO a transistor con modulazione di ampiezza . . . L. 15.900
- RADIORICEVITORE a transistor . L. 5.900
- TELEVISORE portatile 12 pollici, mobile antirullo, completo di antenna 1 e il canale . . . L. 69.000
- GIRANASTRI per musicassette . . L. 12.800
- GIRADISCHI portatile 45 e 33 giri con radio incorporata, batterie e corrente . . . L. 16.900

E in più, le tradizionali imbattibili condizioni di pagamento Universaltecnica

La «Vendita di Primavera» può essere anche un'ottima occasione per visitare il nuovo grande reparto di via Zudecche, che si aggiunge agli altri negozi della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via delle Zudecche 1 Corso Saba 18 Via Machiavelli 3

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VIA FOSCOLO - PASCOLI

Appartamenti signorili in centro.
Ai P.T. locali d'affari
CONSEGNA IMMEDIATA

OPICINA

«Residenza HERMADA»
appartamenti in palazzine
signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»

Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appar-
tamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI

dott. ing. G. Canarutto
Cividin - Rosenwasser

VIA CONTI

Appartamenti con finiture
signorili e locali d'affari
al P.T.

PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese

in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 -
35107 sarà a disposizione del
pubblico dalle ore 9 alle 12 e
dalle 18 alle 19. Sabato dalle
9 alle 12LOCALE d'affari 100 metri qua-
drati via Angelo Emo 49, adat-
to attività artigianale o depo-
sito, affittasi. Visitare domeni-
ca dalle 10 alle 12 o telef.
37358. 72024 ILOCALE mq 10 adatto a calzo-
laio (zona sprovvista) oppure
qualsiasi attività affittasi lire
12.000. Tel. 70114. 42964 ILOCALI affari: Risorta 15 mq,
Cologna 75 mq, Androna Fer-
riera 35 mq, affitti immobili
Giuliana, tel. 28300. 42986 IMAGAZZINO via Grimaldi pres-
si stazione Rozzoli, 80 mq, af-
fittasi. Tel. 24021 lunedì. 43034 IMAGAZZINO 600 mq, recente
costruzione, affittasi ad im-
portante azienda, tel. 94540.
22097 INEGOZIO posizione centrale 2
fori angolo, qualsiasi attività,
affitto minimo prelevare spese
o combinazione commerciale.
Telefonare lunedì 741801. 43144 IPRIVATO affitta, centralissimo
2 stanze cucina bagno central-
natura, ascensore, poggolo,
piano alto soleggiatissimo, par-
zialmente ammobiliato, tel.
75974 dalle 14-15. 42928 IQUARTIERE (soffitta) 2 stan-
ze cucina centralissimo affit-
tasi 15.000, tel. 34186, 43004 IVIA CRISPI 2 stanze stanzetta
cucina, ripostiglio, bagno, a-
scensore centralizzato V piano
58.000 più accessori affittati
Amministrazione Samaritan,
tel. 767733. 43018 IVIA DELL'INDUSTRIA locale
uso magazzino falegnameria
60.000 affitta Amministrazione
Samaritan, tel. 767733. 43018 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

Lire 90 per parola

A.A.A. BANCARIO cerca affito
appartamento, urgente. 21922 IA.A. ARGO AMMINISTRAZIONE
NE IMMOBILIARE cerca appa-
rtamenti in affitto per sod-
disfare numerose richieste
propria clientela. Si assicura
una rapida affittanza senza
alcuna spesa. Pregasi telefo-
nare 768163. 43154 IAMMINISTRAZIONE cerca appa-
rtamenti in affitto per pro-
pria clientela. Telefonare
61209. 747 IARTIGIANO falegname cerca
affitto magazzino 120-150 mq.
Tel. 761008. 43180 ICASETTA giardino anche per
fiera circondaria cercasi. Tel.
74884. 71966 ICERCASI affitto appartamento
media grandezza tutti com-
fort dintorni Campi Elisi.
Cassetta 42753, SP. 43180 ICERCASI appartamento bistan-
ze eventualmente stanzino
senza riscaldamento non pe-
riferia, affitto modico. Casset-
ta 21452 L, SP. 43180 ICERCASI affitto appartamento
tristemente confort zona via del-
l'Istria-Ponzianna. Tel. 816215-
817411. 22091 ICERCASI affitto bistanze ser-
vizi ammobiliati primi apri-
le. Tel. 35277. 22055 ICERCASI affitto appartamento
giugno, 3 stanze, cucina servi-
zi centrale paraggi stazione.
Telefonare 29961 ore pasti. 42621 LCERCASI affitto appartamento
2 stanze stanzetta cucina ba-
gno centralnatura cantina, libe-
ro maggio. Tel. 743400 dalle 19
alle 21. 43110 LCERCASI affitto casetta o vil-
letta anche periferia. Telefo-
nare 758945 lunedì dalle 13.30-
14.30. 21448 LCERCASI affitto villetta quat-
tro-cinque stanze doppi ser-
vizi zona Corso Venezia abitato.
Telefonare 61849. 43194 LCERCASI affitto locale 40-60 mq
più servizi centrale anche am-
mezzato per attività sportiva.
Telefonare ore ufficio 48227. 43120 LCERCO appartamento 3 stanze
cucina bagno possibilmente
zona Grotta o periferia. Tel.
lunedì al 767946. 72008 LCONIUGI soli cercano affitto 3
stanze cucina accessori soleg-
giato. Tel. dalle 9 alle 11 e
dalle 18 alle 20 al 762470. 71988 LCONIUGI soli cercano alloggio
soleggiato preferibilmente am-
mobiliato e confort moderno.
Scrivere cassetta 1492 L, SP. 43180 ICONIUGI cercano affitto due
stanze cucina più servizi piani
alti possibilmente paraggi Sta-
zione centrale. Telefonare 35683. 43098 LCOMPLESSO diletante cerca
affitto locale uso prove, posi-
zione centrale. Telef. 725395. 43030 LDUE pensionate cercano 3 stan-
ze, bagno, cucina, giardino, in
affitto, dintorni Trieste o pro-
vince Udine-Gorizia. Offerte
Cassetta 42920 L, SP. 43180 IGIOVANI sposi cercano appa-
rtamento in affitto qualsiasi
zona. Telefonare n. 71709 o
981370. 746 LGIOVANI sposi cercano appa-
rtamento per tre quattro me-
si. Telefonare 815725, 42994 LLIBERO professionista cerca
affitto appartamento quattro
locali più salone doppi ser-
vizi. Telefonare 776. 42513 LPICCOLO appartamento centra-
lissimo cercasi affitto urgen-
te. Tel. 29310 ore ufficio. 71924 LSOFFITTA oppure casetta con
giardino cercasi affitto due
stanze cucina bagno doccia.
Offerte Cassetta 43070 L, SP. 43180 I

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A.A. SOGGIORNO angolo come
nuovo occasione vendesi. Tel.
92812. 42961 IA. ELETTRODOMESTICI ZEN-
NARO, via S. Lazzaro n. 16.
SCONTI ECCEZIONALI lavas-
tovieglie, frigoriferi, cucine,
lavatrici, scaldabagni, stufe,
lucidatrici, aspirapolvere. 42961 IA. PELLICERIA Ziliotto, via
Milano 16. Casa specializzata
nella lavorazione del persia-
ner e visone. Visoni persiani
lontre giacuzzi cuscini coperti
di castori castoreo rasoie brei-
schwarz. Inoltre tutte le
qualità di pelli estere. Modelli
creazioni 1971-1972. Prezzi mo-
dici. Confrontate. 21400 MAFFARONE, scopo propaganda
vendesi caldaia bruciatore gas-
solio metano cinque radiatori
cal. 10.000 pompa vaso espansi-
one lire 280.000, manodopera
impianto da preventivarsi.
Telefonare 97198 31649 IBAR. 21456 MALANO bellissimo 1 anno 50.000
vendo. Tel. 814319. 21396 MGALDAIA riscaldamento tipo
marna 30 mq seminuova
vendesi occasione. Tel. 743092
pomeriggio lunedì. 21442 MCANDELE legno cristalli per
lampade stile antico vende la-
boratorio specializzato ripara-
zioni di antiquariato. Valdi-
vo 14. 21380 MCARROZZELLA per bambino
come nuova occasione ven-
de. Telefonare 25708. 21218 MCARROZZINA seminuova ven-
de. Tel. 814335. 43082 MMACCHINA Singer garanzia
semplice ricambio occasione
ma mobiliotti motorini. Rimo-
dellature riparazioni. «Gra-
maccini» Barriera 10. 43122 MMACCHINE cucine Necchi, Sin-
ger occasioni negozio Necchi
Battisti 18. Monfalcone corso.
20690 MOFFRESI letto bambino occa-
sione. Telefonare lunedì n.
765100. 42999 MOCCASIONE venditori tre pol-
trone nuove per salone bar-
biere, tel. 225277. 71976 MOCCASIONE vendesi carrozzel-
la con passeggino Per sem-
nuova. Telefono 817885. 21344 MRIVOLUZIONARIO già 126 fa-
miglie triestine hanno acqui-
stato il nuovissimo sistema
elettrico di riscaldamento per
abitazioni costruito collauda-
to in Svezia ora anche in Ita-
lia. Basso costo semplice in-
stallazione nessuna manut-
tenzione consumo massima
economia garanzia 5 anni. Te-
lefonare 93870 724636. 43092 MTELEVISORI da 25.000 a 45.000
garantiti. Laboratorio autoriz-
zato, Rossetti 51, telef. 763301.
21460 MTELEVISORI ultimi tipi prime
marche da lire 90.000 in vi-
sta. Lavatrici superautomatiche
da lire 70.000 frigoriferi
cucine gas-luce lavastoviglie
ecc. Sconti sino 50 per cento
a piccole rate mensili. Radio
Stella, via Ginnasio 31. 43144 MQuando Cenerentola
sposò il suo Principe Azzurro
smise di lavare i piatti.Forse a tua moglie
è successo il contrario.

Quella di Cenerentola era una fiaba.

E le fiabe, si sa, hanno sempre un lieto fine.

Lo può avere anche la vita reale; quella

di tua moglie.

Che non dovrà più affaticarsi in cucina
a lavare e asciugare quello che è servito per
ogni pasto, se le compri una lavastoviglie
Candy, che lava e asciuga perfettamente
tutte le stoviglie. Anche le pentole.Sì, anche le pentole, perché ai due sportelli
delle lavastoviglie Candy corrispondono
due distinti scomparti e due bracci rotanti
con regolatori di pressione brevettati,
che orientano e graduano il getto
e la forza dell'acqua per il lavaggio
differenziato di stoviglie
e pentole; delicato per piatti
e bicchieri ed energico
per le pentole.

Chiedi a chi ha una lavastoviglie

Candy quanto tempo risparmia

ogni giorno. E che risultati

ottiene.

Pensi che sia cara?

Ma i prezzi Candy sono molto

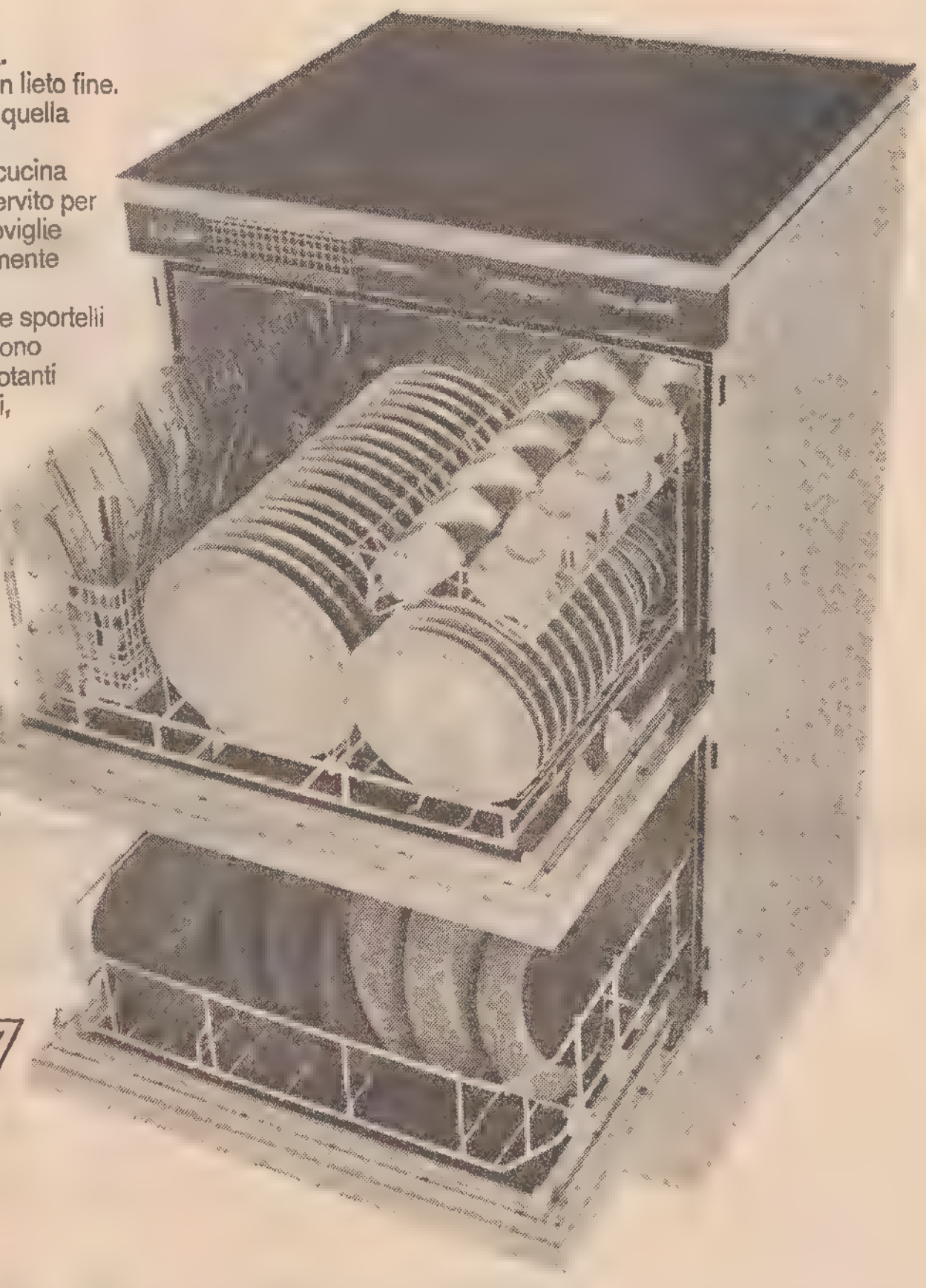
convenienti e le lavastoviglie

Brava 8/4 e Stipomatic 10/5 hanno

il tasto calcolatore che diminuisce

il consumo quando siete in pochi.

E lei potrà vivere più a lungo

col suo Principe Azzurro,
felice e contenta.Candy
idee-esperienzaUna lava-asciuga stoviglie Candy cambia la tua vita.
E quella di tua moglie.

VENDESI cucciolo cocker. Tel.

758180. 43040 M

VENDONSI cuccioli lupini. Ri-
volgersi Milano 14 negozio di-
schio, tel. 26228. 42751 MZILIOFFO pellicce via Milano
16. Linea giovane pellicce sele-
zione di riscaldamento per
modelli trasformazioni. 21400 MJUREBOX Sibura special cen-
tro dischi semiautomatici
occasione vendesi. Tel. 765241.
42779 M50 numeri Domenica del Cor-
riere 1908-9 cedoni miglior
offerta. Cassetta 42749 M.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni
cucine mobili di ogni genere
acquistando tutto. Telefonare
28407. 21380 MACQUISTAREI compressore
circa 2000 litri oppure moto-
compressore portatile buono
stato. Telefono 211969. 42972 M

BANCO falegname con eventua-

li attrezzi occasione cercasi,
telef. orario ufficio 750059CUCITRICI macchine industriali
li cercasi, telefonare 25572. 43200 MFRANCIBOLLI acquista colle-
zionista 36enne nuovi usati
su busta. Offrire o inviare in
visione a Bertocci Adriano,
via Schiapparelli 9, Trieste,
tel. 733800. 21406 MLIBRI cultura stampe autografi
acquisto eventualmente collo-
co commissione intere biblio-
teche massimo ricavo. Marini,
casella postale 1372, telefono
24782. 43142 MMACCHINA scrivere portatile
perfetta cerco occasione. Te-
lefono negozio 38895. 42988 MPAGO centomila giornali ante-
guerra Audace - Topolino Albi
ecc. Piacentini - Soperpa, 46 -
Milano. 5241 MSE occasione acquistasi lettino
ambulatorio. Tel. 821857 ore
14-16. 42597 M

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cu-
cine componibili, camere da
letto, soggiorni, ingressi, sa-
lotti, materassi Permafex. Mo-
bili su misura. Facilitazioni
di pagamento Piazza Belvede-
re (via Udine) tel. 36490. 27 NNA.N. MOBILI D'ARTE NISTRI
Settimana del lampadario in
stile a prezzi eccezionali
sconto 40% - VISITATECI.
MONFALCONE, via VERDI
(circonvallazioni). 21388 NNA. ATTACAPANNI specchi con-
solle armadi guardaroba due
stagioni poltrone letto 19.000,
panche letto 30.000, lettimo-
bi 45.000, divani letto 35.000,
brandine scale scarpiera co-
modine ammobiliati 11.000. Gran-
disimo assortimento lettini fa-
sciolati carrozzine passeggini
820481. 43118 NNCUCINE veri gioielli grandissi-
mo assortimento mobilificio
Bellarin, via Fontana 3 largo
Barriera, filiale XX Settem-
bre 53. 42423 NNGRANDE assortimento letti a
bagnetti salotti letto réclame
95.000. Mobili singoli cucine
matrimoniali. Tarassi bassissi-
mi rateazioni. Parabachia 6.
Sanzio 20. 43038 NNALABARDA Zanchi, assortimen-
to mobili giardino, cucine,
guardaroba, materassi, reti,
soggiorni, salotti, scrivanie, li-
brerie, poltrone, carrozzine,
lettini. Ricordatevi! Conve-
nentissimo. Rossetti 4. 42998 NNAPPROFITTA! Ultimi giorni
vendita mobili nuovi prezzi
occasione; causa trasloco.
Poli, Petronio 32. 115 NNARMADIO 5.000, libreria, vetri-
na, lettino vendonsi lunedì.
Bosco 12, magazzino. 43130 NNCAMERA da letto e cucina ot-
timo stato vendonsi. Telefo-
na 820481. 43118 NNCUCINE veri gioielli grandissi-
mo assortimento mobilificio
Bellarin, via Fontana 3 largo
Barriera, filiale XX Settem-
bre 53. 42423 NNGRANDE assortimento letti a
stipo con libreria, armadi
guardaroba, porta abiti, con-
solle con specchi, scarpiera,
soggiorni, cucine. Vile. R.
Sanzio 20. 43038 NNLETTI matrimoniale con reti
metalliche vendo lunedì. Bo-
sco 12, magazzino. 43130 NNMATRIMONIALE 95.000, assorti-
mento lussuossissimo, grande
occasione, massima garanzia.
Piccardi 49. 42699 NNMATRIMONIALI soggiorni cu-
cine prezzi speciali. Visitate-
ci Crasso, via Giuliani 41.
21388 NNMATRIMONIALI lussuossissime,
grande occasione, massima ga-
ranzia, ratealmente. (Attenzio-
ne: Bosco 36). 42699 NNMOBILI pranzo, stanza 1 per-
sona poco usata, matrimoniale,
ingresso, lavatrice vendon-
si occasione. Telefonare nu-
mero 743092 pomeriggio lue-
dì. 21442 NNOCCASIONE vendesi armadio 4
porte mogano lucido specchio
interno seminuovo. Rivolger-
si Lamarmora 8, pianoterra,
sinistra. 72020 NNOCCASIONE vengo camera let-
to matrimoniale seminuova
cucina fornica 3 elementi ta-
volo sedile falegnameria Gat-
teri 26, lunedì mattina. 43158 NNOCCASIONE matrimoniale e
pranzo ottimo stato vendesi
telefonare lunedì 744150. 42992 NNSALOTTO con divano-letto skay
rosso seminuovo vendesi oc-
casione. Telefonare 66572. 42960 NNSALOTTO completo moderno,
divano-letto, tavolino vendo
lunedì. Bosco 12, magazzino.
43130 NNSALOTTO, studio a tre posti,
salottino a due posti, occa-
sione. Via S. Nicolò 31, Ca-
mano. 43038 NNVENDESI camera letto semi-
nuova, armadio sei porte, ar-
madio cucina angolo ottimo
stato. Telefonare 33853 lunedì.
43000 NNVENDESI cameretta bambino:
armadio, settimanale, letto,
materasso e carrozzella. Tele-
fono 823117. 43044 NNVENDO divano letto tipo sve-
dese e stufetta gas a bom-
bola. Tel. 724307. 42968 NNVISITATE il mobilificio Biecher,
Istria 27, troverete vasto as-
sortimento mobili lusso co-
muni prezzi convenientissimi
vendonsi anche mobili usati.
21362 NN

COMMERCIALI

O Lire 90 per parola

COLORI per appartamenti smat-
ti vernici lavabili tempere pen-
nelli rulli parati stucchi. Via
Vespucio 13. Monfalcone. 21312 OMONETE da collezione acqui-
sto a prezzi massimi, scambi
vantaggiosi. Giulio Bernardi,
via Roma 3, primo piano, te-
lefono 69086. 151 O

ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA
INVERNALE: fino al 31 mar-
zo per ogni acquisto di 16 bo-
ttiglie dello stesso prodotto, la
DI.BE.MA. pratica lo sconto di
lire 5 al pezzo su tutti gli
articoli da litro o 3/4 del suo
litro, consegnati a domicilio
senza cauzione, telefonando al
740485 (segreteria telefonica) 95043
(normale). 21276/1 OOA.A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friuli-
vini, vini pugliesi, Zanchettin,
Castagna, Montessor, Ruffo,
M. Felluga, Bertoli, L. Fellu-
ga Marino, Capezzana Melini.
BIRRE: Wührer, Moretti, Pe-
roni, Dormisch, Spilgen Brau,
MINERALI: San. Pellegrino,
Roccaro, Grado, Pejo, Levisi-
ma, San Bernardo, Fracastel-
lo, Ferrarelle, Boario, Vena
d'Oro, Radenska, Rogaska
ACQUE MINERALI: Fuggi,
Sangemini, Chianciano, Bibite
e aperitivi ai prezzi più bassi
consegnati a domicilio senza
cauzione telefonando al 740485
(segreteria telefonica) 95043
(normale). 21276/2 OOA.A.A. DI.BE.MA. ACQUA mine-
rale Vena d'Oro a lire 80 la
bottiglia. VINO ZANCHETTIN
Tocai, Merlot, Cabernet a lire
155 la bottiglia. BIRRA di
marca a lire 150 la bottiglia.
BIBITE: aranciata, Ginger,
Chinotto, Moscatella in acqua
minerale Vena d'Oro bottiglia
litro lire 150, consegnate a do-
micilio senza cauzione telefo-
nando al 740485 (segreteria te-
lefonica) 95043 (normale).
21276/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 100 per parola

CERCANSI rappresentanti gros-
sisti cinghia in cuoio, 2500
metro quadrato. Ditta Gigan-
te 70017 Putignano. 5312 PCERCASI piazzista competente
per Monfalcone e Mandan-
to generi alimentari e dolci-
mi. Telefonare 72229 Monfal-
cone. 621 PGIOVANE serio attivo idoneo
svolgere incarichi commerciali
campo alimentare, stipendio
provvisori si presenti alla
Tergeste, Machiavelli 19.PERSONA conoscenza sloveno
conoscenza comune o rap-
presentanza Jugoslavia buone
conoscenze offresi. Tel. 764143.
42964 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALO-
NE ROSANO, VIA GATTERI
34, TELEFONO 765201. VEN-
DITA AUTO NUOVE E D'OCCA-
SIONE. PERMUTA DELL'USATO. PAGAMENTO IN
24 MESI MINIMO ANTICIPO.
Fiat 500 F 1966, 1967; L 1969;
Giardinetta 1964, 1966; 600 1959,
1961, 1963, 1964, 1965; 850 ber-
lina 1961, 1966, 1969; Coupé
1965, 1967; Sport 1968; 1100 D-R
1964, 1966; Familiare 1964; 128
1970; 124 1966, 1967; Special
1969; Osca 1600 spider con tel-
lo metallico 1965; 124 fami-
liare 1967; 125 1968; Special 1969;
Simca 1000 1964, 1965; IM 3
1965; J 4 1965; Miniminor 1965;
1968, 1968; Cooper 1000 1969;
1969; Giulia 1300 1965; TI 1966;
1967; 1750 1968. 41783 QA.A.A.A.A.A. AUTOCASSIONI
via Romagna 6, tel. 61126. Ra-
teazioni 30 mesi senza anti-
cipi. 124 coupé '67; A.R. 1300 TI
'66, '67; 124 berlina '67; '66;
850 berlina '65; Opel Kadett
'65; Mini Morris '65; Simca
1301 '65; Giulia TI '66; 1500 C
'65; 850 coupé '67; 850 spider
'65; 500 L '69. Aperto festivi.A.A.A.A.A. AUTOMARKET via
Piccardi 26, tel. 725350, vasto
assortimento vetture usate ri-
stiamo vostro usato ratea-
zioni fino a 24 mesi, vetture
sportive di ogni tipo. Masera-
ti Mistral, Ferrari 275 GT,
Ferrari 330 GT, MGB Spyder,
Mini Cooper 1300 S elaborato
'69, Dino Spyder '67, Giulietta
ID Super '68, Giulia Super
'68 A.R. GT 1600 '65, 850 '64
'65, 124 '66, 1100 familiare '66,
500 Spyder '

A.A.A.A. NSU Prinz 4 Lusso - 1000 C - Tipo 1200 C - TT 1200 - le vetture straniere più diffuse in Italia, ovvero le più assistite. Pronticonsegna - Facilitazioni pagamento fino 30 mesi senza cambiali - Concessionaria Autosalone Catullo - Via Fabio Severo 24, tel. 764499. 33 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cheri, via Tor S. Piero 16 (Roiano). Autovetture usate e nuove, pagamento 30 mesi minimo anticipo. Mini Minor '66, '67, '68; Innocenti J 4; Lancia Fulvia coupé '67; Fiat 124 '66; 1100 R; '66; 600 D contro vento '65; 500 F '65, '64; 850 '65. Aperto festivi 10-13. 43164 Q

A. GIULIA 1300 TI 70 km 7.000 venduto permuta. Autocaravan, via dell'Istria 155. 43134 Q

A. MERCEDES 220 '66 perfettissima unico proprietario venduto permuta. Autocaravan, via dell'Istria 155. 43134 Q

A. PRIVATO vende 1.500 familiare presso Auto Mexico, via Lamarmora 4, aperto domenica mattina. 21396 Q

A. VENDO Giulietta GT junior, settembre 1970. Telefonare n. 75506 Montefalcone. 505 Q

A. MUGLIA AUTOSALONE COSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982821, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO. PER USATO: FIAT 125 '67, 124 SPORT COUPE' 1969, 1100 R FAMILIARE 1967, 1500 C 1966, 850 1967, 500 F 1968, GIULIA 1300 TI 6 MESE, GIULIA SUPER 1966, GIULIA 1300 '65, OPEL COUPE' 1966, ESCORT 1968, PRIMULA COUPE' 1966, PULMINO 850 1969, ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIAI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

ANGLIA 63 ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 32605. 42922 Q

A rate vendonsi tutti giorni Giulietta 1300 TI '69, 124 '66, 1100 D '65, 850 '67, 750 '65; Volkswagen '63, '65; Giulietta TI '68; NSU Prinz '67; Opel Kadett 1000 '65; Giulietta TI '64; Bianchina special '63, 124 sport '67, 1500 spider '63. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 43080 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gattari 13. Fiat 125 S '69; 124 S '69; 124 '67; Familiare '66; 1.500 C '65; 1300 '64; 1100 R '67; 600 D '65; 500 '63; Giulietta TI '64; Escort '68. Permuta rateale. Aperto festivi ore 10-12. 21408 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi 32/A. Occasioni: 500 F 750; 850; 850 Pulmino; 124; Simca 1000; Volkswagen; Fulvia Bertina; Giulietta 1300 TI Junior GT e GTA; 1600 TI; 1600 GT; 1750 GTV. Permuta facilitazioni e minimi anticipi. Aperto in mattinata. 43106 Q

AUTOCCASIONI. Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3 vendonsi ratealmente fino 24 mensilità minimi anticipi garanzia 3 mesi. Ford Capri XL, 1500 '69, NSU Prinz '67, NSU 1100 '67, Simca 1000 '66, Giulietta 1600 '64, tutte in perfette condizioni meccanica e carrozzeria. 69 Q

AUTOSALONE F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Giulietta Super 1966; 1500 C 1966; 850 1965; Primula 1965; Fiat 500 F 1965. Visibile in mattinata. 21420 Q

BARONCELLI concessionario esclusivo Moto Benelli presenta: 650 Tornado; 125 Cross; 125, 250 Sport; 1 modello di sciorioti. Casali, ciclomotori trasporto 2-3 ruote. Tesa 37. 21372 Q

BIANCHINA panoramica stato scudante e 110/103 visibili per meriggio via Farneto 1. Offerte INAM, via Farneto. 42918 Q

CARRELLI per imbarcazioni collaudi montaggio ganci accessori. Derby, piazza Scorcio 3. 71948 Q

CARRELLI per imbarcazioni qualsiasi portata ganci traino Derby piazza Scorcio 3. 71946 Q

tra
il verde
del
Carso...



e a pochi minuti dal centro cittadino, le villette del complesso residenziale "Le Girandole" vi offrono aria pura, tranquillità e comfort per il vostro soggiorno abituale o durante le vacanze. Inseriti nel paesaggio carsico con profondo rispetto per la configurazione fisica della zona e per il suo patrimonio naturale, e costruiti secondo le tecniche più avanzate, i villini delle "Girandole" sono dotati di una stanza matrimoniale, di una stanza per una persona, di un ampio soggiorno, di cucinino e completi servizi. Climatizzazione ad aria calda e fredda, acqua corrente ed energia elettrica in casa, impianto TV centralizzato, caminetto esterno garantiscono tutte le comodità in ogni stagione.

Le Girandole

Complesso residenziale a Borgo Grotta Gigante, vicinissimo al ristorante "la Bora" e ai campi di tennis.

Per informazioni: Via Lazzaretto Vecchio, 12 - tel. 73.53 int. 281

ROULOTTE ROLLER ESME - LADDA agenzia vendita. MONFALCONE. Visitateci. Esposizione modelli 1971. Rateazioni, permuta. Assistenza. Centro Ford, Montefalcone. 42932 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 124 '66, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garanzie. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplice, viale Toponomo 2. 56 Q

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante industria produttrice di apparecchiature per riscaldamento ricerca per il potenziamento della propria rete commerciale:

FUNZIONARI DI VENDITA

bene introdotti nel settore da inserire nelle province di Trieste e Gorizia.

I requisiti richiesti sono:

età compresa tra i 25 e 35 anni, precedente esperienza di vendita, buona cultura generale. La residenza nel capoluogo di provincia e la provenienza dallo specifico settore costituiranno titolo preferenziale.

Si offrono:

stipendio - diaria - premi e rimborso spese.

I candidati sono invitati a rispondere comunicando curriculum, referenze e recapito telefonico.

SCRIVERE S.P.I. CASSETTA 79/A 31100 TREVISO

CERCANSI ISPETTORI E AGENTI

provenienti da primaria azienda del settore liquoristico esperienza 5 anni, aggressività e introduzione ingrosso e dettaglio per Zone

TRE VENEZIE

Si offre ottimo inquadramento, scrivere dettagliando curriculum a

Studio Commercialista Rag. G. ZANETTI
VIA BESANA, 5 - 20122 - MILANO



LA Candy S.P.A.

già affermata con la propria produzione nei principali mercati esteri, in vista di un'ulteriore penetrazione su tali mercati e nel quadro di un processo di diversificazione della propria attività di esportazione, intende potenziare l'attuale organizzazione commerciale, mediante inserimento di:

Ispettori alle vendite estero

Tale offerta è indirizzata ad elementi particolarmente qualificati con perfetta conoscenza di almeno una delle principali lingue: inglese, francese, tedesco, in possesso di titolo di scuola media superiore e di età compresa fra i 25 e i 35 anni. Ai candidati prescelti, oltre ad una retribuzione interessante, sarà offerta la possibilità di svolgere un'attività dinamica e stimolante con frequenti soggiorni all'estero. Preghiamo le persone interessate ad inviare il loro curriculum a: CANDY S.P.A. - Direzione del Personale - 20047 Brugherio (MI).

GRANDE INDUSTRIA

ricerca

INFERMIERI ANCHE NEO-DIPLOMATI PER ZONA VENEZIA

Scrivere: Cassetta 38 R - S.P.I. - Cod. 30170 Mestre

APPARTAMENTO AMPIA VISTA SUL MARE IN PALAZZINA ELEGANTISSIMA IN COSTRUZIONE - VIA PANO RAMA - VICINISSIMA AL CENTRO. 34 STANZE, SALONE, DOPPI SERVIZI, FINESTRE PREGIATISSIME, POSTECCHI, CANTINE, PARCO. INFORMAZIONI 39212.

21984 S

APPARTAMENTO CAMPI ELISI. 21 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, centralnata, ascensore, vende 7 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/2 S

APPARTAMENTO DREHER. 21 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 4.900.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/4 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 23 stanze acquistate pagando 1.900.000 contanti, saldo 87.000 mensili. Telefonare 24412.

21468 S

APPARTAMENTO vendesi libero 3 camere cucina bagno riscaldamento rimesso a nuovo. Via Diaz 5, 1 p. Visitare 10-15-17.

43012 S

APPARTAMENTO ROIANO. due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore, vende 5.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

42763/3 S

APPARTAMENTO palazzo moderno signorile centralissimo settimo piano vasto panorama tre stanze cucina doppi servizi doccia poggiori armadio adatte anche studio professionale proprietario vende di retamente contanti. Telefonare dalle 19 alle 21 68215.

43084 S

VENDESI o affittasi soleggiato 2 stanze stanzetta cucina poggio. Tel. 723182. 42946 S
VENDESI terreno costruibile zona Muggia lire 600 mq. Telefonare 982977. 42884 S
VENDESI Santa Eufemia di Tarcento villa lussuosa sul colle con metri quadri 5000 parco tre stanze più grandissimo soggiorno con focolaio doppi servizi cucina ecc. ammobiliata tutti confort lire 43 milioni, escludendosi intermedia. Tel. Trieste 755800. 71960 S
VENDO appartamento panoramico bistranze cucina doccia giardino e terrazza riscaldamento autonomo entrata indipendente 7.800.000. Tel. 412700. 21470 S
VIA COLOGNA vendesi occasionissima appartamento 120 mq. 11.000.000, lunedì 763237. 21292 S
VIA MATTEOTTI III piano, 1 stanza cucina ripostiglio bagno poggio ascensore libero subito vende Amministrazione Samaritan. Tel. 767733. 43018 S
VIA PUSCHI (Flavia) zona verde 2 stanze soggiorno cucina bagno grande poggio acqua centralizzata posso macchina vendesi adatto anche investimento Murto 70% assistenza gratuita. Immobiliare VESTA Gallina 4. 43138 S
VIA TIGOR I piano, stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggio ascensore riscaldamento vende Amministrazione Samaritan, tel. 767733. 43018 S
VIALE D'ANNUNZIO piano terra, 1 stanza cucina gabinetto corridoio cantina, vende Amministrazione Samaritan, tel. 767733. 43018 S
VILLA a Paluzza 3 stanze cucina bagno confort + mansarda giardino vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43138 S
VILLA Opicina vendiamo 3 stanze soggiorno cucina bagno centralnata vende garage giardino. Telefono 75353. 21316 S
VILLINO ammobiliato 400 mq giardino vicino al mare vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43138 S
ZONA VERDE COLOGNA salubre tranquilla, in costruzione palazzine panoramiche via Artemisio, vendonsi direttamente in cantiere, appartamenti variamente dimensionati vasto parcheggio, mutui, agevolazioni, prezzi contenuti. Impresa Steinbach, tel. 29570. 43138 S
ZONA Redipuglia vendi capannone mq 180, fondo 1500 più villetta. 12.000.000 trattabili. Telefonare 76303. 618 S
ZONA Rossetti, saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore poggio auto riscaldamento nafta vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43138 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti signorili in palazzina a Barcola, via Giulia, Tel. 413333. 182 S

LA MARMORA 32, primingreso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi. Visite sul posto feriali ore 10-12.30 domenica 10-13 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S
LOCALE magazzino 770 mq ampio luminoso tre fori adatto qualsiasi attività provvisto di impianto poggio sito 200 metri da piazza Garibaldi vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/1 S
LOCALE affari via Pisoni (Giulia) 21 mq 2.500.000 vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 42986 S
MAGAZZINI, negozi, abitazioni, liberi e occupati mutui decennali vendonsi. Prezzi bassi, telefonare 96350 11-12 e 18-19. 43168 S
MAGAZZINO 20 mq con cortile passo carraio 16 mq coperto adatto box pressa S. Giacomo vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S
MINI appartamento Balamonti tutti comforts vendesi. Telefono 730344. 43138 S
MONFALCONE vendesi attico superpanoramico, 4 stanze, doppi servizi, verande. Telefonare 72039. 22037 S
OCASIONISSIMA Investimento, Perugino, stanza cucina poggio 2.100.000 vendesi. Tel. 767993. 42970 S
PERUGINO stanza stanzetta cucina bagno casa solida decorata vendesi 4.800.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43138 S
PIAZZA Sansovino: lussuoso, 5 vani, doppi servizi, armadio muro, poggio, prontissimo vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S
PRIVATO vende centrale salone stanza stanzetta tutti confort esentasse. Tel. 73461. 42934 S
PRIVATO vende terreno costruibile 2000 mq periferia bella posizione. Telefonare 12-14. 815142. 21340 S
PRIVATO vende tristanza doppi servizi giardino cantina riscaldamento autonomo centralizzato, XX Settembre alto, 15.500.000. Tel. 31692 feriali 16-17. 42968 S
QUARTIERE 2 stanze cucina bagno ripostiglio terzo piano paraggi S. Giacomo vista mare soleggiato vende privato. Tel. 822333. 42979 S
ROIANO privato vende appartamento casa nuova libera occasione. Pomeriggio telefonare 31348. 21412 S
RONCHETTO 77, bellissimi, rifiniture accurate, tutti comforts visite sul posto giornalmente, appartamenti da 1-2 stanze soggiorno bagno terrazze garage. Prenotazioni-vendite informazioni Tel. 734257-715379. 43014 S
SALITA Madonna Greta prenotansi ultimi appartamenti in palazzina signorili site in un parco meraviglioso con splendida vista sul golfo. Per appuntamento telefonare 35986 ore 18-19. 43188/4 S
SOFFITTA libera zona Matteotti vendesi 1.200.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43140 S
STABILE compera società padovana, discrezione. Dettaglio cassette 42932 S, S.P.I.
TERRENO 1500 mq con licenza costruzione zona tratoria cioria vendesi privatamente. Telefonare 13-16 811654. 42974 S
TERRENO Gabrovizza bellissimo prato alberato acqua ludo vendesi. Tel. 39884-313356. 71964 S
TERRENO per villino mq. 970 situato alla fine Vicolo Rose vendesi con o senza progetto costruzione. Tannini via Milano 25 ore 15-19 da lunedì. 43060 S
TERRENO Santa Croce vista splendida metri 740 occasione vendesi. Telefonare 815710. 22450 S
TERRENO panoramico città vendesi. Telefonare 416044, ore 12-14. 21384 S
TERRENO panoramico acqua luce vendesi. Telefonare da lunedì n. 97737. 42962 S
TRISTANZA, soggiorno, cucinino wc poggio vista vendesi. Tel. 815514 dalle 10-12. 42900 S
ULTIMI appartamenti pronta consegna via Fabio Severo vende A.T.I. Galleria Fenice n. 2. 72026 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

GRANDE locale d'affari affittasi per attività nazionale reddito elevato ancorato costo vita vendesi. Telefonare 38107. 21364 S
IMPRESA vende appartamenti Sistianna centro vicino parco Lampara. 71650 S
IMPRESA vende direttamente via del Veltro 2, 3 stanze pronto ingresso; via Brandesia 2, 3, 4 stanze prossima a piazza S. Giovanni 4, 4 stanze, attico 4 stanze salone mansarda prossima consegna. Telefono 726205. 22047 S
LOCALE angolo Tigor - Clarnido, via Ingegnere, Ingegnere via Ingegnere 4 ampi fori vendesi. Telefonare 35986 ore 18-19. 43188/2 S

A TREVISO

a metà prezzo un sogno!



La Pellicceria MODA CLUB

per realizzare il vostro più bel sogno, mette a disposizione l'intera collezione di pellicce d'alta moda 1970-71 - Troverete il più grande assortimento di pellicce confezionate IN TUTTE LE MISURE - Qualità e modelli vengono ceduti SOTTOCOSTO

Sconti che superano il 50%

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

	Valore	Prezzo di vendita
PELLICCE PER UOMO	L. 280.000	95.000
PELLICCE PER GIOVANI	» 110.000	40.000
GUANACO	» 190.000	90.000
PAT PERSIANO	» 190.000	90.000
PERSIANO SWAKARA	» 300.000	150.000
RAT MOUSQUET	» 380.000	150.000
MONTONE LONTRATO	» 350.000	160.000
VOLPE ROSSA	» 450.000	180.000
GIACCA VISIONE CANADESE	» 380.000	180.000
CASTORO LONTRATO	» 600.000	250.000
PERSIANO BUKARA	» 600.000	290.000
VISIONE C.	» 450.000	260.000
VISIONE GRANDI LAGHI	» 1.800.000	690.000
VISIONE CANADESE ORIZZ.	» 950.000	395.000
OCELOT MESSICANO	» 1.300.000	680.000
ZIBELLINO CANADESE	» 2.500.000	990.000
LEOPARDO SOMALO	» 4.000.000	2.200.000

PELLI e COLLI di VISIONE da L. 10.000

ESCLUSIVISTA MODELLI JOLE VENEZIANI

N.B.: OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Orario di vendita: 9.15 - 12.30 - 15.15 - 19.30

Pellicceria MODA CLUB CORSO DEL POPOLO 16 - TREVISO



ATTENZIONE! A tutti quelli che acquisteranno una pelliccia e presenteranno il ritaglio di questa inserzione, verrà rimborsata la spesa del viaggio.

domus=la casa

Agenzia Immobiliare Domus - Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa - tel. 69-210



ACIT - VIA S. LAZZARO 3 - TELEFONO 68810

VENDESI AFFITTASI LOCALE NUOVO 650 MQ ADATTO MAGAZZINO GARAGE

Non è necessario correre ai rally per avere una automobile tipo rally.

**Ma è interessante
avere i vantaggi
di una automobile rally.**

È riconosciuto che la lezione appresa nel preparare un'automobile per i rally è preziosa a chiunque.

Preziosissima quando chi l'apprende è una grande industria che ha poi la possibilità di trasferire sulla produzione di serie l'esperienza fatta sull'automobile « preparata ».

Non tutto viene trasferito.

Occorre vagliare e filtrare ciò che è possibile e soprattutto utile applicare sulle automobili di serie non destinate, obbligatoriamente, alle corse.

I vantaggi sono evidenti. Qualche esempio: un potenziamento del motore. Una maggiore accelerazione. Una illuminazione notturna più netta ed incisiva. Una maggiore capacità degli organi elettrici. Un apparato di protezione del motore e della carrozzeria. Un insieme di attrezzature interne per il confort dei lunghi viaggi. Una maggiore informazione sull'andamento del motore. E, risultato di tutto ciò, un aspetto molto particolare dell'automobile.

Principali varianti della 128 Rally 1300 rispetto alla 128 berlina:

Motore

Cilindrata: 1290 cm³
Rapporto di compressione: 8,9
Carburatore doppio corpo
Albero distribuzione modificato
Potenza max: 67 Cv (DIN)

Meccanica

Freni: aggiunto servofreno a depressione
Sospensioni adattate in modo da consentire una sicura tenuta di strada con le maggiori prestazioni.

Carrozzeria

Sedili anteriori con schienale regolabile ed appoggiatesta
Nuovo volante guida
Mobiletto centrale con posacenere, cassetto portaoggetti e alloggiamento per termos (o estintore)
Nuovo tipo di paraurti anteriore
Ripari motore
Vetri posteriori apribili a compasso

Impianto elettrico

4 proiettori anteriori con lampade allo jodio
Nuova fanaleria posteriore con fanali retromarcia

Alternatore, capacità 33 Ampères
Strumentazione con termometro acqua, manometro olio e contagiri motore

Prestazioni

Velocità massime: in 1° 45 km/ora
in 2° 75 km/ora
in 3° 120 km/ora
in 4° 150 km/ora
Accelerazione: 1000 metri da fermi in circa 36,5 sec.

Prezzo

Lire 1.220.000 (I.G.E. compresa)
presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT
128
RALLY 1300



128